

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLV

BARI, 21 LUGLIO 2014

n. 97



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1326

Individuazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punti 2.1 e 2.2 della L.R. 8/2004 s.m.i. - Reintegrazione ed estensione Gruppo di lavoro regionale costituito con Delibera di Giunta regionale n. 1227 del 12/06/2012.

Pag. 24433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1327

Art. 12, comma 4 della L.R. 30.12.2013 n. 46. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014 per iscrizione maggiori entrate FSR vincolato 2012.

Pag. 24435

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1328

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. IPAB Asilo Infantile “Realino Corineo” in San Pietro in Lama - Sostituzione Commissario Straordinario.

Pag. 24437

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1329

Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Monte dei Poveri”, con sede in Rutigliano, alla via delle Querce, n. 19 - Nomina Presidente e un componente del Consiglio di Amministrazione.

Pag. 24438

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1330

D.P.R. n. 361/2000 - D.G.R. n.n. 1065/2001 e 1945/2008 - Fondazione della Fanciulla Bombini - ONLUS” con sede in Bisceglie (BT) - Nomina Presidente Consiglio di Amministrazione.

Pag. 24439

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1331

L.R. 30/09/2004 n. 15 e successive modifiche -Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP “Istituto dell’Ad-dolorata”, con sede in Foggia, alla via Barra n. 35 - Nomina Presidente e due componenti del consiglio di amministrazione.

Pag. 24440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1332

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Azienda di servizi alla Persona - “I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l’Europa”, con sede in Lecce, alla via S. Lazzaro n. 15 - Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori.

Pag. 24442

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1334

Rinnovo Accordo distribuzione ossigeno liquido terapeutico domiciliare.

Pag. 24443

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1336

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ “Benessere e Salute”. Indirizzi attuativi per l'intervento “Centro Grandi Ustioni - Ospedale A. Perrino” della ASL di Brindisi.

Pag. 24444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1337

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ “Benessere e Salute”. Indirizzi attuativi per l'intervento “Potenziamento diagnostica per immagini per l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII” - A.O.U. Policlinico di Bari.

Pag. 24458

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1338

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ “Benessere e Salute”. Indirizzi attuativi per l'intervento “Potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale - Poliambulatorio exINAM Foggia” - ASL di Foggia.

Pag. 24471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1339

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per il finanziamento della progettazione dell'intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia.

Pag. 24484

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1340

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per la progettazione dell'intervento del nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano.

Pag. 24497

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1341

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per la progettazione dell'intervento del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto.

Pag. 24513

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1350

Art. 42, comma 1, della L. R. n° 28/01 e art. 12 della L. R. 30 dicembre 2013 n° 46. Variazione amministrativa in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014.

Pag. 24529

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1352

Adeguamento delle Linee Guida regionali per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del Pronuario nazionale per la redazione e presentazione dei progetti approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/05/2014.

Pag. 24532

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1353

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Gravina in Puglia.

Pag. 24534

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1354

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo della seconda istanza presentata Soggetto proponente: GETRAG S.p.A. - P. IVA 04886850728.

Pag. 24547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1355

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4-Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt).

Pag. 24607

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1326

Individuazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), punti 2.1 e 2.2 della L.R. 8/2004 s.m.i. - Reintegrazione ed estensione Gruppo di lavoro regionale costituito con Delibera di Giunta regionale n. 1227 del 12/06/2012.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale n. 8/2004 s.m.i., recante "Disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private", all'art. 5, comma 1, lett. a), punto 2), sub 2.1 e 2.2 stabilisce espressamente che tra le strutture e gli studi che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione - e dunque necessitano del parere di compatibilità regionale - le seguenti attività:

"2.1 specialistica ambulatoriale chirurgica, ove attrezzata per l'erogazione di prestazioni comprese tra quelle individuate con apposito provvedimento di Giunta regionale;

2.2 specialistica ambulatoriale odontoiatrica, ove attrezzata per erogare prestazioni chirurgiche comprese fra quelle individuate con apposito provvedimento della Giunta regionale".

Il medesimo art. 5, comma 1, alla successiva lettera b), punti 1.2.2 e 1.2.3, attribuisce viceversa al Comune la competenza in materia di autorizzazione

all'esercizio delle strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica individuale come di seguito indicate:

"1.2.2 - Attività specialistica ambulatoriale chirurgica, ove non attrezzata per erogare le prestazioni individuate con i provvedimenti di cui alla lettera a), punto 2), del presente articolo;

1.2.3 - Attività specialistica ambulatoriale odontoiatrica, ove non attrezzata per erogare prestazioni chirurgiche individuate con i provvedimenti di cui alla lettera a), punto 2), del presente articolo".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1227 del 12/06/2012, attesa la necessità di disciplinare le competenze rispettivamente di Regione e Comune in materia di autorizzazione all'esercizio delle strutture di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica in base al livello di complessità delle prestazioni da erogarsi, al fine di procedere all'autorizzazione e (laddove consentito dalla vigente normativa) all'accreditamento delle predette strutture, è stato costituito un Gruppo di lavoro regionale per l'individuazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale chirurgica ed odontoiatrica di cui al citato art. 5, comma 1, lett. a), punti 2.1 e 2.2.

Tale Gruppo di Lavoro è composto da cinque componenti, di cui due in rappresentanza dei competenti Uffici della Regione Puglia (Ufficio Accreditamenti del Servizio APS ed Ufficio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica del Servizio PAOS), uno in rappresentanza dell'Agenzia Regionale Sanitaria (Area Accreditamento) e due medici esperti, rispettivamente, nelle branche di chirurgia generale ed odontoiatria, ovvero in alternativa, i presidenti delle Società scientifiche di riferimento per le due branche innanzi citate, individuati nelle persone del:

- 1) Dott. Ambrogio Aquilino - Responsabile - Area qualità, accreditamento e formazione - ARES Puglia;
- 2) Avv. Felice Altamura - Alta Professionalità Uff. Accreditamenti - Regione Puglia;
- 3) Dott. Vito Carbone - Alta Professionalità Uff. Assistenza Osped. e Specialistica - Regione Puglia;
- 4) Prof. Antonio Margari - Direttore U.O. Chirurgia Generale Università di Bari;
- 5) Dott. Cesare Dinapoli - Presidente Associazione Italiana Odontoiatri - sez. Bari.

Nel corso dei lavori del Gruppo, tuttavia, considerato l'oggetto dell'indagine e delle conseguenti valutazioni, è emersa l'opportunità di integrare il medesimo Gruppo con altro componente, con funzioni di Coordinatore delle relative attività, che avesse competenza nelle discipline mediche di anestesiology e rianimazione.

Conseguentemente, con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 del 01/07/2013 è stata disposta un'integrazione del Gruppo di Lavoro con un ulteriore componente con funzione di Coordinatore del medesimo, individuato nella persona del dott. Vincenzo Pomo, Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone e delle Pari opportunità della Regione Puglia.

Nel corso dei lavori, il Prof. Antonio Margari ha rassegnato irrevocabilmente le proprie dimissioni da componente del sopra citato Gruppo di Lavoro con nota pervenuta in data 30/09/2013.

Successivamente, il Dott. Ambrogio Aquilino ha cessato il proprio incarico di Responsabile - Area qualità, accreditamento e formazione - ARES Puglia.

Tanto premesso, ritenuto di dover reintegrare il Gruppo di Lavoro con altrettanti esperti nelle materie in oggetto.

Ritenuto, inoltre, opportuno estendere il Gruppo di Lavoro anche ad altri esperti di Chirurgia Generale, al fine di una adeguata rappresentanza delle altre realtà territoriali della Regione.

Si propone di reintegrare il Gruppo di Lavoro con i Signori:

- 1) Prof.ssa Angela Pezzolla, Responsabile U.O. di Chirurgia Generale Universitaria presso Policlinico di Bari, in sostituzione del Prof Antonio Margari;
- 2) Dott. Domenico Martino, Dirigente Medico di Chirurgia Generale presso il Presidio Ospedaliero "Fallacara" di Triggiano, in sostituzione del dott. Ambrogio Aquilino ed in qualità di esperto in Day Service e Day Surgery;
e di estenderlo, in rappresentanza delle altre realtà territoriali regionali, con i Signori:
- 3) Dott. Mario Saccò, Direttore Struttura complessa di Chirurgia generale presso il Presidio Ospedaliero SS. Annunziata di Taranto;

- 4) Dott. Francesco Cianci, Direttore Struttura complessa di Chirurgia generale presso gli OO.RR. di Foggia.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Mauro Nicastro

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti e dal Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, Di integrare il Gruppo di Lavoro in oggetto, con i Signori:

- 1) Prof.ssa Angela Pezzolla, Responsabile U.O. di Chirurgia Generale Universitaria presso Policlinico di Bari, in sostituzione del Prof Antonio Margari;
- 2) Dott. Domenico Martino, Dirigente Medico di Chirurgia Generale presso il Presidio Ospedaliero "Fallacara" di Triggiano, in sostituzione del dott.

Ambrogio Aquilino ed in qualità di esperto in Day Service e Day Surgery;

e di estenderlo, in rappresentanza delle altre realtà territoriali regionali, con i Signori:

- 3) Dott. Mario Saccò, Direttore Struttura complessa di Chirurgia generale presso il Presidio Ospedaliero SS. Annunziata di Taranto;
- 4) Dott. Francesco Cianci, Direttore Struttura complessa di Chirurgia generale presso gli OO.RR. di Foggia.

- Di stabilire che la partecipazione al predetto gruppo di lavoro è da intendersi a titolo gratuito;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1327

Art. 12, comma 4 della L.R. 30.12.2013 n. 46. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2014 per iscrizione maggiori entrate FSR vincolato 2012.

L'Assessore al Welfare Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue:

L'art. 20 del D. Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" prevede che le Regioni garantiscano una esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio Servizio Sanitario Regionale al fine di consentire l'immediata

confrontabilità delle entrate e delle spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale;

In particolare il comma 2, lett a) del predetto articolo statuisce che le Regioni, per garantire effettività al finanziamento dei livelli essenziali di assistenza, provvedono ad accertare ed impegnare, nel corso dell'esercizio, l'intero importo del finanziamento sanitario corrente, comprensivo della quota premiale, delle quote di finanziamento vincolate o finalizzate nonché degli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno standard, come stimati dal competente Dipartimento delle Finanze;

Al fine di ottemperare alle disposizioni innanzi citate, che decorrono già a partire dal 1 gennaio 2012, con DGR 800 del 26 aprile 2013 il Servizio Gestione Accentrata Finanza sanitaria regionale ha provveduto iscrizione delle risorse vincolate del FSR del 2012 sulla base delle delibere CIPE e delle Intese già acquisite, rideterminate prudenzialmente, dove inferiori, come da tabella allegata all'intesa CSR del 22.11.2012, giusta comunicazione del 18.1.2013 del Coordinamento tecnico della Commissione Salute, a fronte di capitoli di nuova istituzione, con la finalità di definire la perimetrazione del finanziamento del SSR per l'esercizio 2012;

Tra le altre con riferimento al "F.S.N. Parte Corrente Vincolata assistenza sanitaria extra comunitari l.40/98 e D.Lgs.vo 286/98 anno 2012", sulla base dell'ultima delibera CIPE al tempo acquisita, relativa al riparto FSN 2010, n. 122/2012, si provvede ad iscrivere l'importo di € 1.839.925,00 con imputazione ai capitoli di entrata n. 2035802 e di spesa 722080 del bilancio 2013;

Il CIPE con delibera dell'8 novembre 2013, n.81, ha provveduto al riparto tra le Regioni a Statuto Ordinario, a valere sulle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2012, della quota accantonata per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale, assegnando alla Regione Puglia risorse per complessivi € 1.978.639,00;

L'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria, con mail del 9 giugno 2014, ha comunicato l'avvenuto accredito della somma di € 1.978.639,00 al fine del successivo incasso che, per € 1.839.925,00 può disporsi a fronte del residuo attivo di pari importo del capitolo 2035802/2013;

Al fine di consentire la regolarizzazione dell'intero importo accreditato occorre pertanto provvedere alla iscrizione della maggiore entrata pari ad 138.714,00 da iscrivere ai capitoli di entrata 2035802 e di spesa 722080 del bilancio 2014;

E' il caso di sottolineare, che si tratta di somme relative ad anni pregressi, complessivamente correlate alle risultanze patrimoniali delle Aziende Sanitarie;

Per le motivazioni innanzi riportate, si propone:

- di procedere a seguito del riparto effettuato dal CIPE, alla iscrizione in bilancio delle risorse del FSR vincolato come in premessa dettagliato;
- di autorizzare il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili finalizzati alla erogazione delle risorse in favore degli Enti del SSR al fine di riconciliare, quadrare e compensare le scritture economiche con le scritture finanziarie;

Quanto sopra premesso:

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i., art. 42, comma 1;

VISTA la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014 -2016, n.46 del 30.12.2013;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997

Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Procedere alla iscrizione delle maggiori entrate come di seguito riportato:

Delibera CIPE dell'8 novembre 2013, n. 81 " Riparto quota accantonata per l'assistenza sanitaria agli stranieri irregolari presenti sul territorio nazionale **FSN 2012**".- Importo da iscrivere ad integrazione del finanziamento previsto con DGR 800/2013 € 138.714,00:

PARTE ENTRATA

Cap. 2035802 del bilancio 2014 U.P.B. 2.1.15 "FSN parte corrente vincolata assistenza sanitaria

extra comunitari L. 40/98 e D. Lgs.vo 286/98 anno 2012 "(collegato al capitolo di spesa 722080)", con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 138.714,00;

PARTE SPESA

Cap.722080 del bilancio 2014 U.P.B. 5.7.1. "FSN parte corrente vincolata assistenza sanitaria extra comunitari L. 40/98 e D. Lgs.vo 286/98 (collegato al capitolo di entrata 2035802) con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 138.714,00;

Ai successivi adempimenti contabili provvederà il dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale mediante adozione di appositi provvedimenti di impegno liquidazione ed erogazione agli Enti del SSR.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone atto finale. alla Giunta l'adozione del conseguente

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di procedere alla iscrizione delle maggiori entrate del FSN vincolato, come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale ad adot-

tare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili e per l'erogazione delle risorse agli Enti del SSR;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1328

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni. IPAB Asilo Infantile "Realino Corineo" in San Pietro in Lama - Sostituzione Commissario Straordinario.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Con Deliberazione della Giunta Regionale 17/07/2007 n. 1187, fu nominato quale Commissario Straordinario dell'IPAB Asilo Infantile "Realino Corineo" con sede in San Pietro in Lama (LE) il dr. Stefano Cagnazzo, nato a Lecce il 02.10.1974 e residente a Carmiano in Piazza Assunta n. 37.

Con nota pervenuta in data 13/05/2008 prot. n. 2372, il dr. Stefano Cagnazzo ha comunicato che non ha mai provveduto al formale insediamento ed ha, contestualmente, rinunciato all'incarico.

Tenuto conto della improrogabile e necessaria funzione del Commissario Straordinario nell'assicurare l'amministrazione dell'Ente e che, in attuazione della legge regionale n. 15/2004 di riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone, si rende indispensabile la conferma di

Commissariamento dell'IPAB "Realino Corineo" in San Pietro in Lama.

Considerato che la nomina dei Commissari straordinari è soggetta alla disciplina della legge regionale 15 maggio 2006 n. 13 - art. 17 - 1° comma: "La Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a confermare i Commissari straordinari in carica o a nominare i nuovi Commissari straordinari presso le IPAB già in gestione commissariale".

Si propone quindi di nominare un nuovo Commissario Straordinario in sostituzione del rinunciatario dr. Stefano Cagnazzo.

L'Istituzione è soggetta alla disciplina della legge regionale 30 settembre 2004 n. 15 - art. 45 - 1° comma, come modificato dall'art. 13 - 1° comma della L.R. 15 maggio 2006, n. 13, che dispone " Sino all'adozione del provvedimento di trasformazione di cui all'art. 2 della presente legge continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia di IPAB" in quanto compatibili e se compatibili con le disposizioni di cui alla presente legge ".

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. i) - della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell' Ufficio Governance e Terzo Settore, dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
 2. di prendere atto della rinuncia alla nomina di Commissario Straordinario dell'IPAB Asilo Infantile "Realino Corineo" del dott. Stefano Cagnazzo;
 3. di nominare il sig. PALUMBO Antonio, nato a Galatina (LE), il 07/02/1960, residente a Galatina (LE), viale Don Bosco, 2, n. 22 quale Commissario Straordinario dell'IPAB "Realino Corineo" in San Pietro in Lama, in sostituzione del rinunciatario dr. Stefano Cagnazzo.
 4. che gli stessi producano, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, nonché di possesso dei requisiti per la eleggibilità previsti dalla L.n. 55/90 ed all'art. 20 della L.R. n. 15/2004;
 5. di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
 6. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1329

Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Regolamento Regionale 28 gennaio 2008, n.1 e s.m.i. - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano, alla via delle Querce, n. 19 - Nomina Presidente e un componente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile

sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue,

Premesso che:

La Legge Regionale n.15/2004 e successive modifiche "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

- Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Persone Giuridiche di Diritto Privato";

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con Determina n. 568 del 23/08/2010, ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'IPAB denominata "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano, alla via delle

Querce, n.19, ha approvato la proposta del nuovo Statuto e disposto l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

L' art. 11 dello Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano approvato con l'atto di cui sopra, prevede che il Consiglio di Amministrazione, deve essere così composto: 5 componenti, compreso il Presidente, di cui il Presidente e un componente sono nominati dalla Giunta Regionale e tre componenti sono nominati dal Consiglio comunale di Rutigliano;

Visti gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale n.15/2004 e succ. mod., che prevedono la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP da parte della Giunta Regionale;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. i) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare il sig. RADOGNA Vitandelo, nato a Rutigliano (BA), il 12/04/1948 e residente in Rutigliano (BA), alla Via Filippo Giampaolo, n. 85 quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano;
3. di nominare il sig. CIUFFREDA Antonio, nato a S. Giovanni Rotondo (FG), il 23/10/1958 e residente in Bari alla Via G. Carducci, n. 11, quale componente dello Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Monte dei Poveri", con sede in Rutigliano;
4. che gli stessi producano, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, nonché di

possesso dei requisiti per la eleggibilità previsti dalla L.n. 55/90 ed all'art. 20 della L.R. n. 15/2004;

5. di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
 6. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1330

D.P.R. n. 361/2000 - D.G.R. n.n. 1065/2001 e 1945/2008 - Fondazione della Fanciulla Bombini - ONLUS" con sede in Bisceglie (BT) - Nomina Presidente Consiglio di Amministrazione.

L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Legge Regionale n.15/2004 e succ.mod. "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

L'art. 2 co.1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:

- Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Persone Giuridiche di Diritto Privato;

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con Determina n.290 del 08/04/2011, ha accolto l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale fondazione ONLUS dell'IPAB denominata "O.P. "Casa della Fanciulla Bombini", con sede in Bisceglie (BT), alla via S. Lorenzo, 1;

Con successiva determina n. 644 del 04.06.2012 la dirigente sunnominata ha approvato l'istanza di riconoscimento giuridico di diritto privato, unitamente al nuovo atto costitutivo e statuto adeguati al nuovo assetto istituzionale dell'ente in parola, con conseguente iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche della stessa Fondazione ora denominata "Casa della Fanciulla Bombini - ONLUS" con sede in Bisceglie, alla via S. Lorenzo, n.1;

L'art. 10 dello Statuto della Fondazione "Casa della Fanciulla Bombini - ONLUS", statuisce che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti, è nominato dalla Giunta Regionale;

"COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. i) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Servizio Politiche di benessere Sociale e pari opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
 2. di nominare il Sig. PICCA Berardino, nato a Molfetta (BA), il 27/01/1955 e residente in Molfetta (BA), alla Via S. Andrea, n. 65, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata "Casa della fanciulla Bombini - ONLUS" con sede in Bisceglie (BT), alla via S. Lorenzo, n. 1;
 3. che lo stesso produca, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, nonché di possesso dei requisiti per la eleggibilità previsti dalla L. n. 55/90;
 4. di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
 5. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1331

L.R. 30/09/2004 n. 15 e successive modifiche - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona - ASP "Istituto dell'Addolorata", con sede in Foggia, alla via Barra n. 35 - Nomina Presidente e due componenti del consiglio di amministrazione.

L'Assessore al Welfare, dott.ssa Elena Gentile sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Governance e Terzo Settore, sede di Foggia, e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue,

Premesso che:

La Legge Regionale n.15/2004 e successive modifiche "Riforma delle Istituzioni di Assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone", col relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi.

l'art. 2 comma 1, della predetta legge, dispone che: "Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:

- Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Persone Giuridiche di Diritto Privato.

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con Determina n. 109 del 08/02/2013, ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'IPAB "Istituto dell'Addolorata", con sede in Foggia, alla via Barra n.35, ha approvato la proposta del nuovo Statuto e disposto l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di

Servizio alla Persona istituito presso il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità con la nuova denominazione ASP "Istituto dell'Addolorata", con sede in Foggia;

L'art. 9 dello Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "Istituto dell'Addolorata", approvato con l'atto di cui sopra, prevede che il Consiglio di Amministrazione, debba essere così composto: 5 componenti, compreso il Presidente, di cui il Presidente e n. 2 componenti sono nominati dalla Giunta Regionale; un componente è nominato dal Consiglio comunale di Foggia; un componente nominato dall'Arcivescovo pro tempore;

Visti gli artt. 16 e 18 della Legge Regionale n.15/2004 e succ. mod., che prevedono la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP da parte della Giunta Regionale;

Considerato quanto premesso, si propone di nominare i quattro componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione di che trattasi;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. i) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile P.O. di Foggia, dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge,

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Istituto dell'Addolorata", con sede in Foggia, il sig. BISCEGLIE P. Emanuele, nato a San Severo (FG), il 03/01/1965 e residente in Foggia al Viale Ofranto, n. 137/P;
3. di nominare quali componenti dello stesso C.d.A. il sig. RUBOSTO Michele nato a Foggia, il 08/09/1973 e residente in Foggia alla Via Corso Roma, n. 108/E e la sig.ra CARINE Bizimana, nata a Bujumbura (Burundi) il 03/05/1975 e residente in Foggia alla Via G. Imperiale, n. 36;
4. che gli stessi producano, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità, nonché di

possesso dei requisiti per la eleggibilità previsti dalla L.n. 55/90 ed all'art. 20 della L.R. n. 15/2004;

5. di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
 6. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di notificare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1332

L.R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. - Azienda di servizi alla Persona - "I.S.P.E. - Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa", con sede in Lecce, alla via S. Lazzaro n. 15 - Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dalla Dirigente del Settore Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Legge Regionale n.15/2004, e s.m.i., "*Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficienza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone*", con il relativo Regolamento di attuazione n.1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

l'art. 2, co.1 della predetta legge, dispone che: "*Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:*

- Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Persone Giuridiche di Diritto Privato;

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con Determina n. 875 del 18/11/2008, ha accolto l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dell'IPAB "I.S.P.E. Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa", con sede in Lecce, ha approvato la proposta del nuovo Statuto e ha disposto l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizio alla Persona istituito presso il Servizio Politiche di Benessere e Pari Opportunità;

L'art. 21 dello Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona "I.S.P.E. Istituto per i Servizi alla Persona per l'Europa", approvato con l'atto di cui sopra, prevede che il Collegio dei Revisori:

- è composto da tre membri, di cui un Presidente, e due componenti, individuati tra gli iscritti agli albi dei Revisori Contabili da almeno cinque anni;
- dura in carica per n. 3 esercizi finanziari,
- i suoi componenti decadono con l'approvazione del conto consuntivo del terzo anno;

Visto che con Delibera G.R. n. 496 del 23.2.2010 la Dott. Stefania Carrozzo Magli è stata nominata Presidente del Collegio dei Revisori dell'ASP "ISPE";

Visto che il C.d.A. dell'ASP "ISPE" ha preso atto della suddetta nomina con Delibera C.d.A. n. 7 dell'1/07/2010;

Visto che con nota n. 0947 del 4/06/2013, ai sensi dell'art. 22 del R.R. n. 1/08 che prevede la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori da parte della Giunta Regionale, l'ISPE ha trasmesso a questo Ufficio richiesta di nomina del nuovo Presidente del Collegio dei Revisori, atteso che l'art. 21 dello Statuto dell'ASP "ISPE" dispone che "l'organo di revisione economico-finanziaria dura in carica tre anni e i suoi membri decadono con l'approvazione del conto consuntivo del terzo anno";

Considerato quanto in premessa, previa dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 30 L.R. 15/2004 e s.m.i., propone di nominare Presidente del Collegio dei Revisori, il sig. BRAMATO Cosimo Marco, nato Sannicola (LE), il 24/09/1963 e residente in Sannicola (LE), alla via Collina, n. 207/8, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia, con provvedimento del _____ n. ____, pubblicato

nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del _____ n. _____

“COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. i) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore e dalla Dirigente del Servizio Benessere delle Persone e Pari Opportunità;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare il sig. BRAMATO Cosimo Marco, nato Sannicola (LE), il 24/09/1963 e residente in Sannicola (LE), alla via Collina, n. 207/8, quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ASP "Istituto Immacolata" con sede in Galatina, iscritto/a nel Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia, con provvedimento del _____, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del _____ n. _____;
3. che lo stesso produca, all'atto dell'insediamento, dichiarazione di insussistenza delle cause di

incompatibilità ed ineleggibilità, nonché di possesso dei requisiti per la eleggibilità previsti dalla L. n. 55/90 e all'art. 30 della L.R. n. 15/2004:

4. Di demandare al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
 5. di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1334

Rinnovo Accordo distribuzione ossigeno liquido terapeutico domiciliare.

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O., dal Responsabile A.P. dell'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

la Giunta Regionale con delibera n. 1390 del 21 luglio 2011 ha approvato l'accordo per l'attivazione del servizio di ossigeno terapia in regime di distribuzione diretta dal 01/07/2011 al 30/06/2012;

con provvedimento n. 1672/2012, preso atto che l'art. 2 del suddetto accordo prevedeva la facoltà per le parti di un ulteriore rinnovo, alla luce sia dei risultati economici positivi (un risparmio nel 2° semestre 2011 vs il 1° semestre 2011 di 8 milioni di euro) e sia dell'efficienza del servizio, l'accordo di che trattasi è stato prorogato dal 01/07/2012 al 30/06/2013;

con successivo atto di Giunta n. 1228/2013, considerato che la spesa di ossigeno terapeutico liquido anche per l'anno 2012 si è attestata sugli stessi

valori del 2° semestre 2011, sentite le Aziende firmatarie dell'accordo è stato approvato il nuovo Accordo annuale, dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2014, con possibilità di rinnovo di un solo anno. Detto accordo non contemplava la percentuale di dispersione di ossigeno da considerare per il calcolo del consumo mensile dello stesso;

con riferimento alla percentuale di dispersione di ossigeno da considerare per il calcolo del consumo mensile di ossigeno, la Commissione appropriatezza prescrittiva regionale (istituita con DGR n. 1226 del 24/08/2005), anche alla luce di quanto al riguardo verbalizzato dalla Commissione Consultiva Tecnico Scientifica dell'AIFA in data 6 e 7 ottobre 2009, nella riunione del 17 giugno 2014 ha proposto di prevedere come percentuale di dispersione dell'ossigeno il 10% senza stroller ed il 15% con stroller.

Per quanto in premessa si propone, pertanto, di rinnovare l'Accordo di cui all'allegato "A" alla DGR n. 1228 del 04 luglio 2013 dal 01/07/2014 al 30 giugno 2015 e di prevedere, sentita la Commissione appropriatezza prescrittiva, quale percentuale di dispersione di ossigeno da considerare per il calcolo del consumo mensile il 10% senza stroller ed il 15% in presenza di stroller.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O., dal responsabile A.P. dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per i motivi riportati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di rinnovare l'Accordo di cui all'allegato "A" alla DGR n. 1228 del 04 luglio 2013 dal 01/07/2014 al 30 giugno 2015;
- di disporre quale percentuale di dispersione di ossigeno per il calcolo del consumo mensile il 10% senza stroller ed il 15% in presenza di stroller;
- di disporre che l'Accordo di che trattasi dovrà comunque trovare applicazione in armonia con le linee guida di cui alla DGR n. 682/2012" Linee guida per la corretta prescrizione dell'Ossigeno terapia domiciliare" e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia
- di notificare il presente provvedimento alla aziende sanitarie locali ed alle Azienda firmatarie dell'Accordo medesimo a cura del Servizio proponente.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1336

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per l'intervento "Centro Grandi Ustioni - Ospedale A. Perrino" della ASL di Brindisi.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, dr.ssa Elena Gentile, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in qualità di Responsabile Unico per

l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i cronogrammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

a) **Responsabile Unico delle Parti (RUPA):** il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e

degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

b) **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA):** il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione del Progetto "Ammodernamento strutturale e tecnologico del Centro Grandi Ustioni dell'Ospedale A. Perrino della ASL di Brindisi" per un importo complessivo di Euro 6.000.000,00;

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento relativo all'ammodernamento strutturale e tecnologico del Centro Grandi Ustioni del-

l’Ospedale “A. Perrino” della ASL di Brindisi riveste carattere di urgenza per il valore strategico che lo stesso ha nella articolazione complessiva della offerta sanitaria di eccellenza e di urgenza nel Servizio Sanitario Regionale, essendo questo Centro Grandi Ustioni di riferimento regionale;

- il progetto in questione è parte integrante di un progetto intervento più ampio, rivolto alla riorganizzazione delle sezioni destinate alle degenze di sub intensiva dei pazienti non acuti, in corso di completamento, e alla ristrutturazione delle degenze intensive destinate al trattamento dei pazienti critici o per patologie gravi che abbiano superato la fase critica e di particolare impegno assistenziale; detto progetto, per la realizzazione di n. 8 posti letto ad elevata intensità assistenziale, prevede la realizzazione di opere murarie, impianti tecnici specialistici, acquisizione di tecnologie specifiche e di arredi dedicati al Centro;
- per il progetto in questione l’Area Gestione Tecnica della ASL Brindisi ha dichiarato di avere già provveduto a sviluppare il progetto preliminare e definitivo e di necessitare di un periodo complessivo di attuazione pari a n. 30 (trenta) mesi, incluso l’espletamento della procedura di gara, lo sviluppo della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con i relativi collaudi;
- per l’attuazione dell’intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell’Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute”, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell’articolato dello stesso APQ;
- devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell’Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di cui all’Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ “Benessere e Salute”.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l’ammissione a finanziamento dell’intervento “Ammodernamento strutturale e tecnologico del Centro Grandi Ustioni dell’Ospedale A. Perrino della ASL di Brindisi” per un importo complessivo di Euro 6.000.000,00 e di approvare lo schema di disciplinare per l’attuazione

del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, dando mandato al RUA dell’APQ “Benessere e Salute” di sottoscrivere il Disciplinare di Attuazione e, di intesa con il RUI, di espletare ogni adempimento preliminare e conseguente di competenza.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 6.000.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione alla ASL di Brindisi del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto “Ammodernamento strutturale e tecnologico del Centro Grandi Ustioni dell’Ospedale A. Perrino della ASL di Brindisi”.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad Euro **6.000.000,00** trovano copertura sul **Cap. 1110060 - “Fondo economie vincolate”** - derivanti dalle risorse del cap. 1147060.

Al prelievo, all’iscrizione ed all’impegno delle somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigente.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- di **confermare**, nell'ambito del quadro complessivo degli interventi ammessi a finanziamento con l'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate con Del. CEPE n. 92/2012, l'assegnazione di un contributo finanziario provvisoriamente concesso pari ad Euro 6.000.000,00 per il progetto "Ammodernamento strutturale e tecnologico del Centro Grandi Ustioni dell'Ospedale A. Perrino della ASL di Brindisi";
- **di approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- **di delegare il dirigente pro tempore del** Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento con il rappresentante legale del Soggetto Attuatore;
- **di demandare** al RUI - Responsabile Unico dell'Intervento per la Regione Puglia, nella persona del

l'Ing. Vito Bavaro, dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, nel Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi, di assicurare l'interfaccia regionale al RUP dell'intervento nominato dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;

- **di disporre** che il RUI sia supportato per le attività di propria competenza dalla struttura di Assistenza tecnica già assegnata per la gestione e il controllo della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, in coerenza con gli indirizzi generali già assunti dall'autorità di Gestione FESR 2007-2013;

di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE

Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENESSERE E SALUTE"**

DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO CANTIERABILE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E**LA ASL DI BRINDISI****PER LA REALIZZAZIONE DEL****Progetto di ammodernamento strutturale e tecnologico del Centro Grandi Ustioni
dell'Ospedale "A. Perrino" della ASL di Brindisi****(Codice Intervento -****Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012 € 6.000.000,00)**

Premesso che:

- Con Delibera Cipe n.92 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Del. CIPE n. 62/2011" sono stati assegnati € 6.000.000,00 alla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" per l'intervento denominato "Progetto di Ammodernamento strutturale e tecnologico del Centro Grandi Ustioni dell'Ospedale A. Perrino della ASL di Brindisi";
- Con Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014, l'intervento è stato ricompreso tra i progetti dell'allegato 1 "interventi cantierabili";
- L'intervento è individuato con CUP.....e CIG.....;
- Con Del. Del Direttore Generale della ASL BR n.____ del _____ è stato nominato il Rup e la struttura di supporto per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art.9 D.P.R. 207/2010;
- Con Del. Del Direttore Generale della ASL BR n.____ del _____ è stato approvato il (**progetto preliminare, definitivo, esecutivo**), propedeutico all'espletamento della procedura d'appalto);
- Il Rup ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante.

ART. 1**(Generalità)**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

ART. 2**(Appalto ed esecuzione degli interventi)**

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del Decreto L.vo n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)**

1. Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti , con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 4**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)**

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5**(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)**

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, provvede alla trasmissione del quadro economico complessivo, corrispondente all'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso.
2. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
3. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 7, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 6**(Imprevisti e lavori in economia)**

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% , in conformità a quanto disposto dall'art. 42 del DPR 207/2010.

ART. 7**(Spese ammissibili a finanziamento)**

1. L'importo di concessione definitiva del finanziamento è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

1. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	14%
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

I) PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

II) PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conserv.	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

III) Importo massimo incentivo = Importo a base d'asta x (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*)la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

– le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;

Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
- del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
- provvedimento di liquidazione delle somme;
- documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

2. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;

3. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;

4. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2) Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal soggetto attuatore successivamente alla data 01/01/2007; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

3) L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

4) Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

ART. 8

(Perizie di variante)

1. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto attuatore e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.

2. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 161 del D. P.R 207/2010.

3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 132 del D. Lgs. N. 163/2006. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.

4. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico di concessione, e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

ART. 9**(Erogazioni)**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accredito dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
2. erogazione successiva complessivamente pari al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - attivazione, previo accredito del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
 - presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema SGP;
ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
3. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2);
 - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;Qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta.
4. erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2).
Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore.

Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

ART. 10

(Rendicontazione)

Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto 2) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto 2) con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.

A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

ART. 11

(Controlli)

I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Le erogazioni di cui all'art. 9 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure convalide delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12

(Collaudi)

1. L'opera è soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 13

(Omologazione delle spese)

1. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 14**(Sanzioni e Revoche)**

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in tempi certi rappresenta un motivo essenziale dell' Accordo
2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono, Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
3. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro....., salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
4. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dagli artt. 145, 257 e 298 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici
5. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
6. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal articolo 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

ART. 15**(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni, pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 16**(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)**

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.15.

ART. 17**(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)**

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.18**Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 19**(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 20**(Sottoscrizione del presente atto)**

Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio..... entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE :

IL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL DI BRINDISI _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

Bari, _____/_____/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1337

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per l'intervento "Potenziamento diagnostica per immagini per l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII" - A.O.U. Policlinico di Bari.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, dr.ssa Elena Gentile, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli

indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

- a) **Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**: il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b) **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA)**: il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione del Progetto "Potenziamento diagnostica per immagini per l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII - A.O.U. Policlinico di Bari" per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00;

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

CONSIDERATO CHE:

l'intervento relativo al potenziamento della diagnostica per immagini presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari riveste carattere di urgenza per il valore strategico che lo stesso ha nella articolazione complessiva della offerta sanitaria di eccellenza per l'età pediatrica nel Servizio Sanitario Regionale, essendo questo presidio ospedaliero di riferimento regionale;

il progetto in questione consiste nella realizzazione di opere di ristrutturazione edilizia connesse all'indifferibile rinnovo e potenziamento del servizio di diagnostica per immagini nonché alla riqualificazione del laboratorio di analisi;

per il progetto in questione l'Area Gestione Tecnica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria ha dichiarato di avere già provveduto a sviluppare il progetto esecutivo e di necessitare di un periodo complessivo di attuazione pari a n. 24 (ventiquattro) mesi, incluso l'espletamento della procedura di gara e la realizzazione dei lavori con i relativi collaudi di lavori e tecnologie;

per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolato dello stesso APQ;

devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto

beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute".

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'ammissione a finanziamento dell'intervento "potenziamento della diagnostica per immagini presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari" per un importo complessivo di Euro 4.000.000,00 e di approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, dando mandato al RUA dell'APQ "Benessere e Salute" di sottoscrivere il Disciplinare di Attuazione e, di intesa con il RUI, di espletare ogni adempimento preliminare e conseguente di competenza.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 4.000.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione all'A.O.U. Policlinico di Bari del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto "Potenziamento diagnostica per immagini per l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII".

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad Euro **4.000.000,00** trovano copertura sul **Cap. 1110060 - "Fondo economie vincolate"** - derivanti dalle risorse del cap. 1147060.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigente.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **confermare**, nell'ambito del quadro complessivo degli interventi ammessi a finanziamento con l'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate con Del. CEPE n. 92/2012, l'assegnazione di un contributo finanziario provvisoriamente concesso pari ad Euro 4.000.000,00 per il progetto "potenziamento della diagnostica per immagini presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari";
- di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **delegare il dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria**, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e

Salute" alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento con il rappresentante legale del Soggetto Attuatore;

- di **demandare** al RUI - Responsabile Unico dell'Intervento per la Regione Puglia, nella persona dell'Ing. Vito Bavaro, dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, nel Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi, di assicurare l'interfaccia regionale al RUP dell'intervento nominato dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;
- di **disporre** che il RUI sia supportato per le attività di propria competenza dalla struttura di Assistenza tecnica già assegnata per la gestione e il controllo della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, in coerenza con gli indirizzi generali già assunti dall'autorità di Gestione FESR 2007-2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE

Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENESSERE E SALUTE"**

DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO CANTIERABILE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E**LA AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "POLICLINICO" DI BARI****PER LA REALIZZAZIONE DEL****Progetto di potenziamento della diagnostica per immagini presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari****(Codice Intervento -****Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012 € 6.000.000,00)**

Premesso che:

- Con Delibera Cipe n.92 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Del. CIPE n. 62/2011" sono stati assegnati € 4.000.000,00 alla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" per l'intervento denominato "Progetto di potenziamento della diagnostica per immagini presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari";
- Con Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014, l'intervento è stato ricompreso tra i progetti dell'allegato 1 "interventi cantierabili";
- L'intervento è individuato con CUP.....e CIG.....;
- Con Del. Del Direttore Generale della A.O.U. POLICLINICO DI BARI n. ____ del ____ è stato nominato il Rup e la struttura di supporto per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art.9 D.P.R. 207/2010;
- Con Del. Del Direttore Generale della A.O.U. POLICLINICO DI BARI n. ____ del ____ è stato approvato il (*progetto preliminare, definitivo, esecutivo*), propedeutico all'espletamento della procedura d'appalto);
- Il Rup ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante.

ART. 1**(Generalità)**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

ART. 2**(Appalto ed esecuzione degli interventi)**

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del Decreto L.vo n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)**

1. Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti , con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 4**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)**

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5**(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)**

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, provvede alla trasmissione del quadro economico complessivo, corrispondente all'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso.
2. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
3. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 7, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 6**(Imprevisti e lavori in economia)**

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% , in conformità a quanto disposto dall'art. 42 del DPR 207/2010.

ART. 7**(Spese ammissibili a finanziamento)**

1. L'importo di concessione definitiva del finanziamento è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

1. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	14%
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

I) PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

II) PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conserv.	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

III) importo massimo incentivo = Importo a base d'asta x (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*)la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

- le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;
- Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;

- del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
- provvedimento di liquidazione delle somme;
- documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

2. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;

3. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;

4. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2) Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal soggetto attuatore successivamente alla data 01/01/2007; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

3) L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

4) Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

ART. 8

(Perizie di variante)

1. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto attuatore e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.

2. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 161 del D. P.R 207/2010.

3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 132 del D. Lgs. N. 163/2006. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.

4. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico di concessione, e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

ART. 9**(Erogazioni)**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accreditamento dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

2. erogazione successiva complessivamente pari al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - attivazione, previo accreditamento del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
 - presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema SGP;
ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

3. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2);
 - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

Qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta.

4. erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2).

Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore.

Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

ART. 10

(Rendicontazione)

Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto 2) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto 2) con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.

A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

ART. 11

(Controlli)

I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Le erogazioni di cui all'art. 9 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure convalidate delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12

(Collaudi)

1. L'opera é soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 13

(Omologazione delle spese)

1. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 14**(Sanzioni e Revoche)**

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in tempi certi rappresenta un motivo essenziale dell' Accordo
2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono, Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
3. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro....., salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
4. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dagli artt. 145, 257 e 298 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici
5. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
6. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal articolo 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

ART. 15**(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni, pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 16**(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)**

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.15.

ART. 17**(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)**

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.18**Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 19**(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolo precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 20**(Sottoscrizione del presente atto)**

Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio..... entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE :

IL DIRETTORE GENERALE dell'A.O.U. Policlinico _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

Bari, _____/_____/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1338

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per l'intervento "Potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale - Poliambulatorio exINAM Foggia" - ASL di Foggia.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, dr.ssa Elena Gentile, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli

indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

- a) **Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**: il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b) **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA)**: il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione del Progetto "Potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale - Poliambulatorio exINAM Foggia" - ASL di Foggia" per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00;

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

CONSIDERATO CHE:

- l'intervento relativo al potenziamento dell'assistenza specialistica territoriale della ASL di Foggia, nella città capoluogo, con l'allestimento di un nuovo Poliambulatorio presso l'ex INAM di Foggia riveste carattere di urgenza per il valore strategico che lo stesso ha nella articolazione complessiva della offerta sanitaria territoriale nella città capoluogo dell'area foggiana;
- il progetto in questione consiste nella realizzazione di opere di ristrutturazione edilizia connesse alla riconversione del plesso per allocare il nuovo Poliambulatorio con un polo radiologico, gli uffici del front-office, il CUP, gli Uffici del Distretto sociosanitario e gli Ambulatori specialistici;
- per il progetto in questione l'Area Gestione Tecnica della ASL di Foggia ha dichiarato di avere già provveduto a sviluppare il progetto esecutivo e di necessitare di un periodo complessivo di attuazione pari a n. 24 (ventiquattro) mesi, incluso l'espletamento della procedura di gara e la realizzazione dei lavori con i relativi collaudi di lavori e tecnologie;
- per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolato dello stesso APQ;
- devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità

di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute".

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'ammissione a finanziamento dell'intervento ""Potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale - Poliambulatorio exINAM Foggia" - ASL di Foggia" per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00 e di approvare lo schema di disciplinare per l'attuazione del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, dando mandato al RUA dell'APQ "Benessere e Salute" di sottoscrivere il Disciplinare di Attuazione e, di intesa con il RUI, di espletare ogni adempimento preliminare e conseguente di competenza.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 2.000.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione alla ASL di Foggia del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto "Potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale - Poliambulatorio exINAM Foggia" - ASL di Foggia.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad Euro **2.000.000,00** trovano copertura sul **Cap. 1110060 - "Fondo economie vincolate"** - derivanti dalle risorse del cap. 1147060.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigente.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **confermare**, nell'ambito del quadro complessivo degli interventi ammessi a finanziamento con l'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate con Del. CEPE n. 92/2012, l'assegnazione di un contributo finanziario provvisoriamente concesso pari ad Euro 2.000.000,00 per il progetto "Potenziamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale - Poliambulatorio ex INAM Foggia" - ASL di Foggia;
- di **approvare** lo schema di disciplinare per l'attuazione del progetto dichiarato cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **delegare il dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria**, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" alla sottoscrizione del disciplinare di attua-

zione dell'intervento con il rappresentante legale del Soggetto Attuatore;

- di **demandare** al RUI - Responsabile Unico dell'Intervento per la Regione Puglia, nella persona dell'Ing. Vito Bavaro, dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, nel Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi, di assicurare l'interfaccia regionale al RUP dell'intervento nominato dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;
- di **disporre** che il RUI sia supportato per le attività di propria competenza dalla struttura di Assistenza tecnica già assegnata per la gestione e il controllo della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, in coerenza con gli indirizzi generali già assunti dall'autorità di Gestione FESR 2007-2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE

Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENESSERE E SALUTE"**

DISCIPLINARE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO CANTIERABILE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE PUGLIA E**LA ASL DI FOGGIA****PER LA REALIZZAZIONE DEL****“Potenziamento dell’assistenza specialistica ambulatoriale – Poliambulatorio exINAM Foggia” – ASL di Foggia”****(Codice Intervento -****Importo a valere sulla Delibera Cipe 92/2012 € 2.000.000,00)**

Premesso che:

- Con Delibera Cipe n.92 del 3 agosto 2012 “Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Del. CIPE n. 62/2011” sono stati assegnati € 2.000.000,00 alla Regione Puglia nell’ambito dell’Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute” per l’intervento denominato “Potenziamento dell’assistenza specialistica ambulatoriale – Poliambulatorio exINAM Foggia” – ASL di Foggia”;
- Con Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute” sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014, l’intervento è stato ricompreso tra i progetti dell’allegato 1 “interventi cantierabili”;
- L’intervento è individuato con CUP.....e CIG.....;
- Con Del. Del Direttore Generale della ASL FG n._____ del _____ è stato nominato il Rup e la struttura di supporto per la realizzazione dell’intervento, ai sensi dell’art.9 D.P.R. 207/2010;
- Con Del. Del Direttore Generale della ASL FG n._____ del _____ è stato approvato il (**progetto preliminare, definitivo, esecutivo**), propedeutico all’espletamento della procedura d’appalto);
- Il Rup ha redatto specifico cronoprogramma relativo all’attuazione dell’intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante.

ART. 1**(Generalità)**

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 “Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute” (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all’appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

ART. 2**(Appalto ed esecuzione degli interventi)**

1. L'ente attuatore dovrà procedere all'appalto e l'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del Decreto L.vo n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il DPR n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 3**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)**

1. Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d) aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e) trasmettere al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

ART. 4**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)**

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 5**(Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)**

1. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, provvede alla trasmissione del quadro economico complessivo, corrispondente all'importo del contributo finanziario provvisoriamente concesso.
2. Il soggetto attuatore, entro il termine di ____ (_____) gg. dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, procede all'appalto ed all'aggiudicazione dei lavori secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.
3. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 7, sulla base del quale il suddetto Servizio provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

Art. 6**(Imprevisti e lavori in economia)**

1. La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10% , in conformità a quanto disposto dall'art. 42 del DPR 207/2010.

ART. 7**(Spese ammissibili a finanziamento)**

1. L'importo di concessione definitiva del finanziamento è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

1. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
	14%
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

I) PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

II) PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conserv.	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

III) Importo massimo incentivo = Importo a base d'asta x (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

– le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;

Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:

– dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;

- del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
- provvedimento di liquidazione delle somme;
- documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

2. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;

3. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;

4. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).

2) Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal soggetto attuatore successivamente alla data 01/01/2007; devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

3) L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

4) Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

ART. 8

(Perizie di variante)

1. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto attuatore e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.
2. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 161 del D. P.R 207/2010.
3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 132 del D. Lgs. N. 163/2006. E' posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.
4. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico di concessione, e, ove non sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

ART. 9**(Erogazioni)**

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

1. erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accreditamento dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

2. erogazione successiva complessivamente pari al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
 - attivazione, previo accreditamento del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
 - presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema SGP; ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

3. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del beneficiario dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2);
 - ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

Qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta.

4. erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto beneficiario del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2).

Per l'erogazione il soggetto beneficiario dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto beneficiario, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.

Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore.

Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

ART. 10

(Rendicontazione)

Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 9, i soggetti attuatori sono tenuti ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto 2) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto 2) con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.

A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

ART. 11

(Controlli)

I competenti servizi della Regione, dello Stato e della Commissione europea, per tutti i progetti dell'APQ si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Le erogazioni di cui all'art. 9 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure convalidate delle informazioni indicate dalla Regione.

ART. 12

(Collaudi)

1. L'opera é soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo 163/06 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 13

(Omologazione delle spese)

1. All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

ART. 14**(Sanzioni e Revoche)**

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in tempi certi rappresenta un motivo essenziale dell' Accordo
2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma in allegato sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono, Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
3. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro....., salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
4. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dagli artt. 145, 257 e 298 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici
5. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
6. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dal articolo 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

ART. 15**(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)**

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni, pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.

ART. 16**(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)**

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.15.

ART. 17**(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)**

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.18**Informazione e pubblicità**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 del Regolamento UE 1828/2006.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 19**(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 20**(Sottoscrizione del presente atto)**

Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio..... entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.

PER ACCETTAZIONE :

IL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL DI FOGGIA _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO _____

Bari, _____/_____/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1339

FSC 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per il finanziamento della progettazione dell'intervento di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, dr.ssa Elena Gentile, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli indicatori di risultato e di realizzazione, i crono pro-

grammi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

- a) **Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**: il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b) **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA)**: il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/ Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione del Progetto di "adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia" per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00;

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

CONSIDERATO CHE:

l'intervento relativo al Progetto di "adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia" riveste carattere di urgenza per il valore strategico che lo stesso ha nella articolazione complessiva della offerta sanitaria ospedaliera nella città capoluogo dell'area foggiana;

il progetto in questione consiste nella realizzazione di opere di ristrutturazione edilizia connesse all'adeguamento normativo e alla messa in sicurezza, oltre che alla ristrutturazione funzionale del plesso "Maternità" degli Ospedali Riuniti di Foggia, che costituisce uno dei plessi fin qui non interessati da un intervento di ristrutturazione complessivo;

per il progetto in questione l'Area Gestione Tecnica degli OORR di Foggia ha dichiarato di non avere a disposizione il progetto tecnico di livello almeno definitivo al fine di avviare la procedura di gara prescritta dalla normativa vigente per l'affidamento dei lavori e di necessitare di un periodo complessivo di attuazione pari a n. 36 (ventiquattro) mesi, incluso l'espletamento della procedura di gara e la realizzazione dei lavori con i relativi collaudi di lavori e tecnologie;

il quadro economico dell'opera formulato dall'Area Tecnica degli OORR di Foggia prevede a fronte del totale costo dell'opera, pari a Euro 10.000.000,00, una spesa complessiva per la Macrovoce "Spese Generali" pari ad Euro 1.495.960,00 al cui interno figurano spese previste di Euro 593.160,00 per le attività preliminari e la progettazione dell'intervento complessivo;

per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolo dello stesso APQ;

devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute";

l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 prevede, al comma 2 e al comma 3 dell'art. 3 "Oggetto e finalità", che per gli interventi dichiarati "non immediatamente cantierabili", per i quali cioè il livello di progettazione disponibile non consente di esperire subito la procedura di gara ad evidenza pubblica, il RUA disponga un apposito disciplinare per il finanziamento della sola attività di progettazione, conclusa la quale, apportando le necessarie modifiche alle schede allegate all'APQ sub 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, si potrà passare alla successiva fase di realizzazione dei lavori con la concessione della corrispondente somma aggiuntiva.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'ammissione a finanziamento per la sola fase di progettazione dell'intervento Progetto di "adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia" per un importo complessivo di Euro 593.160,00, disponendo che le eventuali economie realizzate in questa fase debbano confluire nel contributo finanziario concesso per la successiva fase di realizzazione dei lavori, nell'ambito della disponibilità complessiva di Euro 10.000.000,00 quale contributo finanziario assegnato dall'APQ "Benessere e Salute" per l'intervento oggetto del presente provvedimento, e di approvare lo schema di disciplinare per la progettazione dell'intervento dichiarato "non immediatamente cantierabile" come da Allegato 1 al presente provvedimento, dando mandato al RUA dell'APQ "Benessere e Salute" di sottoscrivere il Disciplinare di Attuazione e, di intesa con il RUI, di espletare ogni adempimento preliminare e conseguente di competenza.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 593.160,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione agli Ospedali Riuniti di Foggia del contributo finanziario per la realizza-

zione del Progetto di "adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia", nell'ambito della totale assegnazione di Euro 10.000.000,00

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad Euro **593.160,00** trovano copertura sul **Cap. 1110060 - "Fondo economie vincolate"** - derivanti dalle risorse del cap. 1147060.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigente.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **confermare**, nell'ambito del quadro complessivo degli interventi ammessi a finanziamento con l'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate con Del. CEPE n. 92/2012, l'assegnazione di una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 10.000.000,00 per il Progetto di "adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia", e di un contributo finanziario provvisoriamente concesso pari ad Euro 593.160,00 per

realizzare la progettazione dell'intervento medesimo al fine di esperire la procedura di gara ad evidenza pubblica;

- di **approvare** lo schema di disciplinare per la progettazione dell'intervento dichiarato non cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di **disporre che ogni economia conseguita nella fase della progettazione dell'intervento, debba confluire nella disponibilità finanziaria per la fase successiva di realizzazione dell'intervento medesimo**;
- di **delegare il dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria**, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento con il rappresentante legale del Soggetto Attuatore;
- di **demandare** al RUI - Responsabile Unico dell'Intervento per la Regione Puglia, nella persona dell'Ing. Vito Bavaro, dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, nel Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi, di assicurare l'interfaccia regionale al RUP dell'intervento nominato dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;
- di **disporre** che il RUI sia supportato per le attività di propria competenza dalla struttura di Assistenza tecnica già assegnata per la gestione e il controllo della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, in coerenza con gli indirizzi generali già assunti dall'autorità di Gestione FESR 2007-2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE

Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE"

DISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

DISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DEL
PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL
PLESSO "MATERNITA'" DEGLI OO.RR. DI FOGGIA

(Importo a valere sulla Delibera Cipe N. 92/2012 € 10.000.000,00)

Premesso che:

Con Delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Del. CIPE n. 62/2011" sono stati assegnati € 10.000.000,00 alla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" per l'intervento denominato "Adeguamento sismico e rifunionalizzazione del Plesso "maternità" degli OO.RR. di Foggia";

Con Accordo di Programma Quadro "Benessere e salute" sottoscritto a Roma il 13 marzo 2014, l'intervento è stato ricompreso tra i progetti dell'allegato 2 "interventi non immediatamente cantierabili";

L'intervento è individuato con CUP.....e CIG.....;

Con Del. del Direttore Generale degli OO.RR. di Foggia n. ____ del _____ è stato nominato il Rup e la struttura di supporto per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art.9 D.P.R. 207/2010;

Con Del. del Direttore Generale degli OO.RR. di Foggia n. ____ del _____ è stato approvato il progetto preliminare;

Il Rup ha redatto specifico crono programma, allegato al presente atto per farne parte integrante (allegato A), relativo alla redazione del livello di progettazione definitivo, propedeutico all'espletamento della procedura di gara.

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.
3. Le spese ammissibili per la realizzazione dell'opere sono riportate nell'allegato B al presente atto di cui costituisce parte integrante.

ART. 2**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)**

1. Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute e svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella redazione del progetto dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il completamento dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono il rispetto dei termini.

ART. 3**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)**

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 4**(Progettazione)**

1. L'art. 53 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 prevede il livello di progettazione definitivo per la procedura di affidamento dei lavori e della progettazione esecutiva, mediante appalto integrato, prevista dall'ente attuatore;
2. L'ente attuatore, con provvedimento n..... del....., ha attestato che per l'intervento oggetto del presente disciplinare ricorrono le condizioni di cui al comma 6 art. 90 D. Lgs. 163/2006. Il RUP ha, pertanto, redatto una stima analitica delle spese di progettazione e rilievi, accertamenti e indagini secondo il combinato disposto dell'art. 6 L. n. 27/2012 e dell'art. 264 c.1 lett.d) del D.P.R. n. 207/2010 (Deliberazione AVCP n. 49/2012).
3. L'ente attuatore dovrà procedere alla progettazione dell'intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D. Lgs. n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il D.P.R n. 207 del 5/10/2010.

ART. 5**(Tempi di attuazione ed erogazione della spesa)**

1. Il soggetto attuatore, entro il termine indicato nel cronoprogramma, relativo alla fase di progettazione utile all'espletamento dell'appalto, provvede, previa attivazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al successivo art. 6, ad inviare al RUA per l'APQ "Benessere e Salute" della Regione Puglia:

- a) il provvedimento di approvazione del progetto e ai sensi del D.gs.163/06 e s. m. e i. con il relativo quadro economico;
- b) la documentazione probante inerente le spese di progettazione.

A seguito della ricezione della suddetta documentazione il Servizio Programmazione Sociale e e Integrazione Sociosanitaria provvede ad adottare l'atto di erogazione delle spese per la progettazione e i rilievi, accertamenti ed indagini, se non a carico del progettista, nel rispetto delle condizioni del successivo articolo 6.

ART. 6**(Rendicontazione)**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre con cadenza bimestrale una rendicontazione, in forma cartacea e telematica nei modi stabiliti dalla Regione.

A tal fine il RUP dovrà procedere all'attivazione, previo accreditamento presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato)

ART. 7**(Sanzioni)**

1. In caso di mancata aggiudicazione dei servizi nei termini previsti dall'applicazione dall'art.3, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

2. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dall' art. 145 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici.

3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

5. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'art. 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

ART. 8

(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni, pena la non ammissibilità a finanziamento.

ART. 9

(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.9.

ART. 10

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.11

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 Regolamento UE 1828/2006.

2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 12

(Norme di salvaguardia)

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 13

(Sottoscrizione del presente atto)

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.
2. All'avvio delle procedure di gara, di cui all'art.55 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, la stazione appaltante e il soggetto attuatore si impegnano a sottoscrivere analogo atto per disciplinare le successive attività di realizzazione dell'intervento.

PER ACCETTAZIONE :

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Luogo e data)

ALLEGATO A
(Cronoprogramma)
Da acquisire prima della firma del presente disciplinare

ALLEGATO B**(Spese ammissibili a finanziamento)**

Sono ammissibili a finanziamento le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

1. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

A. PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %

Oltre € 25.822.844,95	0,70 %
-----------------------	--------

B. PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

C. IMPORTO MASSIMO INCENTIVO = IMPORTO A BASE D'ASTA X (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

- le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;
- Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
 - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
 - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
 - provvedimento di liquidazione delle somme;
 - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

1. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
2. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
3. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1340

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per la progettazione dell'intervento del nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, dr.ssa Elena Gentile, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli

indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

- a) **Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**: il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b) **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA)**: il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/ Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione del Progetto di "adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia" per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00;

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti

gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

CONSIDERATO CHE:

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'APQ "Benessere e Salute" a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta come determinato con Del. G.R. n. 652/2014, si finanzia, tra gli altri interventi, la realizzazione dei due interventi ospedalieri sotto riportati e ritenuti prioritari tra quelli già selezionati con il Documento Programmatico MExA, visto il valore strategico per la rete ospedaliera regionale di un nuovo presidio ospedaliero nell'area della città di Taranto e nel territorio intermedio tra Bari e Brindisi al fine di garantire l'accessibilità delle prestazioni ospedaliere in termini di qualità e di equità per la popolazione residente:

- a) Euro 140.580.496,18 per la realizzazione dell'Ospedale San Cataldo-Taranto;
- b) Euro 80.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Ospedale del Sud-Est barese, situato tra Monopoli e Fasano lungo la direttrice adriatica a sud di Bari;

Ai fini dell'applicazione dell'effetto del taglio operato con Del. G.R. n. 652/2014 come sopra riportato, si provvederà a valle della approvazione dei quadri economici definitivi, come rideterminati dopo l'aggiudicazione delle gare ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori, per i due interventi relativi alla realizzazione dei nuovi Ospedali di Taranto e Monopoli;

Con Del. G.R. n. 87 del 5 febbraio 2013 la Giunta Regionale ha approvato la proposta dell'Assessorato alle Politiche per la Salute di concerto con l'Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, con i primi indirizzi attuativi alle strutture di riferimento al fine di avviare la fase di progettazione preliminare richiesta per la corretta contestualizzazione

delle opere sopra richiamate e per supportare con le specifiche tecniche fondamentali la redazione degli studi di fattibilità e dell'Analisi Costi- Benefici che dovranno ricevere il parere preventivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;

In particolare la suddetta deliberazione approvava, con specifico riferimento all'attuazione dell'Intervento del nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano i seguenti indirizzi attuativi preliminari per il Direttore dell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità, nonché per il RUA del redigendo "APQ Benessere e Salute" a valere sulle risorse della Del. CIPE n. 92/2012:

- a) il Responsabile degli Interventi (RUI) di edilizia sanitaria ricompresi nell'APQ "Benessere e Salute", è individuato nel dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, Ing. Vito Bavaro, del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, individuato con la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi e di sovrintendere al rispetto delle fasi dei tempi e delle procedure di attuazione e di monitoraggio e controllo;
- b) per l'adozione degli atti di organizzazione interna all'Area Politiche Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità necessari a rendere più funzionale l'attribuzione di responsabilità e più efficiente lo svolgimento delle funzioni si rinvia a successivi provvedimenti del Direttore dell'Area e della Giunta Regionale;
- c) ai fini dell'individuazione, con i successivi atti, dei Soggetti Attuatori gli interventi per i due nuovi Ospedali, si indicano la Regione Puglia - Servizio Lavori Pubblici, per il nuovo Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano(...);
- d) (...);
- e) il RUP per l'intervento del nuovo **Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano** lungo la direttrice adriatica a sud di Bari è il Dirigente pro tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia o suo delegato, che provvede alla progettazione preliminare, per la quale potrà avvalersi delle strutture tecniche e amministrative dell'Area Gestione tecnica e della Direzione Generale delle ASL BA e ASL BR;

f) il RUA, in qualità di coordinatore della Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale, di cui alla DGR n. 3009/2010, di concerto con il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con il RUI e con i Responsabili Unici dei procedimenti (RUP) per i due interventi, definiscono le modalità di supporto tecnico specialistico ai gruppi di progettazione di ciascuno dei due interventi in oggetto con specifico riferimento alla sostenibilità gestionale, organizzativa e finanziaria connessa alle scelte di progettazione tecnica delle opere;"

la struttura tecnica dell'Area per la Promozione delle Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità ha già provveduto a redigere lo studio di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria sottoposto alla valutazione da parte del NNVIP della Regione Puglia, ed oggetto di articolato confronto sul merito dello studio, che porterà a breve al parere definitivo del NNVIP per quanto di competenza.

RILEVATO CHE:

l'intervento relativo al nuovo Ospedale del Sud-Est Barese situato tra Monopoli e Fasano riveste un'importanza strategica ai fini dell'attuazione dell'APQ **"Benessere e Salute"**, **in quanto può essere considerato un intervento pilota in vista della realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, di dimensione simile, in attuazione del più complessivo piano di riordino della rete ospedaliera pugliese;**

la realizzazione di un nuovo ospedale costituisce non solo un momento tecnico di progettazione, ma rappresenta anche un radicale cambiamento culturale per tutti gli operatori e gli stakeholders, che interessa le dimensioni dell'efficienza tecnica ed organizzativa, dell'innovazione tecnologica e dei percorsi, della sostenibilità gestionale nel tempo è necessaria una valutazione;

è volontà dell'Amministrazione Regionale che il progetto del nuovo **Ospedale del Sud-Est Barese** sia definito in funzione della massima flessibilità, per rispondere alla costante evoluzione del settore sanitario determinata dai cambiamenti tecnologici e socio-demografici, nel quale la struttura modulare del progetto medesimo consentirà di realizzare in

modo razionale, rapido ed economico eventuali futuri adeguamenti per gli ulteriori presidi ospedalieri di dimensioni e funzioni assimilabili; il progetto dovrà essere sintesi tra ospitalità, funzionalità, architettura, ambiente e sostenibilità per consegnare al territorio un "modello" di nuovo ospedale che abbia almeno le seguenti caratteristiche:

- a) le soluzioni progettuali avanzate e la tecnologia all'avanguardia devono restituire una struttura ospedaliera dall'elevato grado di efficienza energetica;
- b) la progettazione deve essere l'esito di un lavoro multidisciplinare che ricerca e definisce le più innovative ed efficienti soluzioni tecniche e tecnologiche in corrispondenza di una organizzazione per processi, della garanzia di prestazioni complesse ed elevata qualità della degenza;
- c) la progettazione deve rispondere ad un approccio funzionale-strutturale, modularità e flessibilità strutturale, compattezza, accoglienza, ergonomia ed integrazione col contesto di riferimento;
- d) la distribuzione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche deve essere ottimizzata in funzione delle esigenze organizzative dell'attività ospedaliera ma anche del comfort di pazienti e visitatori. In termini di onerosità finanziaria e di bilanciamento tra le risorse finanziarie a disposizione per investimenti sanitari e la complessità dell'opera in oggetto, che presuppone valutazioni specifiche in ambito contabile/finanziario e di gestione economica, che si ritiene preferibile siano effettuate con il coinvolgimento di soggetti esterni alla P.A., in possesso delle necessarie specifiche competenze;

l'attività di progettazione del nuovo Ospedale del Sud-Est Barese richiede pertanto un'équipe multidisciplinare di progettisti, tale da assicurare approfondite analisi di fattibilità economico-finanziarie a sviluppo dello studio già elaborato e oggetto di valutazione da parte del NNVIP, la progettazione clinico-gestionale dei percorsi ospedalieri per i pazienti e di tutte le attività logistiche a latere, nonché la progettazione tecnico-funzionale dei volumi, dei servizi a rete e delle aree esterne, nell'ottica di una valutazione organica, vista la speciale complessità dei lavori e la necessità di predisporre progetti integrali, ai sensi dell'art. 90, comma 6, D. Lgs. 163/2006;

gli oneri finanziari derivanti dall'affidamento della progettazione preliminare e definitiva, inclusa la progettazione clinico gestionale stimata in un ammontare massimo di Euro 2.250.000,00 (IVA e altri oneri inclusi), cioè pari al 3,75% del costo stimato massimo dei lavori di realizzazione del **nuovo Ospedale del Sud-Est Barese a soggetti esterni alla P.A. sono giustificati dalla necessità di addivenire ad un progetto che sia il risultato di competenze integrate e possa essere utilizzato come parametro per le altre strutture ospedaliere che saranno realizzate nella Regione, nell'ambito del più complessivo piano di riordino e ammodernamento della rete ospedaliera regionale, attesa la convenienza in un'ottica globale di utilizzo delle risorse finanziarie destinate a realizzare le opere sopra richiamate e, quindi, ai fini di un'economia di scala;**

si rende necessario assicurare maggiore omogeneità al processo di attivazione del percorso di realizzazione dei nuovi Ospedali in Puglia, sia rispetto ai crono programmi, sia rispetto ai criteri di individuazione del Soggetto attuatore e Stazione appaltante, del RUP e del coordinamento tecnico e operativo con la struttura regionale di riferimento nell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle Pari Opportunità.

CONSIDERATO CHE:

per il progetto in questione la Regione Puglia, in sede di sottoscrizione dell'APQ "Benessere e Salute" ha dichiarato di non avere a disposizione il progetto tecnico di livello almeno definitivo al fine di avviare la procedura di gara prescritta dalla normativa vigente per l'affidamento dei lavori e di necessitare di un periodo complessivo di attuazione pari a n. 72 (settantadue) mesi, incluso l'espletamento della procedura di gara e la realizzazione dei lavori con i relativi collaudi di lavori e tecnologie;

il quadro economico di massima dell'opera prevede a fronte del totale costo dell'opera, pari a Euro 80.000.000,00, una spesa complessiva per la Macrovoce "Spese Generali" pari ad Euro 5.000.000,00 al cui interno trovano copertura le spese previste per lo sviluppo della progettazione preliminare, definitiva e tecnico-gestionale, per un importo stimato di Euro 2.250.000,00;

per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro

"Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolato dello stesso APQ;

devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute";

l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 prevede, al comma 2 e al comma 3 dell'art. 3 "Oggetto e finalità", che per gli interventi dichiarati "non immediatamente cantierabili", per i quali cioè il livello di progettazione disponibile non consente di esperire subito la procedura di gara ad evidenza pubblica, il RUA disponga un apposito disciplinare per il finanziamento della sola attività di progettazione, conclusa la quale, apportando le necessarie modifiche alle schede allegate all'APQ sub 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, si potrà passare alla successiva fase di realizzazione dei lavori con la concessione della corrispondente somma aggiuntiva.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'ammissione a finanziamento per la sola fase diprogettazione preliminare e definitiva dell'intervento Progetto di "Realizzazione del Nuovo Ospedale di Monopoli-Fasano" per un importo complessivo di Euro 2.250.000,00, disponendo che le eventuali economie realizzate in questa fase debbano confluire nel contributo finanziario concesso per la successiva fase di realizzazione dei lavori, nell'ambito della disponibilità complessiva di Euro 80.000.000,00 quale contributo finanziario assegnato dall'APQ "Benessere e Salute" per l'intervento oggetto del presenteprovvimento, e di approvare lo schema di disciplinare per la progettazione dell'intervento dichiarato "non immediatamente cantierabile" come da Allegato 1 al presente provvedimento, dando mandato al RUA dell'APQ "Benessere e Salute" di sottoscrivere il Disciplinare di Attuazione e, di intesa con il RUI, di espletare ogni adempimento preliminare e conseguente di competenza. Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di **disporre che il RUP dell'intervento, individuato nell'ambito dell'Area Gestione**

Tecnica dalla Direzione Generale della ASL BA, predisponga una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento all'esterno, **indetta ai sensi dell'art. 55 e dell'art. 3, comma 37, D. Lgs. 163/2006**, di un unico incarico di progettazione clinico-gestionale (recante un macro- modello organizzativo dei servizi, uno studio di sostenibilità del modello gestionale ed organizzativo, nonché uno studio della congruità economico-finanziaria relativa alla realizzazione dell'opera ed alla gestione della stessa), progettazione tecnica preliminare e definitiva, prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza, onde garantire un risultato maggiormente rispondente alle esigenze di realizzazione di un progetto completo ed esaustivo con riferimento a ciascuna specifica area di competenza coinvolta

Si propone, inoltre, di apportare la modifica alla Del. G.R. n. 87 del 5 febbraio 2013 limitatamente ai punti che individuano il Soggetto Attuatore (lett. c) e il R.U.P. (lett. e), come di seguito indicato:

"c) è individuato quale Soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione del nuovo Ospedale del Sud-Est barese" la ASL di Bari, che sottoscrive apposito disciplinare con il RA della Regione Puglia, sia per la fase di progettazione dell'intervento, che per la successiva fase della realizzazione;

d) (...)

e) il RUP per l'intervento del nuovo Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano lungo la direttrice adriatica a sud di Bari è individuato con propria deliberazione dalla Direzione Generale della ASL BA nell'Area Gestione Tecnica della Azienda e si avvale, in tutte le fasi di realizzazione, per il necessario supporto tecnico-amministrativo, delle strutture regionali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, nonché dell'Area dell'Area Gestione tecnica ASL BR."

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 2.250.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione alla ASL Bari del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto di "realizzazione del nuovo Ospedale del

Sud-Est barese tra Monopoli e Fasano", nell'ambito della totale assegnazione di Euro 80.000.000,00.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad Euro **2.250.000,00** trovano copertura sul **Cap. 1110060 - "Fondo economie vincolate"** - derivanti dalle risorse del cap. 1147060.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigente.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di **confermare**, nell'ambito del quadro complessivo degli interventi ammessi a finanziamento con l'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate con Del. CIPE n. 92/2012, l'assegnazione di una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 80.000.000,00 per il Progetto di "realizzazione del nuovo Ospedale del Sud-Est barese tra Monopoli e Fasano", e di un contributo finanziario provvisoriamente concesso pari ad Euro 2.250.000,00 per realizzare la progettazione dell'intervento medesimo al fine di esperire la procedura di gara ad evidenza pubblica;

- **di approvare** lo schema di disciplinare per la progettazione dell'intervento dichiarato non cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- **di modificare** la Del. G.R. n. 87 del 5 febbraio 2013 limitatamente ai punti che individuano il Soggetto Attuatore (lett. c) e il R.U.P. (lett. e), come di seguito indicato:
 - "c) è individuato quale Soggetto attuatore dell'intervento "Realizzazione del nuovo Ospedale del Sud-Est barese" la ASL di Bari, che sottoscrive apposito disciplinare con il RA della Regione Puglia, sia per la fase di progettazione dell'intervento, che per la successiva fase della realizzazione;*
 - d) (...)
 - e) *il RUP per l'intervento del nuovo Ospedale del sud-est barese situato tra Monopoli e Fasano lungo la direttrice adriatica a sud di Bari è individuato con propria deliberazione dalla Direzione Generale della ASL BA nell'Area Gestione Tecnica della Azienda e si avvale, in tutte le fasi di realizzazione, per il necessario supporto tecnico-amministrativo, delle strutture regionali dell'Area Politiche per la Promozione della Salute,*
- di disporre che ogni economia conseguita nella fase della progettazione dell'intervento, debba confluire nella disponibilità finanziaria per la fase successiva di realizzazione dell'intervento medesimo;
- di disporre che nell'ambito del progetto preliminare debbano essere altresì predisposti un macro-modello organizzativo dei servizi, uno studio di sostenibilità del modello clinico- gestionale ed organizzativo, nonché uno studio della congruità economico-finanziaria relativa alla gestione della stessa;
- **di disporre** che il RUP dell'intervento, individuato nell'ambito dell'Area Gestione Tecnica dalla Direzione Generale della ASL BA, predisponga una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento all'esterno, indetta ai sensi dell'art. 55 e dell'art. 3, comma 37, D. Lgs. 163/2006, di un unico incarico di progettazione clinico-gestionale (recante un macro-modello organizzativo dei servizi, uno studio di sostenibilità del modello gestionale ed organizzativo, nonché uno studio della congruità economico- finanziaria relativa alla realizzazione dell'opera ed alla gestione della stessa), progettazione tecnica preliminare e definitiva, prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza, onde garantire un risultato maggiormente rispondente alle esigenze di realizzazione di un progetto completo ed esaustivo con riferimento a ciascuna specifica area di competenza coinvolta;
- **di delegare il dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria**, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento con il rappresentante legale del Soggetto Attuatore;
- **di demandare** al RUI - Responsabile Unico dell'Intervento per la Regione Puglia, nella persona dell'Ing. Vito Bavaro, dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, nel Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi, di assicurare l'interfaccia regionale al RUP dell'intervento nominato dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;
- **di disporre** che il RUI sia supportato per le attività di propria competenza dalla struttura di Assistenza tecnica già assegnata per la gestione e il controllo della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, in coerenza con gli indirizzi generali già assunti dall'autorità di Gestione FESR 2007-2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE

Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "BENESSERE E SALUTE"

DISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

DISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DEL
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL SUD-EST
BARESE TRA MONOPOLI E FASANO
(Importo a valere sulla Delibera Cipe N. 92/2012 € 80.000.000,00)

Premesso che:

- Con Delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Del. CIPE n. 62/2011" sono stati assegnati € 80.000.000,00 alla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" per l'intervento denominato "realizzazione del nuovo Ospedale del Sud-Est barese tra Monopoli e Fasano";
- Con Del. G.R. n. ____ del _____ è stato approvato l'avvio della fase di progettazione dell'Intervento con una copertura di spesa pari ad Euro 2.250.000,00 nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva, per consentire l'espletamento della procedura di gara pubblica per l'affidamento delle attività di progettazione clinico-gestionale, progettazione preliminare e definitiva;
- Con Accordo di Programma Quadro "Benessere e salute" sottoscritto a Roma il 13 marzo 2014, l'intervento è stato ricompreso tra i progetti dell'allegato 2 "interventi non immediatamente cantierabili";
- L'intervento è individuato con CUP.....e CIG.....;
- Con Del. del Direttore Generale della ASL BA n. ____ del _____ è stato nominato il Rup e la struttura di supporto per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art.9 D.P.R. 207/2010;
- Il Rup ha redatto specifico crono programma, allegato al presente atto per farne parte integrante (allegato A), relativo alla redazione del livello di progettazione definitivo, propedeutico all'espletamento della procedura di gara.

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.
3. Le spese ammissibili per la realizzazione dell'opere sono riportate nell'allegato B al presente atto di cui costituisce parte integrante.

ART. 2**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)**

1. Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute e svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella redazione del progetto dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il completamento dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono il rispetto dei termini.

ART. 3**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)**

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 4**(Progettazione)**

1. L'art. 53 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 prevede il livello di progettazione definitivo per la procedura di affidamento dei lavori e della progettazione esecutiva, mediante appalto integrato, prevista dall'ente attuatore;
2. L'ente attuatore, con provvedimento n..... del....., ha attestato che per l'intervento oggetto del presente disciplinare ricorrono le condizioni di cui al comma 6 art. 90 D. Lgs. 163/2006. Il RUP ha, pertanto, redatto una stima analitica delle spese di progettazione e rilievi, accertamenti e indagini secondo il combinato disposto dell'art. 6 L. n. 27/2012 e dell'art. 264 c.1 lett.d) del D.P.R. n. 207/2010 (Deliberazione AVCP n. 49/2012).
3. L'ente attuatore dovrà procedere alla progettazione dell'intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D. Lgs. n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il D.P.R n. 207 del 5/10/2010.

ART. 5**(Tempi di attuazione ed erogazione della spesa)**

1. Il soggetto attuatore, entro il termine indicato nel cronoprogramma, relativo alla fase di progettazione utile all'espletamento dell'appalto, provvede, previa attivazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al successivo art. 6, ad inviare al RUA per l'APQ "Benessere e Salute" della Regione Puglia:

a) il provvedimento di approvazione del progetto e ai sensi del D.gs.163/06 e s. m. e i. con il relativo quadro economico;

b) la documentazione probante inerente le spese di progettazione.

A seguito della ricezione della suddetta documentazione il Servizio Programmazione Sociale e e Integrazione Sociosanitaria provvede ad adottare l'atto di erogazione delle spese per la progettazione e i rilievi, accertamenti ed indagini, se non a carico del progettista, nel rispetto delle condizioni del successivo articolo 6.

ART. 6**(Rendicontazione)**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre con cadenza bimestrale una rendicontazione, in forma cartacea e telematica nei modi stabiliti dalla Regione.

A tal fine il RUP dovrà procedere all'attivazione, previo accreditamento presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato)

ART. 7**(Sanzioni)**

1. In caso di mancata aggiudicazione dei servizi nei termini previsti dall'applicazione dall'art.3, allorché il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

2. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dall' art. 145 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici.

3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

5. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'art. 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

ART. 8

(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni, pena la non ammissibilità a finanziamento.

ART. 9

(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.9.

ART. 10

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.11

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 Regolamento UE 1828/2006.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 12**(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 13**(Sottoscrizione del presente atto)**

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.
2. All'avvio delle procedure di gara, di cui all'art.55 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, la stazione appaltante e il soggetto attuatore si impegnano a sottoscrivere analogo atto per disciplinare le successive attività di realizzazione dell'intervento.

PER ACCETTAZIONE :

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Luogo e data)

ALLEGATO A
(Cronoprogramma)
Da acquisire prima della firma del presente disciplinare

ALLEGATO B**(Spese ammissibili a finanziamento)**

Sono ammissibili a finanziamento le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

1. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

A. PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

B. PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

C. IMPORTO MASSIMO INCENTIVO = IMPORTO A BASE D'ASTA X (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

- le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;
- Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
 - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
 - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
 - provvedimento di liquidazione delle somme;
 - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

1. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
2. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
3. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1341

Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 (Del. CIPE n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012) - DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012. APQ "Benessere e Salute". Indirizzi attuativi per la progettazione dell'intervento del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto.

L'Assessore al Welfare e Politiche per la Salute, dr.ssa Elena Gentile, sulla base della proposta del dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione, in qualità di Responsabile Unico per l'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", confermata dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 2033 del 27 ottobre 2009 ha approvato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (PAR FAS) 2007-2013 secondo quanto previsto dalla Deliberazione CIPE n.166/2007;

La **Del. CIPE n. 92 del 3 agosto 2012** ha programmato le risorse residue del FSC 2000-2006 e 2007-2013 relative alla Regione Puglia per un importo complessivo pari a 1.334,9 milioni di euro di cui 1.254,5 Meuro a valere sul FSC 2007-2013 e 80,4 Meuro a valere sulle economie del FSC 2000-2006 per il finanziamento di interventi prioritari nei settori strategici regionali della promozione di impresa, sanità, riqualificazione urbana, sostegno alle scuole e Università;

Con **Del. G. R. n. 2787 del 14 dicembre 2012** la Giunta Regionale ha, tra l'altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, saranno attuati, ai sensi della Delibera Cipe 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati;

Il DPS ha condiviso con le Amministrazioni regionali una bozza di APQ rafforzato nell'ambito del quale saranno individuati i soggetti attuatori, gli

indicatori di risultato e di realizzazione, i crono programmi di attuazione e appaltabilità, i sistemi di verifica delle condizioni di sostenibilità finanziaria e gestionale, i meccanismi sanzionatori a carico dei soggetti inadempienti, nonché appropriati sistemi di gestione e controllo anche con riferimento all'ammissibilità e congruità delle spese e alla qualità e completezza delle elaborazioni progettuali nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionale. E' previsto inoltre che nell'APQ siano individuate le seguenti figure:

- a) **Responsabile Unico delle Parti (RUPA)**: il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- b) **Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA)**: il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Intervento/Accordo;

L'Accordo di Programma rafforzato (di seguito APQ) "Benessere e Salute" è stato sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014;

per il suddetto APQ è stato individuato quale RUA la dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta ad Euro 292.580.496,18. Detta dotazione finanziaria tra l'altro finanzia la realizzazione del Progetto di "adeguamento sismico e rifunzionalizzazione del Plesso "Maternità" degli OO.RR. di Foggia" per un importo complessivo di Euro 10.000.000,00;

in applicazione della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), si è reso necessario assoggettare a riduzione per le annualità 2014-2015 le risorse relative al Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, operando un taglio lineare pari al 7,762% a tutti gli APQ sottoscritti o in corso di sottoscrizione ai sensi delle Delibere CIPE succitate;

con Del. G.R. n. 652 dell'8 aprile 2014 si è provveduto ad applicare il suddetto taglio lineare a tutti

gli APQ sottoscritti dalla Regione Puglia, ad eccezione dell'APQ "Risorse Idriche - Reti e Lavori Pubblici";

con la citata Del. G.R. n. 652/2014 sono state, pertanto, accertate minori entrate per l'APQ "Benessere e Salute" pari ad Euro 22.712.110,98 e, in corrispondenza, si è provveduto ad eliminare, per insussistenza, Economie Vincolate (anno di formazione 2012) per complessivi Euro 22.712.110,98 al Cap. 1147060 - UPB 5.2.2 nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

CONSIDERATO CHE:

la suddetta Del. G.R. n. 2787/2012 prende atto che nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'APQ "Benessere e Salute" a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012, successivamente ridotta come determinato con Del. G.R. n. 652/2014, si finanzia, tra gli altri interventi, la realizzazione dei due interventi ospedalieri sotto riportati e ritenuti prioritari tra quelli già selezionati con il Documento Programmatico MExA, visto il valore strategico per la rete ospedaliera regionale di un nuovo presidio ospedaliero nell'area della città di Taranto e nel territorio intermedio tra Bari e Brindisi al fine di garantire l'accessibilità delle prestazioni ospedaliere in termini di qualità e di equità per la popolazione residente:

- a) Euro 140.580.496,18 per la realizzazione dell'Ospedale San Cataldo-Taranto, cui si aggiungono le somme stanziare a valere sul Bilancio Regionale;
- b) Euro 80.000.000,00 per la realizzazione del nuovo Ospedale del Sud-Est barese, situato tra Monopoli e Fasano lungo la direttrice adriatica a sud di Bari;

Ai fini dell'applicazione dell'effetto del taglio operato con Del. G.R. n. 652/2014 come sopra riportato, si provvederà a valle della approvazione dei quadri economici definitivi, come rideterminati dopo l'aggiudicazione delle gare ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori, per i due interventi relativi alla realizzazione dei nuovi Ospedali di Taranto e Monopoli;

Con Del. G.R. n. 87 del 5 febbraio 2013 la Giunta Regionale ha approvato la proposta dell'Assessorato alle Politiche per la Salute di concerto con l'Assessorato alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, con i primi indirizzi attuativi alle strutture di riferi-

mento al fine di avviare la fase di progettazione preliminare richiesta per la corretta contestualizzazione delle opere sopra richiamate e per supportare con le specifiche tecniche fondamentali la redazione degli studi di fattibilità e dell'Analisi Costi- Benefici che dovranno ricevere il parere preventivo del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia;

In particolare la suddetta deliberazione approvava, con specifico riferimento all'attuazione dell'Intervento del nuovo Ospedale di Taranto i seguenti indirizzi attuativi preliminari per il Direttore dell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità, nonché per il RUA del redigendo "APQ Benessere e Salute" a valere sulle risorse della Del. CIPE n. 92/2012:

- a) il Responsabile degli Interventi (RUI) di edilizia sanitaria ricompresi nell'APQ "Benessere e Salute", è individuato nel dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, Ing. Vito Bavaro, del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, individuato con la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi e di sovrintendere al rispetto delle fasi dei tempi e delle procedure di attuazione e di monitoraggio e controllo;
- b) per l'adozione degli atti di organizzazione interna all'Area Politiche Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità necessari a rendere più funzionale l'attribuzione di responsabilità e più efficiente lo svolgimento delle funzioni si rinvia a successivi provvedimenti del Direttore dell'Area e della Giunta Regionale;
- c) ai fini dell'individuazione, con i successivi atti, dei Soggetti Attuatori gli interventi per i due nuovi Ospedali, si indicano (...)e la ASL di Taranto per il nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto;
- d) la progettazione preliminare del nuovo **Ospedale "San Cataldo di Taranto"** è affidata alla ASL di Taranto, che con Del. N. 1955 del 6.08.2012 ha nominato quale RUP l'Ing. Paolo Moschettini in qualità di dirigente dell'Area Gestione Tecnica della ASL TA, e assegnato l'incarico di redazione dello studio di fattibilità ad un gruppo interno di progettisti appositamente individuato, e con Del. N. 2389 del 28.12.2012 del Direttore Generale ha approvato il documento preliminare all'avvio della progettazione;

- e) (...);
- f) il RUA, in qualità di coordinatore della Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale, di cui alla DGR n. 3009/2010, di concerto con il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, con il RUI e con i Responsabili Unici dei procedimenti (RUP) per i due interventi, definiscono le modalità di supporto tecnico specialistico ai gruppi di progettazione di ciascuno dei due interventi in oggetto con specifico riferimento alla sostenibilità gestionale, organizzativa e finanziaria connessa alle scelte di progettazione tecnica delle opere;"

la struttura tecnica dell'Area per la Promozione delle Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità ha già provveduto a redigere lo studio di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria sottoposto alla valutazione da parte del NVVIP della Regione Puglia, ed oggetto di articolato confronto sul merito dello studio, che porterà a breve al parere definitivo del NVVIP per quanto di competenza.

RILEVATO CHE:

l'intervento relativo al nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto riveste un'importanza strategica ai fini dell'attuazione dell'APQ "Benessere e Salute", nonché nell'ambito del più complessivo piano di riordino della rete ospedaliera pugliese;

la realizzazione di un nuovo ospedale costituisce non solo un momento tecnico di progettazione, ma rappresenta anche un radicale cambiamento culturale per tutti gli operatori e gli stakeholders, che interessa le dimensioni dell'efficienza tecnica ed organizzativa, dell'innovazione tecnologica e dei percorsi, della sostenibilità gestionale nel tempo è necessaria una valutazione;

è volontà dell'Amministrazione Regionale che il progetto del nuovo **Ospedale San Cataldo di Taranto** sia definito, a partire dalla prima stesura della progettazione preliminare già curata dall'Area Gestione Tecnica della ASL TA, in funzione della massima efficienza e innovazione, per rispondere alla costante evoluzione del settore sanitario determinata dai cambiamenti tecnologici e socio-demografici; il progetto dovrà essere sintesi tra ospitalità, funzionalità, architettura, ambiente e sostenibilità

per consegnare al territorio un "modello" di nuovo ospedale che abbia almeno le seguenti caratteristiche:

- a) le soluzioni progettuali avanzate e la tecnologia all'avanguardia devono restituire una struttura ospedaliera dall'elevato grado di efficienza energetica;
- b) la progettazione deve essere l'esito di un lavoro multidisciplinare che ricerca e definisce le più innovative ed efficienti soluzioni tecniche e tecnologiche in corrispondenza di una organizzazione per processi, della garanzia di prestazioni complesse ed elevata qualità della degenza;
- c) la progettazione deve rispondere ad un approccio funzionale-strutturale, modularità e flessibilità strutturale, compattezza, accoglienza, ergonomia ed integrazione col contesto di riferimento;
- d) la distribuzione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche deve essere ottimizzata in funzione delle esigenze organizzative dell'attività ospedaliera ma anche del comfort di pazienti e visitatori, in termini di onerosità finanziaria e di bilanciamento tra le risorse finanziarie a disposizione per investimenti sanitari e la complessità dell'opera in oggetto, che presuppone valutazioni specifiche in ambito contabile/finanziario e di gestione economica, che si ritiene preferibile siano effettuate con il coinvolgimento di soggetti esterni alla P.A., in possesso delle necessarie specifiche competenze;

l'attività di progettazione del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto richiede pertanto un'équipe multidisciplinare di progettisti, tale da assicurare approfondite analisi di fattività economico-finanziarie a sviluppo dello studio già elaborato e oggetto di valutazione da parte del NVVIP, la progettazione clinico-gestionale dei percorsi ospedalieri per i pazienti e di tutte le attività logistiche a latere, nonché la progettazione tecnico-funzionale dei volumi, dei servizi a rete e delle aree esterne, nell'ottica di una valutazione organica, vista la speciale complessità dei lavori e la necessità di predisporre progetti integrali, ai sensi dell'art. 90, comma 6, D.Lgs. 163/2006;

gli oneri finanziari derivanti dall'affidamento della progettazione preliminare e definitiva, inclusa la progettazione clinico gestionale stimata in un ammontare massimo di Euro 4.500.000,00 (IVA e

altri oneri inclusi), cioè pari al 3,75% del costo stimato massimo dei lavori di realizzazione del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto a soggetti esterni alla P.A. sono giustificati dalla necessità di addivvenire ad un progetto che sia il risultato di competenze integrate e specialistiche;

si rende necessario assicurare maggiore omogeneità al processo di attivazione del percorso di realizzazione dei nuovi Ospedali in Puglia, sia rispetto ai crono programmi, sia rispetto ai criteri di individuazione del Soggetto attuatore e Stazione appaltante, del RUP e del coordinamento tecnico e operativo con la struttura regionale di riferimento nell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle Pari Opportunità.

CONSIDERATO CHE:

per il progetto in questione la Regione Puglia, in sede di sottoscrizione dell'APQ "Benessere e Salute" ha dichiarato di non avere a disposizione il progetto tecnico di livello almeno definitivo al fine di avviare la procedura di gara prescritta dalla normativa vigente per l'affidamento dei lavori e di necessitare di un periodo complessivo di attuazione pari a n. 84 (ottantaquattro) mesi, incluso l'espletamento della procedura di gara e la realizzazione dei lavori con i relativi collaudi di lavori e tecnologie;

il quadro economico di massima dell'opera prevede a fronte del totale costo dell'opera, pari a Euro 207.500.000,00 (di cui Euro 140.580.496,18 a carico della Del. CIPE n. 92/2012), una spesa complessiva per la Macrovoce "Spese Generali" pari ad Euro 13.000.000,00 al cui interno trovano copertura le spese previste per lo sviluppo della progettazione preliminare, definitiva e tecnico-gestionale, per un importo stimato di Euro 4.500.000,00;

per l'attuazione dell'intervento de quo si applica il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) di cui alla Scheda 1.d dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché le modalità di monitoraggio in itinere ed ex post richiamati nell'articolato dello stesso APQ;

devono intendersi estesi al Soggetto Attuatore dell'Intervento, che sottoscrive per accettazione il disciplinare di cui all'Allegato 1 alla presente proposta di Deliberazione, tutti gli impegni e obblighi già estesi alla Regione Puglia, in qualità di soggetto beneficiario, e al RUA per lo specifico APQ "Benessere e Salute";

l'Accordo di Programma Quadro sottoscritto a Roma in data 13 marzo 2014 prevede, al comma 2 e al comma 3 dell'art. 3 "Oggetto e finalità", che per gli interventi dichiarati "non immediatamente cantierabili", per i quali cioè il livello di progettazione disponibile non consente di esperire subito la procedura di gara ad evidenza pubblica, il RUA disponga un apposito disciplinare per il finanziamento della sola attività di progettazione, conclusa la quale, apportando le necessarie modifiche alle schede allegate all'APQ sub 1.a, 1.b, 1.c, 1.d, si potrà passare alla successiva fase di realizzazione dei lavori con la concessione della corrispondente somma aggiuntiva.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare l'ammissione a finanziamento per la sola fase diprogettazione preliminare e definitiva dell'intervento Progetto di "Realizzazione del Nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto" per un importo complessivo di Euro 4.500.000,00, disponendo che le eventuali economie realizzate in questa fase debbano confluire nel contributo finanziario concesso per la successiva fase di realizzazione dei lavori, nell'ambito della disponibilità complessiva di Euro 140.580.496,18 quale contributo finanziario assegnato dall'APQ "Benessere e Salute" per l'intervento oggetto del presente provvedimento, e di approvare lo schema di disciplinare per la progettazione dell'intervento dichiarato "non immediatamente cantierabile" come da Allegato 1 al presente provvedimento, dando mandato al RUA dell'APQ "Benessere e Salute" di sottoscrivere il Disciplinare di Attuazione e, di intesa con il RUI, di espletare ogni adempimento preliminare e conseguente di competenza.

Si propone, inoltre, alla Giunta Regionale di **disporre che il RUP dell'intervento, individuato nell'ambito dell'Area Gestione Tecnica dalla Direzione Generale della ASL TA**, predisponga una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento all'esterno, **indetta ai sensi dell'art. 55 e dell'art. 3, comma 37, D. Lgs. 163/2006**, di un unico incarico di progettazione clinico-gestionale (recante un macro- modello organizzativo dei servizi, uno studio di sostenibilità del modello gestionale ed organizzativo, nonché uno studio della congruità economico-finanziaria relativa alla realizzazione dell'opera ed alla gestione della stessa), progettazione tecnica

preliminare e definitiva, prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza, onde garantire un risultato maggiormente rispondente alle esigenze di realizzazione di un progetto completo ed esaustivo con riferimento a ciascuna specifica area di competenza coinvolta

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva di **Euro 4.500.000,00** a carico del Bilancio Regionale, per la concessione alla ASL TA del contributo finanziario per la realizzazione del Progetto di "realizzazione del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto", nell'ambito della totale assegnazione di Euro 140.580.496,18 a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnato con Del. CIPE 92/2012 all'APQ "Benessere e Salute".

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, ammontanti ad Euro **4.500.000,00** trovano copertura sul **Cap. 1110060 - "Fondo economie vincolate"** - derivanti dalle risorse del cap. 1147060.

Al prelievo, all'iscrizione ed all'impegno delle somme si provvederà a cura del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica vigente.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di **approvare** quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;

- di **confermare**, nell'ambito del quadro complessivo degli interventi ammessi a finanziamento con l'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 assegnate con Del. CIPE n. 92/2012, l'assegnazione di una disponibilità finanziaria complessiva di Euro 140.580.496,18 per il Progetto di "realizzazione del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto", e di un contributo finanziario provvisoriamente concesso pari ad Euro 4.500.000,00 per realizzare la progettazione dell'intervento medesimo al fine di esperire la procedura di gara ad evidenza pubblica;
- di **approvare** lo schema di disciplinare per la progettazione dell'intervento dichiarato non cantierabile, come da Allegato 1 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre che ogni economia conseguita nella fase della progettazione dell'intervento, debba confluire nella disponibilità finanziaria per la fase successiva di realizzazione dell'intervento medesimo;
- di disporre che nell'ambito del progetto preliminare debbano essere altresì predisposti un macro-modello organizzativo dei servizi, uno studio di sostenibilità del modello clinico-gestionale ed organizzativo, nonché uno studio della congruità economico-finanziaria relativa alla gestione della stessa;
- di disporre che il RUP dell'intervento, individuato nell'ambito dell'Area Gestione Tecnica dalla Direzione Generale della ASL TA, predisponga una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento all'esterno, indetta ai sensi dell'art. 55 e dell'art. 3, comma 37, D.Lgs. 163/2006, di un unico incarico di progettazione clinico-gestionale (recante un macro-modello organizzativo dei servizi, uno studio di sostenibilità del modello gestionale ed organizzativo, nonché uno studio della congruità economico-finanziaria relativa alla realizzazione dell'opera ed alla gestione della stessa), progettazione tecnica preliminare e definitiva, prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza, onde garantire un risultato maggiormente rispondente alle esigenze di realizzazione

di un progetto completo ed esaustivo con riferimento a ciascuna specifica area di competenza coinvolta;

- **di delegare il dirigente pro tempore del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria**, in qualità di RUA dell'APQ "Benessere e Salute" alla sottoscrizione del disciplinare di attuazione dell'intervento con il rappresentante legale del Soggetto Attuatore;
- **di demandare** al RUI - Responsabile Unico dell'Intervento per la Regione Puglia, nella persona dell'Ing. Vito Bavaro, dirigente pro tempore dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, nel Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, la funzione di coordinare tutte le fasi attuative degli interventi, di assicurare l'interfaccia regionale al RUP dell'intervento nominato dal

Soggetto Attuatore, nonché ogni altro adempimento connesso alle procedure di verifica, monitoraggio e controllo dell'attuazione dell'intervento;

- **di disporre** che il RUI sia supportato per le attività di propria competenza dalla struttura di Assistenza tecnica già assegnata per la gestione e il controllo della Linea 3.1 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, in coerenza con gli indirizzi generali già assunti dall'autorità di Gestione FESR 2007-2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO REGIONALE AL WELFARE

Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"BENESSERE E SALUTE"**

DISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

**DISCIPLINARE PER LA REDAZIONE DEL
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE SAN CATALDO DI
TARANTO**

(Importo a valere sulla Delibera Cipe N. 92/2012 € 140.580.496,18,00)

Premesso che:

- Con Delibera Cipe n. 92 del 3 agosto 2012 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione – Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Del. CIPE n. 62/2011" sono stati assegnati € 140.580.496,18 alla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" per l'intervento denominato "realizzazione del nuovo Ospedale San Cataldo di Taranto";
- Con Del. G.R. n. ____ del _____ è stato approvato l'avvio della fase di progettazione dell'Intervento con una copertura di spesa pari ad Euro 4.500.000,00 nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva, per consentire l'espletamento della procedura di gara pubblica per l'affidamento delle attività di progettazione clinico-gestionale, progettazione preliminare e definitiva;
- Con Accordo di Programma Quadro "Benessere e salute" sottoscritto a Roma il 13 marzo 2014, l'intervento è stato ricompreso tra i progetti dell'allegato 2 "interventi non immediatamente cantierabili";
- L'intervento è individuato con CUP.....e CIG.....;
- Con Del. del Direttore Generale della ASL TA n. ____ del _____ è stato nominato il Rup e la struttura di supporto per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art.9 D.P.R. 207/2010;
- Il Rup ha redatto specifico crono programma, allegato al presente atto per farne parte integrante (allegato A), relativo alla redazione del livello di progettazione definitivo, propedeutico all'espletamento della procedura di gara.

ART. 1

(Generalità)

1. I rapporti tra la Regione Puglia e il soggetto attuatore, beneficiario del finanziamento di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 "Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute" (di seguito APQ) sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per soggetto attuatore si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.
3. Le spese ammissibili per la realizzazione dell'opere sono riportate nell'allegato B al presente atto di cui costituisce parte integrante.

ART. 2**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)**

1. Il "responsabile unico del procedimento", ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, predispose la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute e svolge, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella redazione del progetto dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il completamento dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro e al Responsabile Unico delle Parti gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono il rispetto dei termini.

ART. 3**(Soggetto responsabile dell'attuazione dell'APQ)**

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato tra i dirigenti regionali responsabili del settore;
2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'APQ.

ART. 4**(Progettazione)**

1. L'art. 53 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 prevede il livello di progettazione definitivo per la procedura di affidamento dei lavori e della progettazione esecutiva, mediante appalto integrato, prevista dall'ente attuatore;
2. L'ente attuatore, con provvedimento n..... del....., ha attestato che per l'intervento oggetto del presente disciplinare ricorrono le condizioni di cui al comma 6 art. 90 D. Lgs. 163/2006. Il RUP ha, pertanto, redatto una stima analitica delle spese di progettazione e rilievi, accertamenti e indagini secondo il combinato disposto dell'art. 6 L. n. 27/2012 e dell'art. 264 c.1 lett.d) del D.P.R. n. 207/2010 (Deliberazione AVCP n. 49/2012).
3. L'ente attuatore dovrà procedere alla progettazione dell'intervento nel rispetto della normativa nazionale ed in particolare del D. Lgs. n.163 del 12/04/06 e successive modifiche ed integrazioni e il D.P.R n. 207 del 5/10/2010.

ART. 5**(Tempi di attuazione ed erogazione della spesa)**

1. Il soggetto attuatore, entro il termine indicato nel cronoprogramma, relativo alla fase di progettazione utile all'espletamento dell'appalto, provvede, previa attivazione del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al successivo art. 6, ad inviare al RUA per l'APQ "Benessere e Salute" della Regione Puglia:

a) il provvedimento di approvazione del progetto e ai sensi del D.gs.163/06 e s. m. e i. con il relativo quadro economico;

b) la documentazione probante inerente le spese di progettazione.

A seguito della ricezione della suddetta documentazione il Servizio Programmazione Sociale e e Integrazione Sociosanitaria provvede ad adottare l'atto di erogazione delle spese per la progettazione e i rilievi, accertamenti ed indagini, se non a carico del progettista, nel rispetto delle condizioni del successivo articolo 6.

ART. 6**(Rendicontazione)**

I soggetti attuatori sono tenuti a produrre con cadenza bimestrale una rendicontazione, in forma cartacea e telematica nei modi stabiliti dalla Regione.

A tal fine il RUP dovrà procedere all'attivazione, previo accreditamento presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato)

ART. 7**(Sanzioni)**

1. In caso di mancata aggiudicazione dei servizi nei termini previsti dall'applicazione dall'art.3, allorché il ritardo superi 90 giorni, il tavolo dei sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro "Benessere e Salute", salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.

2. Eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, della misura massima delle penali previste dall' art. 145 del regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici.

3. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.

4. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.

5. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'art. 19 dell'Accordo di Programma Quadro.

Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

ART. 8

(Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento)

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni, pena la non ammissibilità a finanziamento.

ART. 9

(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori)

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il Responsabile Unico dell'Accordo, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.9.

ART. 10

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART.11

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate, sulla base un piano di comunicazione predisposto del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e in coerenza con quanto disposto dagli artt. 8 e 9 Regolamento UE 1828/2006.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Regione/DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

ART. 12**(Norme di salvaguardia)**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'APQ oggetto del presente disciplinare.

ART. 13**(Sottoscrizione del presente atto)**

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito al Servizio entro e non oltre trenta giorni dalla data di notifica dello stesso, facendo fede i timbri postali di spedizione.
2. All'avvio delle procedure di gara, di cui all'art.55 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010, la stazione appaltante e il soggetto attuatore si impegnano a sottoscrivere analogo atto per disciplinare le successive attività di realizzazione dell'intervento.

PER ACCETTAZIONE :

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE BENEFICIARIO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Luogo e data)

ALLEGATO A
(Cronoprogramma)
Da acquisire prima della firma del presente disciplinare

ALLEGATO B**(Spese ammissibili a finanziamento)**

Sono ammissibili a finanziamento le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:

1. Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico- amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00;

Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della Relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il 1% della spesa totale ammissibile dell'operazione;

Gli incentivi previsti dal 5° comma dell'art. 92 del D. Lgs. N. 163/2006 sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, calcolati con riferimento alle tabelle di cui al D.M. del Ministero di Grazia e Giustizia n. 134 del 20/4/2000 di seguito riportate:

A. PERCENTUALE DA APPLICARE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA

importo a base d'asta (lavori + oneri per la sicurezza)	percentuale da applicare
Inferiore a € 154.937,07	1 %
Compreso tra € 154.937,07 e € 774.685,35	0,95 %
Compreso tra € 774.685,35 e € 5.164.568,99	0,85 %
Compreso tra € 5.164.568,99 e € 25.822.844,95	0,80 %
Oltre € 25.822.844,95	0,70 %

B. PERCENTUALE DA APPLICARE IN BASE ALLA COMPLESSITA' DELL'OPERA

DESCRIZIONE	%
Progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo	1 %
Progetti di manutenzione straordinaria	0,80 %
Progetti di manutenzione ordinaria	0,65 %

C. IMPORTO MASSIMO INCENTIVO = IMPORTO A BASE D'ASTA X (A + B) %

ATTIVITA'	PERCENTUALE AMMISSIBILE (*)
Responsabile Unico del Procedimento	7 %
Incaricati della progettazione preliminare e loro collaboratori	7 %
Incaricati della progettazione definitiva e loro collaboratori	15 %
Incaricati della progettazione esecutiva e loro collaboratori	30 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di progettazione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della redazione del piano di sicurezza in fase di esecuzione e loro tecnici collaboratori	3 %
Incaricati della Direzione Lavori e loro tecnici collaboratori	20 %
Incaricati del Collaudo e loro tecnici collaboratori	10 %
Altri componenti dell'Ufficio che hanno contribuito al progetto pur non sottoscrivendone i relativi elaborati	5 %

(*) la percentuale indicata va applicata all'importo di cui alla lett. C) per ricavare il limite d'importo ammissibile a finanziamento

- le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento;
- Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:
 - dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
 - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
 - provvedimento di liquidazione delle somme;
 - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.

1. Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
2. Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
3. Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
4. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del Soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1350

Art. 42, comma 1, della L. R. n° 28/01 e art. 12 della L. R. 30 dicembre 2013 n° 46. Variazione amministrativa in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2014.

L'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL e ai Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della AP "Referente della sezione regionale dell'Osservatorio contratti pubblici" e dal funzionario responsabile della PO "Gestione programmi di interventi per calamità naturali e infrastrutture", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, riferisce quanto segue.

Con nota n. A00_116/3552/13, l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha trasmesso l'elenco delle reversali d'incasso emesse con imputazione provvisoria al Capitolo di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione".

Con la richiamata nota, inoltre, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha invitato il Servizio Lavori Pubblici a provvedere alle regolarizzazioni nei modi previsti dalle vigenti norme contabili. In particolare, risultavano ancora in sospeso le seguenti entrate:

- a) Reversale n. 10.041/2007 di euro 51.965,72, avente ad oggetto "Accreditamento in favore del conto 31601 Acconto anni 2005-2006 e conguagli vari Somma riscossa in conto sospeso da regolarizzare" - debitore Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- b) Reversale n. 1.716/2012 di euro 27,00 avente ad oggetto "Restituzione somma giusta determina dirigenziale di attivazione recupero n. 646 del 8.8.2011 del Servizio LL.PP.;

Successivamente, il Servizio Bilancio e Ragioneria ha emesso le seguenti, ulteriori, reversali d'incasso, invitando il Servizio Lavori Pubblici a procedere alla regolarizzazione nei modi previsti dalle vigenti norme contabili.

- c) Reversale n. 10.185/2013 di euro 17.763,68 avente ad oggetto "Restituzione somma giusta determina dirigenziale di attivazione recupero n. 640 del 19.11.2013 del Servizio LL.PP."
- d) Reversale n. 2255/2014 di euro 67.094,16, avente ad oggetto " indagini tecniche verifica stabilità edifici marina di Lesina - Restituzione somme giusta DD 073/2013/100 - Incasso in PDG da regolarizzare al Cap. 2033843 a rettifica della Rev. n. 8841/10 erroneamente imputata al Cap. 3065020 - PROV/E 1556-P";

In merito alle entrate di cui ai precedenti sub a) e d) si precisa quanto segue:

In data 16 dicembre 1999, è stato stipulato, d'intesa tra l'Autorità e la Conferenza Stato- Regioni, il Protocollo generale che definisce "i modi e i Protocolli della articolazione dell'Osservatorio dei lavori Pubblici" (repertorio atti n. 815 della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1682 dell'11 dicembre 2000 si è preso atto del Protocollo generale d'intesa, tra l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e la Conferenza Stato-Regioni, sul quale era stato raggiunto, in data 26 dicembre 1999, il concerto ai sensi dell'art. 4, comma 14, della Legge 109/94 e ss. mm. e ii., e si è disposto di costituire presso la Regione Puglia la Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

Con la Legge Regionale n. 13/2001 è stato istituito presso l'Assessorato regionale ai LL.PP., l'Osservatorio regionale dei lavori pubblici, le cui funzioni sono a tutt'oggi esercitate, anche in ossequio alle intervenute disposizioni dettate dal D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 e ss. mm. e ii., dal Servizio regionale LL.PP., che si avvale, solo in ultimo, conseguentemente alla razionalizzazione degli assetti organizzativi, della istituita Alta Professionalità, Referente della Sezione regionale dell'Osservatorio Contratti Pubblici, risultando soppresso il suddetto Ufficio a far data dal 28 dicembre 2010.

A seguito di concerto assunto in data 26 marzo 2008, il 28 marzo 2008 è stato sottoscritto dal Presidente dell'Autorità e dal Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il Protocollo generale d'intesa, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Per la stipula del conseguente Protocollo attuativo con la Regione Puglia che consenta al sistema, così come delineato dal legislatore nazionale, di essere compiutamente attivato, è stata prodotta, in quest'ultimo periodo, fattiva attività di impulso riferita, in particolare, al monitoraggio degli appalti ed avviati sinergici rapporti collaborativi con l'Osservatorio centrale. Tali condizioni hanno consentito di pervenire alla sottoscrizione dell'intesa approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3057 del 27/12/2013, così come sollecitato dalla stessa Autorità di vigilanza, attesa la rilevanza degli adempimenti che il Codice pone in capo all'Osservatorio dei Contratti Pubblici, così come anche altre disposizioni legislative e regolamentari, con particolare riferimento alla sicurezza dei lavoratori, congruità della manodopera, lotta contro l'evasione contributiva e le infiltrazioni della delinquenza organizzata, e la tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Autorità, sulla base dei principi e dei criteri generali e di quanto ulteriormente disposto in materia dall'art. 4 del suddetto Protocollo generale e nei limiti delle disponibilità del proprio bilancio, concorre alle spese di funzionamento della Sezione Regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici, provvedendo alla quantificazione del relativo contributo finanziario.

Gli importi di € 51.965,72, di cui alla reversale n. 10.041/2007 e di € 67.094,16 di cui alla reversale n. 2255/2014, si riferiscono ai contributi erogati dall'Autorità alla Regione Puglia rispettivamente per gli anni 2005-2006 e conguagli vari e anno 2010, pertanto, trattandosi di assegnazioni finanziarie vincolate a scopo specifico, occorre procedere ad una variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L. R. n. 28/2001.

In merito alle entrate di cui ai precedenti sub b) e c) si precisa quanto segue:

Con deliberazione n° 528 del 27.4.2007 e s.m.i. la Giunta Regionale ha approvato il I° Programma di viabilità regionale, finanziato con le risorse statali assegnate a seguito del conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali di cui al D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112.

Nell'ambito di detta programmazione alla Provincia di Foggia sono stati finanziati i lavori di:

- Sistemazione e messa in sicurezza della S.R. n. 1 Pedesubappenninica" per un importo di € 300.000,00;

- Ripristino strutturale dell'impalcato del ponte sul torrente "Vulcano"lungo la S.P. n. 13.

In merito al primo intervento, con determina dirigenziale n. 646 del 08.08.2011 è stato determinato in € 212.063,41 il costo complessivo dell'intervento, con il medesimo provvedimento è stata disposta la restituzione da parte della Provincia di Foggia della somma di € 4.567,18 quale recupero della eccedente differenziale di spesa venutasi a determinare tra l'ammontare delle anticipazioni già erogate e la succitata sommaritenuta ammissibile a finanziamento.

L'importo di € 27,00, di cui alla reversale n. 1.716/2012, si riferisce al saldo del suddetto importo di € 4.567,18, già parzialmente rimborsato dalla Provincia di Foggia ed introitato dalla Regione con reversale n. 1261 del 06.03.2012.

In merito al secondo intervento, con determina dirigenziale n. 640 del 19.11.2013 è stato determinato in € 155.917,63 il costo complessivo dell'intervento, con il medesimo provvedimento è stata disposta la restituzione da parte della Provincia di Foggia della somma di € 17.763,68 quale recupero della eccedente differenziale di spesa venutasi a determinare tra l'ammontare delle anticipazioni già erogate e la succitata somma ritenuta ammissibile a finanziamento.

Pertanto, trattandosi di rimborsi di somme a destinazione vincolata, ai sensi dell'art. 72, comma 1, della L. R. n. 28/2001, le stesse devono essere introitate al bilancio corrente con imputazione all'originario capitolo di entrata e riassegnate, per l'eventuale riutilizzazione, al capitolo di spesa di originaria provenienza.

Per le motivazioni innanzi riportate si propone:

- di procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio della somma di cui ai precedenti punti a) e d), introitate al cap. 6153300 "somme rimosse in attesa di definitiva imputazione", previa iscrizione in termini di competenza e cassa, dell'importo trasferito di € 51.965,72 nonché di € 67.094,16, sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio corrente;
- di procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio della somma di cui ai precedenti punti b) e c), introitate al cap. 6153300 "somme rimosse in attesa di definitiva imputazione", previa iscrizione in termini di com-

petenza e cassa, dell'importo trasferito di € 27,00 nonché di € 17.763,68, sui pertinenti capitoli di entrata e di spesa del bilancio corrente;

- di precisare che trattandosi di assegnazioni finanziarie dello Stato vincolate a scopo specifico è necessario apportare, ai sensi dell'art. 42, comma 1, della L.R. n. 28/2001e dell'art. 12 della L. R. 28 dicembre 2012 n° 46, le conseguenti variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2014 e le relative iscrizioni in bilancio.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

- 1) Procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme introitate sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione" con reversale n. 10.041/2007 e reversale n. 2255/2014 per complessivi euro 119.059,88 destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa al pertinente capitolo come di seguito riportato:

PARTE - ENTRATA

U.P.B. 2.1.11 Cap. 2033843 - "Assegnazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 7 D. Lgs. 163/2006 e Intesa Conferenza Stato-Regioni del 25/03/2008)"

Variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ € 119.059,88.**

PARTE - SPESA

U.P.B. 9.1.4 Cap. 513050 - "Spese per il finanziamento della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici - D.Lgs. 163/2006, art. 7 - L. R. 13/2001, art. 8"

Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ € 119.059,88.**

- 2) Procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio della somma introitata sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione" con reversale n. 1.716/2012 e n. 10.185/2013 per complessivi € 17.790,68 destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa al pertinente capitolo come di seguito riportato:

PARTE - ENTRATA

U.P.B. 9.1.2 - Cap. 2059912 - "Risorse statali in conto capitale destinate alla viabilità". D.M. Tesoro Bilancio e P. E. n.0044924 del 6/5/2001. Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ 17.790,68**

PARTE - SPESA

U.P.B. 9.1.2 - Cap. 512047 - "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro Bilancio e P. E. n.0044924 del 6/5/2001" Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ 17.790,68**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. f) della L. R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici,

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui di seguito si intende integralmente riportato e confermato:

- 1) di procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio delle somme introitate sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione" con reversale n. 10.041/2007 e reversale n. 2255/2014 per complessivi euro 119.059,88 destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa al pertinente capitolo come di seguito riportato:

PARTE - ENTRATA

U.P.B. 2.1.11 Cap. 2033843 - "Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 7 D. Lgs. 163/2006 e Intesa Conferenza Stato-Regioni del 25/03/2008)"

Variazioni in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ € 119.059,88**

PARTE - SPESA

U.P.B. 9.1.4 Cap. 513050 - "Spese per il finanziamento della Sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici - D. Lgs. 163/2006, art. 7 - L. R. 13/2001, art. 8"

Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ € 119.059,88.**

- 2) di procedere alla regolarizzazione contabile e contestuale iscrizione in bilancio della somma introitata sul capitolo 6153300 "Somme riscosse in attesa di definitiva imputazione" con reversale n. 1.716/2012 e n. 10.185/2013 per complessivi € 17.790,68 destinandole sia per la parte entrata che per la parte spesa al pertinente capitolo come di seguito riportato:

PARTE - ENTRATA

U.P.B. 9.1.2 - Cap. 2059912 - "Risorse statali in conto capitale destinate alla viabilità. D.M. Tesoro Bilancio e P. E. n.0044924 del 6/5/2001. Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ 17.790,68**

PARTE - SPESA

U.P.B. 9.1.2 - Cap. 512047 - "Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro Bilancio e P. E. n.0044924 del 6/5/2001"

Variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ 17.790,68.**

- 3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1352

Adeguamento delle Linee Guida regionali per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale ai sensi del Prontuario nazionale per la redazione e presentazione dei progetti approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/05/2014.

Assente l'Assessore alle Politiche giovanili, Trasparenza e Legalità, Cittadinanza sociale, Sport per tutti, Protezione civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie che si occupano del Servizio Civile, confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili riferisce quanto segue l'Ass. Sasso.

PREMESSO CHE

la legge n. 64 del 6 marzo 2001 ha istituito il Servizio Civile Nazionale;

il DPR n.352 del 28 luglio 1999, il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 e la legge n.168 del 17 agosto 2005 hanno conferito autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (di seguito UNSC);

il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha affidato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano l'attuazione degli interventi di servizio civile secondo le rispettive competenze;

il D.lgs n.77 del 5 aprile 2002 ha istituito presso le Regioni/Province Autonome gli Albi regionali/provinciali e ha disposto che le stesse esaminino e approvino i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'ambito delle competenze regionali/provinciali;

il 26 gennaio 2006 è stato siglato il protocollo d'intesa tra Stato-Regioni e Province Autonome per l'entrata in vigore del D.lgs 5 aprile 2002 n. 77;

con le DGR n. 29/2006 e n.880/2006 è stato istituito l'Albo della Puglia degli Enti e delle Associazioni di Servizio Civile Nazionale (di seguito SCN);

con il DPCM n. 160 del 2013 sono state approvate le nuove *Linee guida sulla formazione dei giovani in Servizio civile nazionale*;

con il DPCM del 4.11.2009 è stato approvato il *Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti*

di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi;

il prontuario su menzionato dispone, nel paragrafo 1 "Caratteristiche dei progetti di servizio civile nazionale in Italia" - ottava linea, che *Le Regioni e Province autonome, con Delibera dell'organo di governo possono ridurre a 10 e a 2 unità rispettivamente il numero massimo e il numero minimo dei volontari da impiegare nei progetti presentati da enti iscritti nel proprio albo e conferisce alle RPA, nel paragrafo 4.3 "Criteri per l'attribuzione dei punteggi", la possibilità di adottare ulteriori criteri di valutazione per un punteggio aggiuntivo a quello massimo complessivo raggiungibile sulla base dei criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di non oltre 20 punti;*

con la Circolare del 23.09.2013 sono state approvate le *Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale* al paragrafo 4 "Le classi di accreditamento" riporta [...] *Le Regioni e le Province autonome, entro sessanta giorni prima della scadenza annuale della presentazione dei progetti, possono, con delibera dell'organo di governo, da pubblicare sul proprio sito internet, prevedere una riduzione del numero massimo dei volontari assegnabili per ogni singola classe [...].*

con la Delibera di Giunta Regionale n. 750 del 17.04.2014 sono stati approvati gli *"Indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale per gli enti accreditati negli albi regionali con sedi di attuazione in Puglia"*;

la suddetta DGR fa riferimento al prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi, approvato con DPCM del 4.11.2009;

con il D.M. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche Giovanili e al Servizio Civile nazionale del 30 maggio 2014 è stato approvato il nuovo Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia e all'Estero, nonché i criteri per la selezione e l'approvazione degli stessi;

CONSIDERATO CHE

il suddetto prontuario sostituisce il precedente approvato con DPCM del 4.11.2009 e modifica le

modalità di presentazione dei progetti di SCN prevedendo la sola presentazione dei progetti online;

nella delibera Giunta Regionale n. 750 del 17.04.2014 è stato dato mandato alla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale di adottare gli atti necessari al recepimento di eventuali modifiche della normativa vigente in materia di presentazione dei progetti di SCN;

risulta necessario adeguare le Linee guida per la redazione dei progetti approvati con DGR n. 750 del 17.04.2014 nella sola parte relativa al paragrafo "Modalità di presentazione dei criteri aggiuntivi"

PROPONE

Di sostituire il testo del paragrafo "Modalità di presentazione dei criteri aggiuntivi" con il seguente:

Modalità di presentazione dei criteri aggiuntivi

Le attività previste per ottenere il punteggio aggiuntivo dovranno essere menzionate nel box 8 (Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento...) del formulario di progetto approvato con D.M. del 30 maggio 2014.

Ogni ente avrà cura di compilare l'Allegato 1.4 in cui saranno sintetizzate tutte le informazioni relative agli impegni presi per ottenere i punteggi aggiuntivi.

Tutta la documentazione relativa ai criteri aggiuntivi (Allegati 1.1, 1.2, 1.3, 1.4. e scheda progetto corso di primo soccorso) dovrà:

- *essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;*
- *essere caricata sul sistema informatico Helios, secondo le procedure previste nel Manuale d'uso relativo alla presentazione online dei progetti, reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Banca dati Helios - Manuali;*
- *prevedere nella denominazione del file il prefisso **Altro_** - così come previsto dal su citato Manuale - seguito dall'indicazione **criteri aggiuntivi**;*
- *essere menzionata nell'istanza di presentazione del progetto nell'elenco dei documenti allegati.*

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta indicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e dal Direttore dell'Area;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di adeguare le Linee guida per la redazione dei progetti approvati con DGR n. 750 del 17.04.2014 nella sola parte relativa al paragrafo "Modalità di presentazione dei criteri aggiuntivi", sostituendo il testo con quello di seguito riportato:

Modalità di presentazione dei criteri aggiuntivi

Le attività previste per ottenere il punteggio aggiuntivo dovranno essere menzionate nel box 8 (Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento...) del formulario di progetto approvato con D.M. del 30 maggio 2014.

Ogni ente avrà cura di compilare l'Allegato 1.4 in cui saranno sintetizzate tutte le informazioni relative agli impegni presi per ottenere i punteggi aggiuntivi.

Tutta la documentazione relativa ai criteri aggiuntivi (Allegati 1.1, 1.2, 1.3, 1.4. e scheda progetto corso di primo soccorso) dovrà:

- essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o, per gli enti di prima e seconda classe, dal responsabile per il Servizio Civile nazionale;
- essere caricata sul sistema informatico Helios, secondo le procedure previste nel Manuale d'uso relativo alla presentazione online dei pro-

- getti, reperibile sul sito istituzionale del Dipartimento nella sezione Banca dati Helios - Manuali;*
- *prevedere nella denominazione del file il prefisso **Altro_** - così come previsto dal su citato Manuale - seguito dall'indicazione **criteri aggiuntivi**;*
- *essere menzionata nell'istanza di presentazione del progetto nell'elenco dei documenti allegati.*

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1353

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Gravina in Puglia.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- a) Il Comune di Gravina in Puglia è Coordinatore Beneficiario del progetto LIFE+ Natura denominato Un Falco per Amico - *Integrated Effort for the Conservation of the Lesser Kestrel in the SPA "Murgia Alta"*, LIFE11 NAT IT 068 (da qui in poi il Progetto)
- b) Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione dell'attività di conservazione (C3) finalizzata al rafforzamento delle attività di riabilitazione e cura degli esemplari di Grillaio recuperati nell'area di progetto (Comuni di Gravina in Puglia e Altamura), attraverso l'allestimento di un ambulatorio veterinario autorizzato dagli enti

competenti alla detenzione e al trattamento sanitario degli esemplari recuperati, nonché alla loro ri-immissione in stato di libertà,

- c) Il Comune di Gravina in Puglia stesso è titolare dell'azione C3 sopra citata e del budget allocato per la realizzazione materiale dei locali e per l'allestimento del servizio veterinario (interventi relativi all'acquisto dell'equipaggiamento e del materiale di consumo, tutto il materiale occorrente per l'attività ambulatoriale giornaliera es. garze, antibiotici, antiparassitari, chiodi chirurgici, pinze, forbici, porta aghi, bisturi, klemmer, disinfettanti ecc.),
- d) a seguito di sopralluogo effettuato presso i "Locali Gestore Voliere" - compresi nell'ambito del Centro Visite recentemente inaugurato presso il SIC Bosco Difesa Grande e indicati nel report del 1° luglio 2013 come possibile sede da allestire per lo *start-up* delle attività ambulatoriali a partire dalla stagione riproduttiva del Grillaio 2014 - il dott. Vincenzo Costantini, Medico Veterinario che svolgerà le attività di cura dei Grillai recuperati per la durata del progetto LIFE (vincitore dell'apposita gara indetta dal Comune di Gravina in Puglia) e il R.U.P. dello stesso comune di Gravina in Puglia, dott. Franco Parisi, hanno constatato l'inidoneità strutturale dei suddetti locali alla realizzazione dell'attività ambulatoriale specifica prevista dal Progetto (come da nota dello stesso dott. Costantini al Coordinatore del progetto, dott. Danilo Ciamparella e al dott. Franco Parisi stesso, datata 22 settembre 2013),
- e) l'Osservatorio Faunistico Regionale, istituito con Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998, con sede in Bitetto, via Generale Michele Palmiotti n.43, è la struttura regionale preposta dalla normativa vigente alla detenzione, gestione e cura sanitaria della fauna selvatica,
- f) nel corso di alcuni incontri preliminari tra il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia e il dott. Danilo Ciamparella, Coordinatore del progetto LIFE11 NAT IT 068, volti alla ricerca di una soluzione soddisfacente dal punto di vista progettuale in merito ai tempi e alle modalità di esecuzione dell'Azione C3 del Progetto, è stata valutata positivamente la possibilità di realizzare, previa approvazione da parte dei servizi della Commissione Europea, le attività

specifiche volte all'allestimento e all'attivazione di un ambulatorio secondo le modalità indicate nel progetto stesso presso locali appositamente predisposti e ubicati all'interno dell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto,

- g) Il Sindaco di Gravina in Puglia, dott. Alesio Valente, con nota del 5 novembre 2013 (prot. n. 35548) inviata al Coordinatore del progetto, e in copia al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, ha preso atto delle difficoltà riscontrate in ambito comunale nell'individuazione di locali idonei alla realizzazione dell'attività ambulatoriale specifica prevista nel progetto LIFE11 NAT IT 068 e ha dato il suo assenso al trasferimento dell'attività C3 presso l'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto, previa approvazione della Giunta Regionale.

Premesso tutto quanto sopra, si rende pertanto necessario approvare lo schema di convenzione (allegato al presente atto per farne parte integrante) tra la Regione Puglia e il Comune di Gravina di Puglia che disciplina i rapporti tra le due Amministrazioni precisando che non vi saranno oneri finanziari a carico della Regione Puglia, atteso che le attività da realizzare graveranno esclusivamente sui fondi del progetto comunitario.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, punto c) e d), della L.R. n. 7/97 e art. 9 della L.R. n. 27/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal

R.U.P., dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
 - Di fare propria la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari che qui si intende integralmente riportata;
 - Di approvare lo schema di "Convenzione tra la Regione Puglia e il Comune di Gravina in Puglia;
 - Di incaricare il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale alla sottoscrizione della Convenzione allegata al presente atto e ad effettuare i successivi adempimenti nonché di apportare eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie per la sottoscrizione;
- Di incaricare il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca all'invio del presente atto:
 - Al Servizio Affari Generali Posizione Organizzativa "Ufficiale Rogante" per gli adempimenti di competenza previsti dalla Legge Regionale n. 2/1977 in materia di contratti;
 - all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione dello stesso al portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 della Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni e della Legge Regionale n. 15/2008 in materia di trasparenza amministrativa e successivo regolamento attuativo
 - Di incaricare il Segretariato Generale della Giunta di inviare copia del presente atto all' Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, lettera e, L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE

Tra

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA,

E

REGIONE PUGLIA

CONSIDERATO CHE

- (a) Il Comune di Gravina in Puglia è Coordinatore Beneficiario del progetto LIFE+ Natura denominato Un Falco per Amico – *Integrated Effort for the Conservation of the Lesser Kestrel in the SPA "Murgia Alta"*, LIFE11 NAT IT 068 (da qui in poi il Progetto);
- (b) Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione dell'attività di conservazione (C3) finalizzata al rafforzamento delle attività di riabilitazione e cura degli esemplari di Grillaio recuperati nell'area di progetto (Comuni di Gravina in Puglia e Altamura), attraverso l'allestimento di un ambulatorio veterinario autorizzato dagli enti competenti alla detenzione e al trattamento sanitario degli esemplari recuperati, nonché alla loro ri-immissione in stato di libertà;
- (c) Il Comune di Gravina in Puglia stesso è titolare dell'azione C3 sopra citata e del budget allocato per la realizzazione materiale dei locali e per l'allestimento del servizio veterinario (interventi relativi all'acquisto dell'equipaggiamento e del materiale di consumo, tutto il materiale occorrente per l'attività ambulatoriale giornaliera es. garze, antibiotici, antiparassitari, chiodi chirurgici, pinze, forbici, porta aghi, bisturi, klemmer, disinfettanti ecc.);
- (d) Il dott. Vincenzo Costantini è risultato vincitore con determinazione n. 26 del 6/08/2013 della gara indetta dal Comune di Gravina in Puglia finalizzata alla selezione del Medico veterinario che svolgerà le attività di cura dei Grillai recuperati per la durata del progetto LIFE;
- (e) a seguito del sopralluogo effettuato presso i "Locali Gestore Voliere" – compresi nell'ambito del Centro Visite recentemente inaugurato presso il SIC Bosco Difesa Grande e indicati nel report del 1° luglio 2013 come possibile sede da allestire per lo *start-up* delle attività ambulatoriali a partire dalla stagione riproduttiva del Grillaio 2014 – il dott. Vincenzo Costantini e il R.U.P. del Comune di Gravina in Puglia, dott. Franco Parisi, hanno constatato l'inidoneità strutturale dei suddetti locali alla realizzazione dell'attività ambulatoriale specifica prevista dal Progetto (come da nota dello stesso dott. Costantini al Coordinatore del progetto, dott. Danilo Ciampanella e al dott. Franco Parisi stesso, datata 22 settembre 2013);
- (f) La necessità di individuare un nuovo sito idoneo alla realizzazione dell'ambulatorio veterinario di cui sopra e di iniziare l'iter per il rilascio delle necessarie autorizzazioni potrebbe condurre a ulteriori ritardi nell'avvio di questa specifica attività di conservazione della specie;
- (g) l'Osservatorio Faunistico Regionale, istituito con Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998, con sede in Bitetto, via Generale Michele Palmiotti n.43, è la struttura regionale preposta dalla normativa vigente alla detenzione, gestione e cura sanitaria della fauna selvatica;
- (h) Attualmente l'Osservatorio Faunistico Regionale, per le attività specialistiche veterinarie necessarie al recupero della fauna selvatica, si avvale, in convenzione, della collaborazione del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari, coordinate dal prof. Antonio Camarda;

- (i) nel corso di alcuni incontri preliminari tra l'ing. Gennaro Russo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, e il dott. Danilo Ciamparella, Coordinatore del progetto LIFE11 NAT IT 068, volti alla ricerca di una soluzione soddisfacente dal punto di vista progettuale in merito ai tempi e alle modalità di esecuzione dell'Azione C3 del Progetto, è stata valutata positivamente la possibilità di realizzare, previa approvazione da parte dei servizi della Commissione Europea, le attività specifiche volte all'allestimento e all'attivazione di un ambulatorio secondo le modalità indicate nel progetto stesso presso locali appositamente predisposti e ubicati all'interno dell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto;
- (j) Il Sindaco di Gravina in Puglia, dott. Alesio Valente, con nota del 5 novembre 2013 (prot. n. 35548) al Coordinatore del progetto, in copia al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, Ing. Gennaro Russo, ha preso atto delle difficoltà riscontrate nell'individuazione di locali idonei alla realizzazione dell'attività ambulatoriale specifica prevista nel progetto LIFE11 NAT IT 068 e dato il suo assenso al trasferimento dell'attività C3 presso l'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto, previa approvazione della Giunta Regionale;
- (k) L'operatività della struttura dipende dalla buona organizzazione dei servizi che al suo interno verranno erogati nell'ambito dell'attività di conservazione C3 finalizzata al rafforzamento delle attività di recupero e cura degli esemplari di Grillaio recuperati nell'area di progetto (Comuni di Gravina in Puglia e Altamura) e dalla loro disciplina;
- (l) Al fine di assicurare la più efficace ed efficiente gestione delle fasi di realizzazione e gestione operativa dell'ambulatorio veterinario nel corso del Progetto, nonché la sostenibilità dei servizi erogati all'esaurirsi delle attività del Progetto e del contributo finanziario dell'Unione Europea, nell'articolo che segue e negli allegati a questa convenzione sono disciplinati:
- I lavori necessari alla realizzazione dell'ambulatorio e le modalità di attuazione degli stessi,
 - Le risorse assegnate e le modalità di gestione degli operatori incaricati e dei servizi erogati dall'ambulatorio,
 - L'attrezzatura sanitaria necessaria e il budget assegnato al suo acquisto,
 - La presa in carico della struttura al termine del Progetto.

STABILISCONO QUANTO SEGUE:

1. Titolarità dell'Azione

Per tutta la durata del Progetto, la titolarità dell'azione C3 relativa alla conservazione del Falco grillaio resta del Comune di Gravina in Puglia per tutto quello che concerne le disponibilità finanziarie che non verranno quindi trasferite all'Osservatorio ma saranno gestite direttamente dal Comune di Gravina in Puglia, conformemente a quanto indicato alla Commissione europea nell'ambito del Progetto e successive modificazioni concordate con la CE in vista del conseguimento più efficace ed efficiente degli obiettivi previsti, che provvederà quindi a liquidare direttamente i lavori per la realizzazione e allestimento dell'ambulatorio.

Ambulatorio

2. Individuazione dei locali specifici

Presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto sono stati individuati spazi e locali da adibire ad ambulatorio veterinario per la cura del Grillaio nel corso delle stagioni riproduttive 2014, 2015, 2016.

A seguito di una serie di sopralluoghi si è definita nel dettaglio la ripartizione corretta degli spazi individuati in funzione delle attività ambulatoriali previste, conducendo alla elaborazione dell'elaborato tecnico allegato (planimetria + computo metrico) con rilievi *ante-operam* e progettazione definitiva degli spazi.

3. Budget per intervento di adeguamento dei locali individuati presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto

Il costo degli interventi finalizzati alla ristrutturazione e/o costruzione delle opere murarie e all'allestimento dei locali da adibirsi ad ambulatorio sarà a totale carico del Progetto e non potrà superare, in alcun modo, il budget approvato dalla CE per l'azione di conservazione C3, salvo modifiche e approvazione della CE e previo accordo tra le parti (Comune di Gravina in Puglia, Comune di Altamura, Regione Puglia).

I materiali, la strumentazione e le forniture necessarie all'operatività dei locali saranno acquistati dal Comune di Gravina in Puglia, su indicazione del Responsabile Sanitario, secondo la lista allegata a questa convenzione e nei limiti del budget approvato dalla Commissione europea a tale scopo.

Detto materiale e strumentazione, a fine progetto, rimarranno nella disponibilità della Regione Puglia-Osservatorio faunistico.

4. Direzione lavori

La Regione Puglia curerà la direzione lavori a mezzo di proprio personale tecnico.

5. Visibilità

I locali attrezzati verranno contrassegnati, in posizione visibile al pubblico, da un pannello illustrativo recante il titolo e il logo del Progetto, il logo dei beneficiari incluso il logo della Regione Puglia, il logo del Programma LIFE+, il logo di Rete Natura 2000 e la scritta "Ambulatorio veterinario allestito nell'ambito del progetto LIFE Un Falco per Amico con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ dell'Unione Europea" o similare, soddisfacente i requisiti di visibilità previsti dal Regolamento LIFE e il codice del Progetto.

Trattamento e cura del Falco grillaio

6. Responsabile sanitario

Il Responsabile sanitario della struttura veterinaria realizzata presso l'Osservatorio faunistico regionale è il prof. Antonio Camarda, medico veterinario individuato dal Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari sulla base dell'apposita convenzione stipulata tra la Regione Puglia e lo stesso Dipartimento.

7. Attività veterinarie specifiche e trattamento sanitario degli esemplari di *Falco naumanni* consegnati.

Le attività veterinarie specifiche dedicate al Grillaio e previste dal Progetto saranno svolte per conto del Comune di Gravina in Puglia dal dott. Vincenzo Costantini, vincitore dell'apposita gara indetta dallo stesso comune, che verrà autorizzato a prestare la sua opera presso l'ambulatorio veterinario dell'Osservatorio Faunistico in Bitetto secondo quanto specificato nel Progetto.

Ricezione esemplari

8. Orario conferimento pulli ed esemplari in difficoltà recuperati

I pulli e gli esemplari adulti recuperati nell'area di progetto potranno essere conferiti presso l'O.F.R. secondo il seguente orario:

Giorni feriali: mattina ore 9-13, pomeriggio ore 14-18;

Sabato e Prefestivo: ore 9-12.

Attività complementari a quella veterinaria

9. Altre attività complementari a quella veterinaria, assistenza post-sanitaria e accudimento giornaliero degli esemplari di Grillaio trattati

Le attività, non specificatamente veterinarie, afferenti all'azione C3 del Progetto, sono state così definite:

- Accoglienza
- Registrazione dell'esemplare
- Ricovero
- Gestione e alimentazione.

In riferimento alla conservazione della specie le attività sopra elencate sono da ritenersi altrettanto rilevanti dell'attività veterinaria specifica. In particolare la Gestione e alimentazione, in quanto se non effettuata in maniera continuativa, puntuale e competente può portare a una riduzione nel tasso di sopravvivenza degli esemplari recuperati della colonia e, dunque, a un conseguimento non pieno dell'obiettivo specifico del Progetto.

Relativamente al personale da impiegare per le sopra elencate attività complementari, l'assistenza post-sanitaria e l'accudimento giornaliero degli esemplari di Grillaio trattati, esse saranno garantite dal personale dell'OFR durante il normale orario di lavoro.

Al fine di garantire la necessaria continuità nelle soprelencate attività complementari e, in particolare, nella gestione e alimentazione degli esemplari di Grillaio conferiti nei suddetti mesi e per gli anni di durata del Progetto, il Comune di Gravina in Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari disciplineranno in un accordo separato le modalità, i tempi e il budget relativo allo svolgimento delle attività volte a tale scopo.

Per tutta la durata del progetto LIFE Un Falco Per Amico, le liberazioni dei Grillai curati nell'ambulatorio allestito nell'ambito dell'Azione C3 del progetto medesimo, dovranno essere effettuate presso il Comune di Gravina in Puglia o su indicazione dei soggetti decisionali preposti nell'ambito di quest'ultimo presso il Comune Partner di Altamura, salvo diverso accordo. Tempi e date delle liberazioni in natura dei Grillai saranno concordate tra Osservatorio Faunistico della Puglia, Comune di Gravina in Puglia con il parere positivo del Responsabile Sanitario dell'Osservatorio Faunistico.

Sostenibilità dell'Azione C3

10. After-LIFE Conservation Plan

Nel corso dell'ultimo anno (2016) del Progetto, così come previsto dal Regolamento del Programma LIFE+ della Commissione europea, l'OFR, struttura tecnica della Regione Puglia, beneficiario associato del progetto, convenzionata secondo quanto qui stabilito con il Comune di Gravina in Puglia per ospitare l'attività C3 prevista dal progetto di cui sopra contribuirà insieme agli altri beneficiari associati, partner istituzionali e co-finanziatori alla definizione dell'*After-LIFE Conservation Plan* del Progetto.

Nell'ambito dell'*After-LIFE Conservation Plan* verranno stabilite modalità e tempi per il passaggio di consegne tra il Comune di Gravina in Puglia e l'OFR relativamente alla continuazione delle attività ambulatoriali e veterinarie specifiche nei locali allestiti nell'ambito del Progetto presso lo stesso OFR.

Le disposizioni relative alla gestione dell'ambulatorio all'esaurirsi del finanziamento e della durata del Progetto, che verranno discusse e definite nel dettaglio nel corso delle attività preparatorie dell'*After-LIFE Conservation Plan*, dovranno in ogni caso garantire la sostenibilità tecnica e finanziaria delle attività inaugurate nel corso del progetto, finendo per rientrare nelle attività ordinarie svolte dall'OFR, in considerazione delle finalità per le quali è stato istituito.

In particolare, la Regione Puglia si dovrà impegnare ad assicurare la destinazione d'uso dei locali creati e allestiti almeno per i 5 anni successivi alla fine del progetto e la copertura del budget necessario al mantenimento dei servizi qui definiti.

Tali impegni saranno meglio dettagliati nell'ambito dell'*After-LIFE Conservation Plan* che regolerà la gestione e la sostenibilità di quanto il progetto avrà lasciato sul campo in termini di beni materiali (attrezzature, locali, equipaggiamento e quant'altro acquisito in relazione al conseguimento degli obiettivi di progetto) e immateriali (servizi ambulatoriali e di recupero del *Falco naumanni*).

Per il Comune di Gravina in Puglia

Per la Regione Puglia

CONVENZIONE
Tra
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA,
E
REGIONE PUGLIA

CONSIDERATO CHE

- (a) Il Comune di Gravina in Puglia è Coordinatore Beneficiario del progetto LIFE+ Natura denominato Un Falco per Amico – *Integrated Effort for the Conservation of the Lesser Kestrel in the SPA "Murgia Alta"*, LIFE11 NAT IT 068 (da qui in poi il Progetto);
- (b) Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione dell'attività di conservazione (C3) finalizzata al rafforzamento delle attività di riabilitazione e cura degli esemplari di Grillaio recuperati nell'area di progetto (Comuni di Gravina in Puglia e Altamura), attraverso l'allestimento di un ambulatorio veterinario autorizzato dagli enti competenti alla detenzione e al trattamento sanitario degli esemplari recuperati, nonché alla loro ri-immissione in stato di libertà;
- (c) Il Comune di Gravina in Puglia stesso è titolare dell'azione C3 sopra citata e del budget allocato per la realizzazione materiale dei locali e per l'allestimento del servizio veterinario (interventi relativi all'acquisto dell'equipaggiamento e del materiale di consumo, tutto il materiale occorrente per l'attività ambulatoriale giornaliera es. garze, antibiotici, antiparassitari, chiodi chirurgici, pinze, forbici, porta aghi, bisturi, klemmer, disinfettanti ecc.);
- (d) Il dott. Vincenzo Costantini è risultato vincitore con determinazione n. 26 del 6/08/2013 della gara indetta dal Comune di Gravina in Puglia finalizzata alla selezione del Medico veterinario che svolgerà le attività di cura dei Grillai recuperati per la durata del progetto LIFE;
- (e) a seguito del sopralluogo effettuato presso i "Locali Gestore Voliere" – compresi nell'ambito del Centro Visite recentemente inaugurato presso il SIC Bosco Difesa Grande e indicati nel report del 1° luglio 2013 come possibile sede da allestire per lo *start-up* delle attività ambulatoriali a partire dalla stagione riproduttiva del Grillaio 2014 – il dott. Vincenzo Costantini e il R.U.P. del Comune di Gravina in Puglia, dott. Franco Parisi, hanno constatato l'inidoneità strutturale dei suddetti locali alla realizzazione dell'attività ambulatoriale specifica prevista dal Progetto (come da nota dello stesso dott. Costantini al Coordinatore del progetto, dott. Danilo Ciamparella e al dott. Franco Parisi stesso, datata 22 settembre 2013);
- (f) La necessità di individuare un nuovo sito idoneo alla realizzazione dell'ambulatorio veterinario di cui sopra e di iniziare l'iter per il rilascio delle necessarie autorizzazioni potrebbe condurre a ulteriori ritardi nell'avvio di questa specifica attività di conservazione della specie;
- (g) l'Osservatorio Faunistico Regionale, istituito con Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998, con sede in Bitetto, via Generale Michele Palmiotti n.43, è la struttura regionale preposta dalla normativa vigente alla detenzione, gestione e cura sanitaria della fauna selvatica;
- (h) Attualmente l'Osservatorio Faunistico Regionale, per le attività specialistiche veterinarie necessarie al recupero della fauna selvatica, si avvale, in convenzione, della collaborazione del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari, coordinate dal prof. Antonio Camarda;

- (i) nel corso di alcuni incontri preliminari tra l'ing. Gennaro Russo, Dirigente del Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, e il dott. Danilo Ciampanella, Coordinatore del progetto LIFE11 NAT IT 068, volti alla ricerca di una soluzione soddisfacente dal punto di vista progettuale in merito ai tempi e alle modalità di esecuzione dell'Azione C3 del Progetto, è stata valutata positivamente la possibilità di realizzare, previa approvazione da parte dei servizi della Commissione Europea, le attività specifiche volte all'allestimento e all'attivazione di un ambulatorio secondo le modalità indicate nel progetto stesso presso locali appositamente predisposti e ubicati all'interno dell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto;
- (j) Il Sindaco di Gravina in Puglia, dott. Alesio Valente, con nota del 5 novembre 2013 (prot. n. 35548) al Coordinatore del progetto, in copia al Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, Ing. Gennaro Russo, ha preso atto delle difficoltà riscontrate nell'individuazione di locali idonei alla realizzazione dell'attività ambulatoriale specifica prevista nel progetto LIFE11 NAT IT 068 e dato il suo assenso al trasferimento dell'attività C3 presso l'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto, previa approvazione della Giunta Regionale;
- (k) L'operatività della struttura dipende dalla buona organizzazione dei servizi che al suo interno verranno erogati nell'ambito dell'attività di conservazione C3 finalizzata al rafforzamento delle attività di recupero e cura degli esemplari di Grillaio recuperati nell'area di progetto (Comuni di Gravina in Puglia e Altamura) e dalla loro disciplina;
- (l) Al fine di assicurare la più efficace ed efficiente gestione delle fasi di realizzazione e gestione operativa dell'ambulatorio veterinario nel corso del Progetto, nonché la sostenibilità dei servizi erogati all'esaurirsi delle attività del Progetto e del contributo finanziario dell'Unione Europea, nell'articolato che segue e negli allegati a questa convenzione sono disciplinati:
- I lavori necessari alla realizzazione dell'ambulatorio e le modalità di attuazione degli stessi,
 - Le risorse assegnate e le modalità di gestione degli operatori incaricati e dei servizi erogati dall'ambulatorio,
 - L'attrezzatura sanitaria necessaria e il budget assegnato al suo acquisto,
 - La presa in carico della struttura al termine del Progetto.

STABILISCONO QUANTO SEGUE:

1. Titolarità dell'Azione

Per tutta la durata del Progetto, la titolarità dell'azione C3 relativa alla conservazione del Falco grillaio resta del Comune di Gravina in Puglia per tutto quello che concerne le disponibilità finanziarie che non verranno quindi trasferite all'Osservatorio ma saranno gestite direttamente dal Comune di Gravina in Puglia, conformemente a quanto indicato alla Commissione europea nell'ambito del Progetto e successive modificazioni concordate con la CE in vista del conseguimento più efficace ed efficiente degli obiettivi previsti, che provvederà quindi a liquidare direttamente i lavori per la realizzazione e allestimento dell'ambulatorio.

Ambulatorio

2. Individuazione dei locali specifici

Presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto sono stati individuati spazi e locali da adibire ad ambulatorio veterinario per la cura del Grillaio nel corso delle stagioni riproduttive 2014, 2015, 2016.

A seguito di una serie di sopralluoghi si è definita nel dettaglio la ripartizione corretta degli spazi individuati

in funzione delle attività ambulatoriali previste, conducendo alla elaborazione dell'elaborato tecnico allegato (planimetria + computo metrico) con rilievi *ante-operam* e progettazione definitiva degli spazi.

3. Budget per intervento di adeguamento dei locali individuati presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto

Il costo degli interventi finalizzati alla ristrutturazione e/o costruzione delle opere murarie e all'allestimento dei locali da adibirsi ad ambulatorio sarà a totale carico del Progetto e non potrà superare, in alcun modo, il budget approvato dalla CE per l'azione di conservazione C3, salvo modifiche e approvazione della CE e previo accordo tra le parti (Comune di Gravina in Puglia, Comune di Altamura, Regione Puglia).

I materiali, la strumentazione e le forniture necessarie all'operatività dei locali saranno acquistati dal Comune di Gravina in Puglia, su indicazione del Responsabile Sanitario, secondo la lista allegata a questa convenzione e nei limiti del budget approvato dalla Commissione europea a tale scopo.

Detto materiale e strumentazione, a fine progetto, rimarranno nella disponibilità della Regione Puglia-Osservatorio faunistico.

4. Direzione lavori

La Regione Puglia curerà la direzione lavori a mezzo di proprio personale tecnico.

5. Visibilità

I locali attrezzati verranno contrassegnati, in posizione visibile al pubblico, da un pannello illustrativo recante il titolo e il logo del Progetto, il logo dei beneficiari incluso il logo della Regione Puglia, il logo del Programma LIFE+, il logo di Rete Natura 2000 e la scritta "Ambulatorio veterinario allestito nell'ambito del progetto LIFE Un Falco per Amico con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ dell'Unione Europea" o similare, soddisfacente i requisiti di visibilità previsti dal Regolamento LIFE e il codice del Progetto.

Trattamento e cura del Falco grillaio

6. Responsabile sanitario

Il Responsabile sanitario della struttura veterinaria realizzata presso l'Osservatorio faunistico regionale è il prof. Antonio Camarda, medico veterinario individuato dal Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari sulla base dell'apposita convenzione stipulata tra la Regione Puglia e lo stesso Dipartimento.

7. Attività veterinarie specifiche e trattamento sanitario degli esemplari di *Falco naumanni* consegnati.

Le attività veterinarie specifiche dedicate al Grillaio e previste dal Progetto saranno svolte per conto del Comune di Gravina in Puglia dal dott. Vincenzo Costantini, vincitore dell'apposita gara indetta dallo stesso comune, che verrà autorizzato a prestare la sua opera presso l'ambulatorio veterinario dell'Osservatorio Faunistico in Bitetto secondo quanto specificato nel Progetto.

Ricezione esemplari

8. Orario conferimento pulli ed esemplari in difficoltà recuperati

I pulli e gli esemplari adulti recuperati nell'area di progetto potranno essere conferiti presso l'O.F.R. secondo il seguente orario:

Giorni feriali: mattina ore 9-13, pomeriggio ore 14-18;

Sabato e Prefestivo: ore 9-12.

Attività complementari a quella veterinaria

9. Altre attività complementari a quella veterinaria, assistenza post-sanitaria e accudimento giornaliero degli esemplari di Grillaio trattati

Le attività, non specificatamente veterinarie, afferenti all'azione C3 del Progetto, sono state così definite:

- Accoglienza
- Registrazione dell'esemplare
- Ricovero
- Gestione e alimentazione.

In riferimento alla conservazione della specie le attività sopra elencate sono da ritenersi altrettanto rilevanti dell'attività veterinaria specifica. In particolare la Gestione e alimentazione, in quanto se non effettuata in maniera continuativa, puntuale e competente può portare a una riduzione nel tasso di sopravvivenza degli esemplari recuperati della colonia e, dunque, a un conseguimento non pieno dell'obiettivo specifico del Progetto.

Relativamente al personale da impiegare per le sopra elencate attività complementari, l'assistenza post-sanitaria e l'accudimento giornaliero degli esemplari di Grillaio trattati, esse saranno garantite dal personale dell'OFR durante il normale orario di lavoro.

Al fine di garantire la necessaria continuità nelle soprelencate attività complementari e, in particolare, nella gestione e alimentazione degli esemplari di Grillaio conferiti nei suddetti mesi e per gli anni di durata del Progetto, il Comune di Gravina in Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari disciplineranno in un accordo separato le modalità, i tempi e il budget relativo allo svolgimento delle attività volte a tale scopo.

Per tutta la durata del progetto LIFE Un Falco Per Amico, le liberazioni dei Grillai curati nell'ambulatorio allestito nell'ambito dell'Azione C3 del progetto medesimo, dovranno essere effettuate presso il Comune di Gravina in Puglia o su indicazione dei soggetti decisionali preposti nell'ambito di quest'ultimo presso il Comune Partner di Altamura, salvo diverso accordo. Tempi e date delle liberazioni in natura dei Grillai saranno concordate tra Osservatorio Faunistico della Puglia, Comune di Gravina in Puglia con il parere positivo del Responsabile Sanitario dell'Osservatorio Faunistico.

Sostenibilità dell'Azione C3

10. After-LIFE Conservation Plan

Nel corso dell'ultimo anno (2016) del Progetto, così come previsto dal Regolamento del Programma LIFE+ della Commissione europea, l'OFR, struttura tecnica della Regione Puglia, beneficiario associato del progetto, convenzionata secondo quanto qui stabilito con il Comune di Gravina in Puglia per ospitare l'attività C3 prevista dal progetto di cui sopra contribuirà insieme agli altri beneficiari associati, partner istituzionali e co-finanziatori alla definizione dell'*After-LIFE Conservation Plan* del Progetto.

Nell'ambito dell'*After-LIFE Conservation Plan* verranno stabilite modalità e tempi per il passaggio di consegne tra il Comune di Gravina in Puglia e l'OFR relativamente alla continuazione delle attività ambulatoriali e veterinarie specifiche nei locali allestiti nell'ambito del Progetto presso lo stesso OFR.

Le disposizioni relative alla gestione dell'ambulatorio all'esaurirsi del finanziamento e della durata del

Progetto, che verranno discusse e definite nel dettaglio nel corso delle attività preparatorie dell'*After-LIFE Conservation Plan*, dovranno in ogni caso garantire la sostenibilità tecnica e finanziaria delle attività inaugurate nel corso del progetto, finendo per rientrare nelle attività ordinarie svolte dall'OFR, in considerazione delle finalità per le quali è stato istituito.

In particolare, la Regione Puglia si dovrà impegnare ad assicurare la destinazione d'uso dei locali creati e allestiti almeno per i 5 anni successivi alla fine del progetto e la copertura del budget necessario al mantenimento dei servizi qui definiti.

Tali impegni saranno meglio dettagliati nell'ambito dell'*After-LIFE Conservation Plan* che regolerà la gestione e la sostenibilità di quanto il progetto avrà lasciato sul campo in termini di beni materiali (attrezzature, locali, equipaggiamento e quant'altro acquisito in relazione al conseguimento degli obiettivi di progetto) e immateriali (servizi ambulatoriali e di recupero del *Falco naumanni*).

Per il Comune di Gravina in Puglia

Per la Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1354

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Asse VI - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo della seconda istanza presentata Soggetto proponente: GETRAG S.p.A. - P. IVA 04886850728.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dall'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue

Visti:

il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;

la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);

la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);

la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del POFESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);

la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);

la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì

la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);

il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);

il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";

la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n.886/2008;

l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013

la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);

la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);

la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

la Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 (GURI n. 138 del 15/06/2012) riguardante il "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013", ed in riferimento alla Programmazione 2000-2006 di cui al comma 1.5;

Considerato che

l'impresa proponente GETRAG S.p.A. ha presentato in data 01/03/2012 istanza di accesso (Prot. AOO_158-0002052 del 15/03/2012);

con D.G.R. n. 1344 del 06 luglio 2012 l'impresa proponente GETRAG S.p.A. con sede legale Modugno (BA), Via Dei Ciclamini, n. 4, P. IVA 04886850728 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 49.557.601,25 (di cui € 45.717.988,00 in attivi materiali ed € 3.839.613,25 in R&S) con agevolazioni concedibili per complessivi € 12.421.937,56 (di cui € 11.260.125,83 per investimenti in attivi materiali ed € 1.161.811,73 per R&S);

il Servizio Competitività con nota Prot. n. AOO_158-0005707 del 09/07/2012 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

l'impresa proponente GETRAG S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo (Il parte del progetto) per un investimento complessivo di € 49.478.440,59 (di cui € 45.821.000,00 in "Attivi Materiali" e € 3.657.440,59 in "R&S");

con nota del 18/06/2014 prot. n. 4977/BA, acquisita agli atti del Servizio in data in data 19.06.2014 prot. n. AOO_158 - 0005788, Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto

definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:

- programma di investimento in attivi materiali da realizzarsi negli anni 2012-2015, per un importo complessivo ammissibile di Euro 41.072.849,00;
- programma di investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2012-2015, per un importo complessivo ammissibile di Euro 2.453.569,57.

Rilevato che:

l'impresa GETRAG S.p.A. ha sottoscritto in data 24/07/2012 il Contratto di Programma Titolo VI in relazione all'istanza di accesso presentata in data 19/01/2009 riguardante l'ampliamento dell'unità produttiva di Modugno attraverso un ulteriore incremento nella capacità produttiva dei cambi per autoveicoli DCT 250 "Dual Clutch Transmission", per un importo complessivo ammissibile di euro € 34.691.635,68 (di cui euro 29.322.635,68 in attivi materiali ed euro 5.369.000,00 in ricerca e sviluppo);

l'iniziativa industriale delle due istanze presentate dall'impresa GETRAG S.p.A. rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data 01/03/2012 (prot. n. AOO_158 - 0002052 del 15/03/2012) determinano un unico progetto di investimento con un ammontare di spese ammissibili complessivamente superiori a 50 milioni di euro;

Considerato altresì che

per i progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, l'art. 6 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti;

in riferimento all'unico progetto d'investimento industriale GETRAG di importo superiore a 50 milioni di euro, presentato dall'impresa GETRAG S.p.A. con due istanze di accesso rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (prot. n. AOO_158 - 0002052 del 15/03/2012) si è proceduto, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso

Pubblico, al ricalcolo dell'agevolazione determinando un tasso di agevolazione pari al 25,49% sull'intero progetto industriale in attivi materiali;

GETRAG S.p.A. con nota del 26 giugno 2012, acquisita prot. n. 5478 del 28.06.2012, ha proposto, in riferimento all'unico progetto d'investimento presentato con le suddette due istanze di accesso, il raggiungimento nell'anno a regime di 780 ULA (incremento occupazionale di 1 ULA);

la relazione istruttoria del progetto definitivo della seconda istanza del 01/03/2012 redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;

Rilevato altresì che:

l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile complessivo del progetto industriale (I e II parte) è pari a € **20.089.138,75** di cui:

- € **17.587.746,36** a valere sulle economie rinvenienti dall'attuazione della programmazione FSC 2000-2006 previste dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, con la seguente composizione:
 - € 7.118.917,53 relativa alla prima istanza/2009; (rif. D.D. concessione definitiva n.899 del 20.05.2014)
 - € 10.468.828,83 relativa alla seconda istanza /2012
- € **2.501.392,39** a valere sulla linea sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1 garantita nella dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con DD. n. 590/2008 e n. 711/2010, con la seguente composizione:
 - € 1.888.000,00 relativa alla prima istanza /2009;(rif. D.D. concessione provvisoria n. 1.400 del 18/07/2012)
 - € 613.392,39 relativa alla seconda istanza/2012.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo della seconda istanza di accesso/2012 presentata dall'impresa proponente GETRAG S.p.A. con sede legale in Modugno (BA), Via Dei Ciclamini n. 4, P. IVA 04886850728 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad € **11.082.221,22** sono così suddivisi: € 10.468.828,83 coperti con le economie rinvenienti dall'attuazione della programmazione FSC 2000-2006 previste dalla Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 Capitolo di spesa 1141037 ed € 613.392,39 coperti con le risorse impegnate con la Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 711/2010, mentre la somma di € 7.118.917,53 risulta già impegnata con A.D. n.1807/2012 - impegno n.2 e 3 e la somma di € 1.888.000,00 risulta impegnata con A.D.711/2010 impegno n. 3 e 24.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile dell'azione 6.1.1, del Responsabile del procedimento dell'azione 1.1.1, del Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, del Dirigente dell'Ufficio Ricerca e Innovazione Tecnologica, del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 18/06/2014 prot. n. 4977/BA, acquisita agli atti

del Servizio in data 19.06.2014 prot. n. AOO_158 - 0005788, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo (Il parte del progetto) presentato dall'impresa proponente GETRAG S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo - complessivo ammissibile di € 43.526.418,57 (di cui € 41.072.849,00 in attivi materiali e € 2.453.569,57 in R&S) conclusasi con esito positivo ed allegate al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di approvare le proposte del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolte dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2012-2015 presentato dal Soggetto Proponente GETRAG S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di Euro 43.526.418,57 (di cui € 41.072.849,00 in attivi materiali e € 2.453.569,57 in R&S) comportante un onere a carico della finanza pubblica di euro 11.082.221,22 (di cui euro 10.468.828,83 in attivi materiali ed euro 613.392,39 in R&S) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n.1 unità lavorative (ULA).
- di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali;
- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione

provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;

- di dare atto che il dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione sottoscriveranno il Contratto di Programma relativo al progetto definitivo (istanza 2012);
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con D.G.R. n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Getrag S.p.A. a cura del Servizio proponente;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

puglia sviluppo

Progetto n. 30/2012

Azienda Proponente

GETRAG S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto (Parte II del progetto industriale) - rif. istanza di accesso marzo 2012 -

Regolamento n. 9 del 25/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".

P.O. Puglia 2007-2013

GETRAG S.p.A. - Parte II del progetto industriale

Investimento in Attivi Materiali e R&S proposto: € 49.478.440,59

Investimento in Attivi Materiali e R&S ammesso: € 43.526.418,57

Agevolazione concedibile: € 11.082.221,22

Incremento occupazionale: 1 ULA

Localizzazione investimento: Modugno (BA)

Indice

PREMESSA	
1. VERIFICA DI DECADENZA	
1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO)...	
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO).....	
1.2.1 <i>Verifica del potere di firma</i>	
1.2.2 <i>Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale</i>	
1.2.3 <i>Verifica di avvio del programma di investimento</i>	
1.2.4 <i>Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)</i>	
1.3. CONCLUSIONI.....	
2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO)	
2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO.....	
3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	
3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE.....	
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA (PARTE II DEL PROGETTO INDUSTRIALE).....	
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE.....	
4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA	
4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO.....	
4.2 CAPACITÀ RECOURTUALE DELL'INIZIATIVA.....	
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI E/O INVESTIMENTI PREVISTI.....	
5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA	
5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA.....	
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA.....	
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI.....	
5.4 CONGRUENZA OPERE CIVILI.....	
5.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA.....	
5.6 NOTE CONCLUSIVE.....	
6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN	
7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA	
7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO.....	
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO.....	
8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE	
9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO	
10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO	
11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA	
12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA	
12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.....	
12.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE.....	
13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA	

PREMESSA

Il progetto industriale GETRAG ha un ammontare complessivo di spese ammissibili superiore a 50 milioni di euro (€ 84.249.236,93) ed è stato presentato da GETRAG S.p.A. con due istanze di accesso rispettivamente in data 19.01.2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data 01/03/2012 (prot. n. AOO_158 - 0002052 del 15/03/2012). In dettaglio:

Investimenti Getrag S.p.A.	Importi ammissibili istanza 2009	Importi ammissibili istanza 2012	Totale Unico Progetto
Opere murarie e assimilate	€ 76.996,29	€ 2.115.000,00	€ 2.191.996,29
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 29.245.639,39	€ 43.602.988,00	€ 72.848.627,39
TOTALI ATTIVI MATERIALI	€ 29.322.635,68	€ 45.717.988,00	€ 75.040.623,68
Spesa per ricerca industriale	2.183.000,00	€ 807.633,66	2.990.633,66
Spesa per Sviluppo precompetitivo	3.186.000,00	€ 3.031.979,59	6.217.979,59
TOTALI R&S	€ 5.369.000,00	€ 3.839.613,25	€ 9.208.613,25
TOTALI PROGETTO	€ 34.691.635,68	€ 49.557.601,25	€ 84.249.236,93

✓ **Istanza del 19 gennaio 2009 (prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009)**

Il soggetto proponente GETRAG S.p.A. con la prima istanza di accesso, presentata in data 19/01/2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009), ha proposto un progetto industriale per la realizzazione di un ampliamento dell'attuale capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (DCT 250 "Dual Clutch Transmission" – cambi a doppia frizione e relativi componenti) di nuova generazione.

Il progetto di "ricerca e sviluppo" presentato con l'istanza/2009 è finalizzato a dimostrare la realizzazione e l'industrializzazione di un dispositivo rivoluzionario ("Anti Rattle Device": ARD) per la riduzione del battito tra le ruote dentate.

Si rammenta che la Regione Puglia con D.G.R. n. 1344 del 06 luglio 2012 ha approvato la proposta del progetto definitivo prevedendo **agevolazioni per complessivi € 9.110.027,52** (D.D. n. 1400 del 18 luglio 2012). In data 24 luglio 2012 la Getrag S.p.A. ha sottoscritto con la Regione Puglia il Contratto di Programma I parte. L'impresa ha ultimato l'investimento in data 31 gennaio 2013 e sono tuttora in corso le attività di verifica dell'ammissibilità della spesa finale.

✓ Istanza del 01 marzo 2012 (prot. n. AOO_158 - 0002052 del 15/03/2012)

Il soggetto proponente GETRAG S.p.A., con la seconda istanza di accesso presentata in data 01/03/2012 (prot. n. AOO_158 - 0002052 del 15/03/2012), ha proposto l'ampliamento dell'unità produttiva di Modugno attraverso un ulteriore incremento nella capacità produttiva dei cambi per autoveicoli DCT 250 "Dual Clutch Transmission", per un importo complessivo ammissibile di euro 49.557.601,25 (di cui euro 45.717.988,00 in attivi materiali ed euro 3.839.613,25 in ricerca e sviluppo).

L'iniziativa in "attivi materiali" rappresenta, quindi, l'ampliamento dell'iniziativa presentata con la prima istanza/2009.

Getrag è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1344 del 06 luglio 2012.

Il costo complessivo previsto dal programma d'investimenti ammesso e deliberato è stato di € 49.557.601,25 (di cui € 45.717.988,00 in attivi materiali ed € 3.839.613,25 in R&S) con agevolazioni concedibili per complessivi € 12.421.937,56 (di cui € 11.260.125,83 per investimenti in attivi materiali ed € 1.161.811,73 per R&S).

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"

Sintesi investimenti per "Attivi Materiali" - GETRAG S.p.A. II parte del progetto		
Tipologia spesa	Investimento (€)	Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	
Suolo aziendale	0,00	
Opere murarie e assimilate	2.115.000,00	
Attrezzature, macchinari, impianti	43.602.988,00	
TOTALE	45.717.988,00	11.260.125,83

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Tipologia spesa	Investimento per ricerca industriale (€)	Agevolazione da D.G.R. (€)
Personale	503.328,00	
Strumentazione e attrezzature	23.040,00	
Consulenze e servizi equivalenti	112.000,00	

Spese generali		
Altri costi di esercizio	189.265,66	
Totale Ricerca Industriale	807.633,66	403.816,83
Personale	1.186.456,00	
Strumentazione e attrezzature	762.885,27	
Consulenze e servizi equivalenti	514.816,65	
Spese generali		
Altri costi di esercizio	570.821,67	
Totale Sviluppo Sperimentale	3.031.979,59	757.994,90
TOTALE R&S	3.839.613,25	C 1.161.811,73

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

GETRAG S.p.A. - II parte del progetto	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	45.717.988,00	11.260.125,83
Ricerca e Sviluppo	3.839.613,25	1.161.811,73
TOTALE	49.557.601,25	12.421.937,56

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo della II istanza:

Soggetto Proponente	Ubicazione Investimento	Settore di attività del progetto Industriale (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'impresa	Contratto di Programma (Importi in Euro) II parte		Totale investimenti (II parte)	Incremento occupazione U.I.A. (I parte e II parte)
				Investimenti in attivi materiali	Investimenti in R&S		
GETRAG S.p.A.	Modugno (BA) Via dei Cidamini n. 4 (Zona Industriale)	29.32.09 "Fabbricazione di altre parti meccaniche ed accessori per autoveicoli e loro motori"	Grande Impresa	45.821.000,00	3.657.440,59	49.478.440,59	1

Differenze con il progetto di massima:

In merito al piano degli investimenti in "Attivi materiali", GETRAG ha previsto, nel progetto definitivo, costi per un ammontare complessivo di € 45.821.000,00¹ con un incremento di € 103.012,00 determinato dall'aumento delle spese in "Macchinari, impianti, attrezzature".

Si evidenzia, infatti, che, rispetto a quanto inizialmente indicato nella fase di accesso, l'azienda ha ridotto l'ammontare della macrocategoria "Opere murarie e assimilate" di € 635.852,00 a cui corrisponde un incremento nella macrocategoria "Macchinari, impianti, attrezzature" di € 738.864,00.

GETRAG S.P.A. - Investimenti in "Attivi Materiali"		Fase Accesso	Fase istruttoria	
Tipologia di spesa	Ammontare Investimenti ammessi (€)	Ammontare Investimenti proposti da progetto definitivo (€)	Differenza (€)	
A) STUDIOI PRELIMINARI OI FATTIBILITA'	0,00	0,00	0,00	
B) SUOLO AZIENDALE	0,00	0,00	0,00	
C) OPERE MURARIE EO ASSIMILATE	2.115.000,00	1.479.148,00	- 635.852,00	
O) MACCHINARI, IMPIANTI EO ATTREZZATURE	43.602.988,00	44.341.852,00	738.864,00	
TOTALE INVESTIMENTI in "Attivi Materiali"	45.717.988,00	45.821.000,00	103.012,00	

Rispetto al piano degli Investimenti in "Ricerca & Sviluppo", GETRAG ha previsto, nel progetto definitivo, costi per un ammontare complessivo di € 3.657.440,59 con una riduzione di € 182.172,66 rispetto all'importo ammesso in fase di accesso; la riduzione è determinata dalla diminuzione delle "Spese generali" e dalla mancata previsione di "Altri costi di esercizio" sia per la Ricerca Industriale che per lo Sviluppo Sperimentale.

GETRAG S.P.A. - Investimenti in "R&S"		Fase Accesso	Fase istruttoria	
Tipologia di spesa	Ammontare Investimenti ammessi (€)	Ammontare Investimenti proposti (€)	Differenza (€)	
Spesa per ricerca industriale	807.633,66	753.274,24	-54.359,42	
Spesa per Sviluppo precompetitivo	3.031.979,59	2.904.166,35	-127.813,24	
TOTALE INVESTIMENTI in "R&S"	3.839.613,25	3.657.440,59	-182.172,66	

¹ L'impresa ha previsto, inizialmente, un ammontare in Attivi Materiali di € 45.821.188,01 che ha successivamente corretto in € 45.821.000,00.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato consegnato a mano in data 14 settembre 2012 ed acquisito dalla Regione Puglia con prot. n. AOO_158 - 0007486 del 14 settembre 2012; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (19 luglio 2012) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Scheda Tecnica di Sintesi;
- Relazione Generale e Attivi Materiali;
- Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- Analisi di sostenibilità ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Robert Taylor, in qualità di Amministratore Delegato² della Getrag S.p.A., soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 4 settembre 2012.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti, supportato da perizia giurata di congruità delle spese, planimetrie ed elaborati grafici, risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

² Nominato con atto del 01 luglio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento in "attivi materiali"² è il 12 luglio 2012, come si evince dall'Ordine di Acquisto per la fornitura del "Banco di prova EGM" per un importo ammissibile di € 1.552.585,00 (OdA ThyssenKrupp System Engineering GmbH n. 4500323682 del 12/07/2012).

La data di avvio del programma di investimento in "R&S" è il 01 dicembre 2012³ e fa riferimento all'avvio dell'attività di ricerca con personale interno.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg. 9/08 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (Prot. Regione Puglia AOO_158-0005707 del 09/07/2012).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

- Investimento totale proposto pari a **€ 49.478.440,59** (di cui € 45.821.000,00 in attivi materiali e € 3.657.440,59 in R&S) a fronte di un investimento totale ammissibile di **€ 43.526.418,57** (di cui € 41.072.849,00 in attivi materiali e € 2.453.569,57 in R&S); tale progetto rappresenta la seconda parte dell'intero progetto che oggi ammonta ad euro € 84.170.076,27 (investimento proposto). A tal riguardo si evidenzia che, per i progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, l'art. 6 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti. Si rammenta che, le agevolazioni calcolate sugli investimenti in attivi materiali della Getrag S.p.A., saranno coperte dalla Regione a valere sulle economie rinvenienti dall'attuazione della programmazione FSC 2000-2006, di cui alla delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 200-2006 e 2007-2013" (GURI n. 138 del 15/06/2012);
- Permanenza requisito dimensione: Getrag S.p.A. risulta essere una Grande Impresa anche negli anni 2011 e 2012⁴.

Sulla base di quanto riportato nel bilancio 2011 il soggetto proponente risulta avere:

²Come si evince dalla D.S.A.N. sottoscritta in data 02/04/2013 dal sig. Robert Taylor in qualità di Amministratore Delegato della Getrag S.p.A. (Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 2559/Ba del 03/04/2013).

⁴Si evidenzia che il requisito di Grande Impresa della Getrag S.p.A. per l'esercizio 2010 è stato verificato nella fase istruttoria del progetto definitivo I parte del progetto.

1. Totale fatturato di € 163.177.128,00 al 31 dicembre 2011 e di € 380.840.467,00 al 31/12/2012;
2. Totale bilancio di € 172.711.149,00 al 31 dicembre 2011 e di € 179.318.063,00 al 31 dicembre 2012;
3. Totale dipendenti di n. 752 al 31 dicembre 2011 e n. 745 al 31 dicembre 2012.

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato da GETRAG S.p.A., in data 14 settembre 2012 e in seguito integrato⁵, è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

- ✓ certificato camerale della Getrag S.p.A., completo di vigenza e nulla osta antimafia, rilasciato in data 4 settembre 2012 dalla CCIAA di Bari;
- ✓ copie degli atti di assegnazione ed alienazione dei suoli stipulati in data 16/09/1996 (Rep. n. 90577- Racc. n. 24007) e 17/01/1997 (Rep. n. 92321-Racc. n. 24466) tra il sig. Pontrelli Nicola (Legale Rappresentante del Consorzio ASI di Bari) e il sig. Roth Herbert (Legale Rappresentante della Getrag S.p.A.);
- ✓ perizia giurata (Tribunale di Saronno) del 17 settembre 2012 dell'ing. Michele Puggioni con la quale si attesta la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso del complesso industriale di Modugno (BA), Via dei Ciclamini n. 4;
- ✓ estratto PRG- GTD-C-A-408;
- ✓ calcolo superfici di piano e volumi- GTD-C-A-409;
- ✓ calcolo superfici coperte- GTD-C-A-410;
- ✓ planimetria stato di fatto - GTD-C-A-411;
- ✓ planimetria stato di progetto - GTD-C-A-412;
- ✓ documentazione fotografica del Building 05 (deposito gas tecnici)- GTD-C-A-413;
- ✓ Relazione Tecnica redatta dall'ing. Michele Puggioni il 30/05/2012 per le "Emissioni in atmosfera";
- ✓ lay-out dei beni d'investimento oggetto di agevolazione;
- ✓ Domanda per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - D. Lgs 152/2006 - Parte Quinta - Rinnovo Autorizzazione indirizzata alla Provincia di Bari, al Comune di Modugno, all'ARPA Puglia e all'ASL Bari;
- ✓ lettera di trasmissione di documentazione per l'autorizzazione delle emissioni in atmosfera (Prot. n. 53969 del 13/11/2012 - Città di Modugno);
- ✓ copia della lettera di trasmissione della documentazione DIA, in data 19/07/2012, al Comune di Modugno - Settore Urbanistica e Gestione del Territorio Attività Produttive- Ambiente - Servizio Unico Edilizia per i "lavori di ampliamento del volume tecnico

⁵ Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 1073/BA del 12/02/2013, n. 1685-1686-1687/BA del 05/03/2013, n. 2559/BA del 03/04/2013, n. 2659/BA del 04/04/2013, n. 3032/BA del 17/04/2013, n. 3791/BA del 17/05/2013, n. 1845/BA del 26/02/2014, n. 3356/BA del 17/04/2014 e n. 3603/BA del 29/04/2014.

impianto di raffreddamento e la realizzazione di depositi gas costituiti da una piazzola per serbatoi azoto e un bunker per lo stoccaggio di bombole di acetilene" unitamente agli Allegati;

- ✓ copia della DIA n. 287/2012 presentata al Comune di Modugno il 19/07/2012 unitamente alla copia della Relazione Tecnica di Asseverazione (Prot. 35145) sottoscritta dal progettista Ing. Michele Puggioni, per lavori di manutenzione straordinaria per la "realizzazione di volumi tecnici, quali centrali termiche, impianti di ascensori, scale di sicurezza, canne fumarie" con allegata la documentazione relativa all'impresa esecutrice dei lavori (CO.I.S.A. s.r.l.) e quanto di seguito:
 - Relazione Tecnica di Progetto - Linea Trattamenti Termici n. 7 (GTD-C-A-404);
 - Documentazione fotografica - Linea Trattamenti Termici n. 7 (GTD-C-A-405);
 - Planimetria Stato di fatto - Linea Trattamenti termici n. 7 Gas tecnici e Cooling System 2 (GTD-C-L-403);
 - B.2 Relazione tecnica per il rilascio del Parere di conformità secondo D. Lgs. n. 151 del 01/08/2011 (prot. 0009788 del 18/02/2013 - Città di Modugno - IPA C_F262) GTD-I-A-401 relativa a "Linea trattamenti termici n. 7 - progetto gas tecnici e cooling system 2" unitamente agli Allegati (Planimetria Generale: GTD-I-A-402 e Piante e Prospetti: GTD-I-A-403);
 - Calcolo Superfici di Piano e Volumi - "Linea trattamenti termici n. 7 - progetto gas tecnici e cooling system 2" (GTD-C-A-402);
 - Calcolo Superfici coperte - "Linea trattamenti termici n. 7 - progetto gas tecnici e cooling system 2" (GTD-C-A-403);
 - Estratto PRG - "Linea trattamenti termici n. 7 - progetto gas tecnici e cooling system 2" (GTD-C-A-401);
 - Planimetria Stato di progetto "Linea trattamenti termici n. 7 - progetto gas tecnici e cooling system 2" (GTD-C-L-404);
 - Piante e Sezioni - Demolizioni e costruzioni - "Linea trattamenti termici n. 7 - progetto gas tecnici e cooling system 2" (GTD-C-L-405);
- ✓ copia della richiesta del 04/07/2012, inoltrata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari (rif. n. 33576) per la valutazione del progetto per lavori di "Ampliamento Gas Tecnici" - Officina Meccanica per lavorazioni a freddo unitamente alle Relazioni Tecniche, Elaborati Grafici, Relazione di Sostenibilità Ambientale e Documentazione Fotografica. Tale richiesta è finalizzata al rilascio del parere di conformità secondo il D. Lgs. n. 151 del 01/08/2011.

- ✓ Parere di conformità del progetto per lavori di "Ampliamento Gas Tecnici" (D. Lgs. n. 151 del 01/08/2011) trasmesso, in data 11/02/2013 (prot. n. 3569), dal Comando Provinciale de Vigili del Fuoco di Bari al S.U.A.P. del Comune di Modugno;
- ✓ Richiesta uso suolo per "ampliamento del volume tecnico impianto di raffreddamento e la realizzazione di depositi gas costituiti da una piazzola per serbatoi azoto e un bunker per lo stoccaggio di bombole di acetilene" presentata al Consorzio ASI ed al Comune di Modugno il 19/07/2012;
- ✓ Parere di conformità urbanistica 12/2013 del 15/04/2013 rilasciato dal Consorzio ASI Bari per il progetto di "ampliamento del volume tecnico impianto di raffreddamento e la realizzazione di depositi gas" - Lotto A-25;
- ✓ D.S.A.N. del 01/03/2013 attestante la posizione dell'impresa relativamente agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- ✓ D.S.A.N. del 03 aprile 2013 riportante l'indicazione dei dipendenti (in U.L.A.) al 31 dicembre 2012 e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali dal 2008 al 2012;
- ✓ D.S.A.N. del 15/04/2014 riportante l'indicazione dei dipendenti (in U.L.A.) al 31 dicembre 2013 e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali per l'anno 2013;
- ✓ D.S.A.N. del 13 settembre 2012 sugli occupati presso l'unità locale di Modugno;
- ✓ D.S.A.N. LUL, in data 15/04/2014, sugli occupati presso l'unità locale di Modugno al 31/12/2013;
- ✓ DURC INPS-INAIL rilasciato in data 27/02/2013 dallo Sportello Unico Previdenziale della sede INAIL/INPS di Bari;
- ✓ copie dei bilanci d'esercizio 2011 e 2012 unitamente ai verbali di assemblea ordinaria di approvazione dei bilanci, alle Relazioni della Società di Revisione ed alle ricevute di trasmissione, alla CCIAA, dei bilanci stessi;
- ✓ D.S.A.N. del 02 aprile 2013 attestante l'avvio dell'attività di Ricerca e Sviluppo con personale interno in data 01/12/2012;
- ✓ Bilancio previsionale 2013-2017 approvato dal Management Board della capogruppo;
- ✓ perizia giurata del 03 maggio 2013 di congruità delle spese relative ai beni di investimento oggetto di agevolazione con il presente CdP ("Opere Murarie" e "Macchinari, Impianti e attrezzature"), redatta dall'ing. Giambattista Dalena (verbale di giuramento - Tribunale di Bari - Sezione distaccata di Putignano). Detta perizia riporta in allegato la documentazione (parte integrante della perizia di congruità dei costi) di seguito riportata:
 - Registro degli investimenti;

- Macchine nuove disponibili:
 1. Valutazione di congruità;
 2. Contratto macchine Haiewood con relativa traduzione;
- Prontuario macchinario del gruppo;
- Primo Ordine di Acquisto;
- Fattura prima levigatrice Praeweina;
- Ordine Banco prova EGM;
- Ordine Tacchella proflex 2007;
- Fattura Buderus 2009;
- ✓ Relazione Tecnica integrativa sul progetto di R&S "Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici";
- ✓ Preventivi a supporto di una parte degli investimenti relativi al progetto di R&S;
- ✓ Quotazione NTC13.0062.01 - Getrag S.p.A. - utilizzo Piste ed Impianti NCT - Nardò Technical center;
- ✓ Curriculum Vitae del Responsabile del progetto di R&S - ing. Ettore Camarda (Manager R&S - Getrag S.p.A.);
- ✓ Curriculum Vitae del Leader del progetto di R&S - ing. Domenico Paradiso;
- ✓ *"Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche"* rilasciato il 25 febbraio 2014 (prot. AOO_089-0002085) dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione V.I.A. e VAS dell' "Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio Ecologia - Regione Puglia;
- ✓ D.S.A.N. del 25/02/2014 a firma dell'Amministratore Delegato (sig. Robert Taylor) attestante che l'investimento previsto in opere murarie inerente la "sostituzione e integrazione impianto di condizionamento palazzina uffici e stabilimento" ha interessato l'intera superficie coperta di proprietà di Getrag (ad esclusione della mensa/learning center);
- ✓ D.S.A.N. del 15 aprile 2014 firma dell'Amministratore Delegato (sig. Robert Taylor) attestante il ricorso ad interventi salariali integrativi e la media ULA nell'anno 2013.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Il programma di investimenti è stato proposto da GETRAG S.p.A., società che fa parte della "Getrag Corporate Group" con sede a Untergruppenbach in Germania.

Getrag S.p.A., costituita con atto del 21 giugno 1996, svolge dal 06 settembre 1996 l'attività di "realizzazione e gestione di stabilimento per la produzione di ingranaggi, cambi meccanici e relativi componenti elettronici".

È controllata da Getrag Getriebe GMBH & CIE KG⁶ che esercita attività di direzione e coordinamento e con la quale l'azienda ha rapporti di natura commerciale, di supporto amministrativo e finanziario. La "Getrag Cie KG" redige, inoltre, il bilancio consolidato di Gruppo.

L'attuale capitale sociale i.v. (come si evince dal bilancio al 31/12/2012) ammonta a € 25.850.000,00.

La società ha sede legale ed operativa in Modugno (BA) alla via dei Ciclamini n. 4 dove svolge l'attività di "fabbricazione di componenti per autoveicoli e loro motori".

Si rammenta che GETRAG S.p.A. ha sottoscritto, in data 24 luglio 2012, il precedente Contratto di Programma - Titolo VI 2007-2013 (1 parte del progetto) riportato in premessa.

Attualmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Getrag S.p.A. è il sig. Buechelmaier Norbert, nominato con atto del 03 maggio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

L'Amministratore Delegato è, invece, il sig. Robert Taylor nominato con atto del 01 luglio 2011 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

⁶ La compagine societaria della GETRAG S.p.A. è rappresentata per il 99% dalla "Getrag International GMBH" e per l'1% dalla "Getrag Getriebe GMBH & CIE KG". A sua volta "Getrag Getriebe Gmbh & Cie KG" controlla la sub-holding "Getrag International GMBH".

3.2 Sintesi dell'iniziativa (parte II del progetto industriale)

<i>(Importi in €/000)</i>		
GETRAG S.p.A.	Fase di Accesso (importi ammessi)	Progetto definitivo (importi proposti)
Attivi Materiali	45.718	45.821
Ricerca & Sviluppo	3.840	3.657
Totali	49.558	49.478

Il programma di investimenti proposto con il presente Contratto di Programma è finalizzato all'ampliamento dell'attuale capacità produttiva dei cambi per autoveicoli (DCT 250 "Dual Clutch Transmission" - cambi a doppia frizione e relativi componenti) di nuova generazione, ovvero cambi meccanici di nuova progettazione con la gestione di una doppia anziché singola frizione che, con l'integrazione di attuatori elettrici od idraulici e di una centralina elettronica di supervisione e comando, "permettono riduzioni di consumi di due, tre volte superiori alle attuali tecnologie presenti sul mercato e proporzionali riduzioni di emissioni inquinanti, aumentando il comfort di guida".

Sulla base di quanto riportato nella "Relazione Generale sugli attivi materiali", rispetto all'attuale processo produttivo, la fabbricazione del nuovo cambio presuppone la produzione di nuovi componenti e quindi una nuova linea di assemblaggio.

Relativamente alle "**Opere murarie ed assimilate**" l'azienda prevede la realizzazione e installazione di una nuova linea trattamenti termici (denominata n. 7) costituita da n. 10 celle di carburazione, una cella tempra (Quenching), un tunnel di termostatazione a +250°C (rinvenimento) e una zona finale di raffreddamento.

La nuova linea trattamenti termici verrà posizionata nell'angolo sud-est dell'edificio produzione, in corrispondenza delle ex baie di carico convogli ferroviari. In particolare, gli interventi riguardano:

1. Rifacimento parziale delle centrali tecnologiche (centrale frigorifera, centrale unità di trattamento aria, centrale aria compressa, ecc.);
2. Modifica del deposito gas tecnici per l'inserimento di nuovi gas (acetilene ed azoto);
3. Ampliamento dell'impianto di raffreddamento "Cooling System n. 2" in corrispondenza del lato sud (in adiacenza alla vasca di accumulo acqua). L'ampliamento include la formazione di un locale in cls armato per l'alloggiamento delle elettropompe di

circolazione acqua le quali saranno collegate alla vasca esistente mediante tubazione transitante nella parete in cls armato. La parte superiore e la copertura saranno realizzate mediante struttura metallica. All'interno del locale verrà realizzato un vano per l'alloggiamento del gruppo elettrogeno.

Rispetto ai "**Macchinari, impianti ed attrezzature**" Getrag S.p.A. intende investire, al fine di incrementare la capacità produttiva, nell'acquisto della seguente strumentazione:

- ✓ Levigatrici di potenza tipo Praewema;
- ✓ Macchine per la dentatura sia della ruota conduttrice della 3^o marcia (presente sull'albero d'ingresso interno) che della ruota conduttrice della 4^o marcia;
- ✓ Dentatrici a creatore tipo Gleason Pfauter P210 L per l'albero e Genesys per la ruota dentata;
- ✓ Macchine per la tornitura hard (dopo il trattamento termico): torni Weisser per la tornitura hard degli alberi e torni Felsomat per quella delle ruote;
- ✓ Macchine per la centratura e tornitura soft (da grezzo forgiato) dell'albero di ingresso esterno o IS2;
- ✓ Macchine di lavaggio dei componenti;
- ✓ Movimentazione ed allacciamenti per posizionare e collegare alle diverse utenze di stabilimento (acqua, energia, aria compressa) i nuovi macchinari;
- ✓ Stazioni di linea di assemblaggio;
- ✓ Robot per automazioni carico/scarico;
- ✓ Attrezzature varie: di misura a bordo macchina e nella sala metrologica; attrezzaggio dell'esistente parco macchine utensili (n. 186) per le nuove tipologie di componenti che si dovranno lavorare (principalmente diverse dentature e/o relative microgeometrie). E' compreso, inoltre, l'attrezzaggio delle relative automazioni (141 robot).

L'azienda specifica che l'obiettivo del presente programma di investimento è aumentare la capacità produttiva dello stabilimento di Modugno fino a 420.000 trasmissioni complete per anno, nonché l'aumento della capacità produttiva del reparto componenti in acciaio (ruote dentate ed alberi di trasmissione) fino a 570.000 sets per anno.

Il progetto di "**Ricerca e Sviluppo**" di Getrag S.p.A. denominato "*Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici*" è finalizzato a:

- miglioramento delle performance del cambio 6DCT250 - Valutazione della resistenza e fatica degli ingranaggi automobilistici;
- possibilità, per le linee di produzione, di fruire di minori macchinari installati e maggiori spazi liberi.

Le attività di R&S mirano, inoltre, a creare una sinergia con le attività produttive che, a loro volta, dovranno ricalibrarsi per adeguarsi a quei componenti interessati dalle tecnologie alternative di sinterizzazione e forgiatura monoblocco.

L'iniziativa proposta a seguito di riformulazione proposta nella perizia di congruità dei costi e nel progetto di R&S può essere sintetizzata come segue.

GETRAG S.p.A.	Investimenti			Occupazione Incremento (U.L.A.)
	Attivi Materiali (€)	R&S (€)	Totale (€)	
	45.821.000,00	3.657.440,59	49.478.440,59	1

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

GETRAG S.p.A.	Dati ultimo bilancio presentato (esercizio 2012)			Investimento previsto (€)
	Fatturato (€)	Totale bilancio (€)	Patrimonio netto (€)	
	380.840.467,00	179.318.063,00	50.770.237,00	49.478.440,59

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Getrag S.p.A. può essere riassunta come segue:



Relativamente agli investimenti in "attivi materiali" l'azienda ha fornito la copia dall'Ordine di Acquisto per la fornitura del "Banco di prova EGM" per un importo ammissibile di € 1.552.585,00 (Oda ThyssenKrupp System Engineering GmbH n. 4500323682 del 12/07/2012 di € 1.826.571,15 richiesti ed ammessi a finanziamento per € 1.552.585,00).

Per quanto riguarda il programma di investimento in R&S, l'azienda ha prodotto una D.S.A.N., del 02 aprile 2013 a firma dell'Amministratore Delegato sig. Robert Taylor, attestante che l'avvio dell'attività di ricerca è avvenuto in data 01 dicembre 2012 con personale interno.

Le date di avvio dei programmi di Investimento (in "attivi materiali" e in "R&S") sono, coerentemente con quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso, successive alla data della comunicazione della Regione Puglia di esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso (Prot. AOO_158-0005707 del 09/07/2012).

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di Investimento industriale

L'iniziativa proposta da Getrag S.p.A. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007: 29.32.09 "Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

Di seguito si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda con perizia di congruità dei costi.

Descrizione spese del programma di investimento in "attivi materiali" (importi in euro)

GETRAG S.p.A. - II parte del progetto		Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
(A)	STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	0,00	0,00
(B)	SUOLO AZIENDALE	0,00	0,00
(C)	OPERE MURARIE E ASSIMILATE	1.479.148,00	1.479.148,00
C.1	Capannoni e fabbricati industriali	130.930,20	130.930,20
	Lavori edili per allocazione della piazzola gas tecnici e bunker acetilena: Nuova Linea trattamenti termici n. 7		
C.1.1	- Bunker Acetilene	47.663,11	47.663,11
1.1.01	Scavi-movimenti terra	4.475,01	4.475,01
1.1.02	Opere ds	43.188,10	43.188,10
C.1.2	- Deposito Azoto	24.974,72	24.974,72
1.2.01	Scavi-movimenti terra	6.342,05	6.342,05
1.2.02	Opere ds	18.632,37	18.632,37
C.1.3	- Ampliamento COOLING SYSTEM 2	58.292,28	58.292,28
1.3.01	Scavi-movimenti terra	5.401,41	5.401,41
1.3.02	Opere ds	52.890,96	52.890,96
C.2	Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	0,00	0,00
C.3	Impianti generali:	1.282.849,09	1.282.849,09
C.3.1	Riscaldamento	0,00	0,00
C.3.2	Impianto di condizionamento stabilimento e uffici	1.261.148,00	1.261.148,00
C.3.3	Impianto fognario: fognatura meteorica utilities per la nuova strada di accesso all'area gas tecnici	14.842,00	14.842,00
C.3.4	Impianto antincendio: rete antincendio utilities per la nuova strada di accesso all'area gas tecnici	6.859,09	6.859,09
C.4	Strada, piazzali, recinzioni	65.368,71	65.368,71
4.1.01	Strada	65.368,71	65.368,71
C.5	Opere varie	0,00	0,00
(D)	MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	44.341.852,00	39.593.701,00
0.1	Macchinari (aumento capacità produttiva)	30.041.952,00	15.293.801,00
0.1.1.	n. 10 Macchine per levigatura incluse automazioni (la finitura superficiale delle dentature è una caratteristica delle trasmissioni e l'azienda intende investire nel più moderni macchinari sul mercato al fine di migliorare la qualità della microgeometria delle dentature con impatto positivo sulla silenziosità delle trasmissioni e la loro durata):	6.527.511,00	5.413.779,00
1.1.01	n. 1 Praewaema levigatrice per albero di uscita OS1 inclusa automazione Felsomat	691.787,00	691.787,00
1.1.02	n. 1 Praewaema levigatrice per albero di uscita OS2 inclusa automazione Felsomat	702.212,00	535.792,00

1.1.03	n.2 Præwaerna levigatrice per albero di entrata IS inclusa automazione Felsomat - beni acquistati da Getrag GB	947.322,00	3,00
1.1.04	n. 4 Præwaerna levigatrice IS 2 inclusa automazione Felsomat	2.790.800,00	2.790.800,00
1.1.05	n. 2 Præwaerna levigatrice (OS1+OS2) inclusa automazione Felsomat	1.395.400,00	1.395.400,00
D.1.2	N. 2 Macchine per tornitura soft (macchine per la tornitura soft da grezzo forgiato di alcune ruote dentate)	600.000,00	600.000,00
1.2.01	n. 1 Macchina di tornitura soft della ruota SG1 (Torni a mandrino singolo)	300.000,00	300.000,00
1.2.02	n. 1 Macchina di tornitura soft della ruota DG (Torni a mandrino singolo)	300.000,00	300.000,00
D.1.3	N. 2 Macchine per dentatura (macchine per la dentatura della ruota conduttrice della 3ª marcia presente sull'albero di ingresso e della ruota condotta della 4ª marcia)	896.951,00	504.293,00
1.3.01	n. 1 Macchina di dentatura per albero d'entrata IS1 (Dentatrice Gleason P2101)	504.293,00	504.293,00
1.3.02	n. 1 Macchina di dentatura per SG4 (Dentatrice Gleason Genesis) - beni acquistati da Getrag GB	392.658,00	0,00
D.1.4	n. 4 Banci prova per testare trasmissioni (necessari per aumentare la capacità e poter provare anche trasmissioni di altre varianti per il cliente EOISON ed MSMT applicazione "spinta" alta coppia ed alta velocità per il cliente RENAULT)	7.578.818,00	7.578.818,00
1.4.01	n. 1 Banco prova OCT 250 base	1.852.585,00	1.852.585,00
1.4.02	n. 2 banco prova variante EOISON	3.924.460,00	3.924.460,00
1.4.03	n. 1 banco prova variante MSMT	1.801.773,00	1.801.773,00
D.1.5	n. 4 Macchine per tornitura hard (ulteriori macchine per la tornitura hard dopo il trattamento termico di un albero ed alcune ruote dentate):	1.375.126,00	0,00
1.5.01	n. 1 Macchina di rettifica per albero d'entrata IS1 (tornio Weisser-bene usato)	403.750,00	0,00
1.5.02	n. 2 Macchina di tornitura per DG (tornio Felsomat) - beni acquistati da Getrag GB	647.584,00	0,00
1.5.03	n. 1 Macchina di tornitura per SGS post welding (tornio Felsomat) - beni acquistati da Getrag GB	323.792,00	0,00
D.1.6	n. 4 Macchine di rettifica alberi (ulteriori macchine per la rettifica degli alberi):	3.118.514,00	2.283.508,00
1.6.01	n. 1 Macchina di rettifica per albero d'entrata IS1 (Tacchella Proflex IS1)	179.330,00	179.330,00
1.6.02	n. 1 Macchina di rettifica per albero d'entrata IS1 (Tacchella Elektra IS1)	1.113.032,00	1.113.032,00
1.6.03	n. 1 Macchina di rettifica completa per albero d'entrata IS2 (Buderus IS2)	981.958,00	981.958,00
1.6.04	n. 1 Macchina di rettifica per alberi uscita OS1/OS2 (Buderus C8N per OS1/OS2) - beni acquistati da Getrag GB per € 835.006	844.194,00	9.188,00
D.1.7	n. 2 Macchine di centratura intestatura (ulteriori macchine per la centratura e tornitura soft da grezzo forgiato dell'albero di ingresso esterno IS2)	1.696.000,00	1.696.000,00
1.7.01	n. 2 Macchine di centratura IS2 (EMAG VTC centratori/tornitori)	1.696.000,00	1.696.000,00
D.1.8	n. 1 Macchina di lavaggio (ulteriore macchina per il lavaggio dei componenti propedeutici al montaggio finale)	306.303,00	306.303,00
1.8.01	n. 1 Macchina di lavaggio (Ourr)	306.303,00	306.303,00
D.1.9	Movimentazioni ed allecciamenti per macchine nuove	655.000,00	655.000,00
1.9.01	Movimentazioni ed allecciamenti per macchine nuove	655.000,00	655.000,00
D.1.10	Stazioni Innea Assemblaggio per le nuove varianti di trasmissione (necessarie per aumentare la capacità e montare trasmissioni di altre varianti significativamente diverse)	6.039.679,00	6.039.679,00
1.10.01	Stazione di assemblaggio per RSA MSMT/HSFT (Variante RSA MSMT/HSFT)	2.509.679,00	2.509.679,00
1.10.02	Stazione di assemblaggio per EOISON (Variante EOISON)	3.530.000,00	3.530.000,00
D.1.11	n. 8 Robot per automazione carico/ scarico	1.248.050,00	216.420,00
1.11.01	n. 1 automazione per rettifica (Felsomat EPU) - beni acquistati da Getrag GB	199.330,00	0,00
1.11.02	N. 2 automazione per Levigatrice (Felsomat EPU) - beni acquistati da Getrag GB	280.660,00	0,00
1.11.03	n. 3 automazione per Tornitura hard (Felsomat EPU) - beni acquistati da Getrag GB	551.640,00	0,00
1.11.04	n. 2 automazione per Dentatrice (Felsomat EPU)	216.420,00	216.420,00
D.2	Impianti:	440.900,00	440.900,00
D.2.1	Impianto Cooling System F7 ed impianto gas tecnici (Impianto di raffreddamento del nuovo Forno 7, relativo sopralco per allocazione equipaggiamento e trasformatore elettrico e tubazioni adduzione gas tecnici da nuova piazzola a stabilimento)	440.900,00	440.900,00

2.1.01	Impianti Cooling System F7	349.400,00	349.400,00
2.1.02	Impianto gas tecnici	91.500,00	91.500,00
D.3	Attrezzature (aumento capacità produttiva, nuove varianti e nuove varianti attrezzature flessibili): potenziamento delle attrezzature di misura sia a bordo macchina che nella sala metrologica, attrezzaggio dell'esistente e cospicuo parco macchine utensili - 186 macchine - per le diverse nuove tipologie di componenti che si dovranno lavorare nonché per le molteplici varianti - principalmente diverse dentature e/o relative microgeometrie - che dello stesso componente verranno realizzate al fine di rendere lo stesso idoneo al funzionamento di applicazioni diverse)	13.859.000,00	13.859.000,00
D.3.1	Strumentazione di misura (aumento capacità produttiva)	1.933.118,00	1.933.118,00
3.1.01	Post process per le 3 rettifiche Buderus	339.000,00	339.000,00
3.1.02	Sostituzione della strumentazione di misura per controllo statistico	518.610,00	518.610,00
3.1.03	Macchine di misura per microgeometrie tipo Klingenberg P26	370.000,00	370.000,00
3.1.04	Master di misura, tamponi ed attrezzature vane	705.508,00	705.508,00
D.3.2	Attrezzature per forni 7 (aumento capacità produttiva)	888.074,00	888.074,00
3.2.01	Nuove attrezzature per rinvenimento e raffreddamento cariche trattate sul forno 7	888.074,00	888.074,00
D.3.3	Attrezzature per trattamento termico (aumento capacità produttiva)	900.408,00	900.408,00
3.3.01	Nuove attrezzature per contenere le parti durante il trattamento termico nei forni 1,2,3,4,5,6,7	900.408,00	900.408,00
D.3.4	Attrezzature per macchine di levigatura denti (nuove varianti)	995.858,00	995.858,00
3.4.01	Master di levigatura e mandrini presa pezzo su nuove Praewema	995.858,00	995.858,00
D.3.5	Attrezzature per macchine di saldatura (aumento capacità produttiva)	747.750,00	747.750,00
3.5.01	Nuovo controllo numerico, sistema presa pezzo e relative attrezzature	747.750,00	747.750,00
D.3.6	Attrezzature per superfinitura diametri esterni alberi (aumento capacità produttiva)	645.137,00	645.137,00
3.6.01	Attrezzatura Thielenhause	645.137,00	645.137,00
D.3.7	Attrezzature già acquistate per macchine diverse (nuove varianti attrezzature flessibili)	401.538,00	401.538,00
3.7.01	Attrezzature già acquistate per diverse tecnologie	401.538,00	401.538,00
D.3.8	Attrezzature linea d'assemblaggio (nuove varianti attrezzature flessibili)	948.630,00	948.630,00
3.8.01	Attrezzatura per nuove varianti	948.630,00	948.630,00
D.3.9	Attrezzature linea test nuove varianti (nuove varianti attrezzature flessibili)	598.000,00	598.000,00
3.09.01	Attrezzatura per nuove varianti	598.000,00	598.000,00
D.3.10	Attrezzature per macchine di tornitura soft ed hard (nuove varianti attrezzature flessibili)	925.000,00	925.000,00
3.10.01	Mandrini e griffe per macchine di tornitura soft ed hard	925.000,00	925.000,00
D.3.11	Attrezzature per macchine di rettifica alberi (nuove varianti attrezzature flessibili)	927.000,00	927.000,00
3.11.01	Mandrini presa pezzo, creatori metallo duro	927.000,00	927.000,00
D.3.12	Attrezzature per macchine di dentature (nuove varianti attrezzature flessibili)	828.000,00	828.000,00
3.12.01	Mandrini presa pezzo, rulli diamantati e mole C8N	828.000,00	828.000,00
D.3.13	Attrezzature per macchine di centratura, sfaccatura e foratura profonda (nuove varianti attrezzature flessibili)	785.617,00	785.617,00
3.13.01	Mandrini e griffe, stazioni di imboccolatura	785.617,00	785.617,00
D.3.14	Attrezzature per macchine di lavaggio (aumento capacità produttiva)	508.000,00	508.000,00
3.14.01	Nuovi sistemi di pompaggio ed asciugatura per le 4 macchine	508.000,00	508.000,00
D.3.15	Attrezzature per automazione macchine (aumento capacità produttiva)	705.000,00	705.000,00
3.15.01	Nuovi sistemi di presa pezzo e manipolazione rapida	705.000,00	705.000,00
D.3.16	Attrezzature per macchine di stozzatura e spuntatura corpo d'aggancio (aumento capacità produttiva)	564.000,00	564.000,00
3.16.01	Attrezzaggio macchine prima e seconda isola lavorazione corpo d'aggancio ruota terza marcia	564.000,00	564.000,00
D.3.17	Automazione nuova lavatrice (aumento capacità produttiva)	204.000,00	204.000,00
3.17.01	Nuovo sistema carico e scarico per lavatrice n. 4	204.000,00	204.000,00
D.3.18	Automazione sistema lavaggio carrellini (aumento capacità produttiva)	150.000,00	150.000,00
3.18.01	Nuovo sistema carico e scarico per due lavatrici dei carrellini	150.000,00	150.000,00
D.3.16	Attrezzature macchine di smussatura (nuove varianti attrezzature flessibili)	72.190,00	72.190,00

3.19.01	utensili smussatori alberi uscita	72.190,00	72.190,00
D.3.20	Attrezzatura per centrifugare alberi (aumento capacità produttiva)	131.680,00	131.680,00
3.20.01	Sistema di centrifughe per alberi per le tre macchine con rettifiche in olio	131.680,00	131.680,00
TOTALE INVESTIMENTO		45.821.000,00	41.072.849,00

• **Opere murarie e assimilate**

Getrag S.p.A. ha indicato, per questo capitolo, previsioni di spesa per un importo complessivo di € 1.479.148,00 supportati in gran parte da penzia giurata di congruità delle spese del 03 maggio 2013 a firma dell'ing. Giambattista Dalena nonché da Ordini di Acquisti/computi metrici.

Gli investimenti in "Opere Murarie e Assimilate" sono articolati come segue:

A) Interventi riguardanti il lay-out produttivo e il processo dei trattamenti termici (euro 218.000)

E' prevista l'installazione di una nuova linea trattamenti termici, denominata n. 7, costituita da n.10 celle di carburazione, una cella di tempra (Quenching) un tunnel di termostatazione a +250°C (rinvenimento) e una zona finale di raffreddamento.

La nuova linea trattamenti termici verrà posizionata nell'angolo sud-est dell'edificio produzione, in corrispondenza delle ex bale di carico convogli ferroviari.

L'intervento comprende diverse attività, da realizzarsi in tempi distinti, così identificabili:

- ✓ Ampliamento dell'attuale area gas tecnici (N2 e C2H2) per la realizzazione di un bunker bombole Acetilene ed una piazzola serbatoi azoto con annesso sistema di evaporazione e regolazione;
- ✓ Realizzazione di una nuova strada di accesso alla zona gas tecnici comprensiva di reti utilities costituite da fognatura meteorica e rete antincendio;
- ✓ Realizzazione di scavo di collegamento tra la nuova area gas tecnici e quella esistente, per rete tubazioni interrato e cavidotti forza motrice e segnali;
- ✓ Ampliamento dell'impianto di raffreddamento denominato cooling system 2 incluso locale gruppo elettrogeno di tipo REI 120 e cunicolo tubazioni.

Relativamente all'area gas tecnici in corrispondenza dell'attuale deposito propano è prevista la realizzazione di un bunker in c.a. per gas in bombole. Il bunker sarà realizzato mediante platea e muri verticali in c.a. nonché copertura mediante tettoia in fibro cemento.

Le pareti in c.a. saranno a tutta altezza sui lati del bunker e sulla parete lato deposito propano mentre l'accesso al bunker sarà munito di porte metalliche idonee per il passaggio di carrelli elevatori, interamente grigliate.

Il nuovo deposito azoto sarà realizzato mediante serbatoi esterni posizionati su platea in cls. Il lato del deposito verso la zona stoccaggio propano sarà protetto mediante muro in c.a. mentre i restanti lati saranno protetti con muretto in cls e recinzione metallica grigliata zincata a caldo. L'intervento include scavi, reinterri e ripristino della pavimentazione in asfalto.

Per l'accesso alla nuova area gas tecnici è prevista la realizzazione di una strada carrabile per mezzi pesanti. L'intervento include il livellamento del terreno, la rullatura, la preparazione del sottofondo e l'asfaltatura finale con strato di sottofondo binder e successivo strato finale di usura.

La strada sarà equipaggiata con rete di caditoie per la raccolta dell'acqua meteorica al fine del convogliamento della stessa alla vasca di trattamento esistente e rete antincendio.

L'impianto di raffreddamento, denominato cooling system n. 2, sarà ampliato in corrispondenza del lato sud, in adiacenza alla vasca di accumulo acqua.

L'ampliamento include la formazione di un locale in cls armato per l'alloggiamento delle elettropompe circolazione acqua le quali saranno collegate alla vasca esistente mediante tubazione transitante nella parete in cls esistente.

La struttura sarà di tipo misto, con platea di fondazione e muri perimetrali contro terra, in cls armato. La parte superiore e la copertura saranno realizzate mediante struttura metallica, copertura con pannelli sandwich, pareti perimetrali in lamiera ondulata come esistente. All'interno del locale sarà realizzato un vano per alloggiamento gruppo elettrogeno realizzato in cls armato REI 120.

B) Interventi riguardanti gli impianti generali stabilimento e palazzina uffici (euro 1.261.148,00)

Rispetto agli interventi riguardanti gli impianti di condizionamento (stabilimento e palazzina uffici) per complessivi € 1.261.148,00, si ritiene l'importo congruo e interamente ammissibile¹ in relazione al volume complessivo degli spazi pari a 205.366,72 mc (incidenza di costo € 6,14/mc).

¹ In fase di rendicontazione occorrerà verificare se nell'ambito di tale voce di costo siano rendicontati interventi di "mera sostituzione" di impianti o attrezzature esistenti (spese inammissibili ai sensi di quanto previsto dal comma 2, lettera e dell'Art. 6 del Regolamento Regionale n. 5 del 26 giugno 2008).

Per la macrovoce "Opere murarie e assimilabili" si ritiene, pertanto, congruo e ammissibile un ammontare di spesa pari a € 1.479.148,00.

• **Macchinari Impianti e Attrezzature**

Getrag S.p.A. ha previsto, per questo capitolo, previsioni di spesa per un importo complessivo di € 44.341.852,00 supportando i suddetti costi della perizia giurata di congruità delle spese del 03 maggio 2013 a firma dell'ing. Giambattista Dalena.

I criteri utilizzati dall'ing. Giambattista Dalena per la redazione della perizia di congruità sono i seguenti:

- a) Investimento già ordinato: in questo caso la congruità dei costi è stata valutata rispetto al valore di mercato dei beni riportati negli Ordini effettuati;
- b) Investimento pianificato: in questo caso la congruità dei costi, rispetto al valore di mercato, è stata valutata basandosi, soprattutto, sulle offerte disponibili e sulla serie storica dei costi dei beni aziendali acquistati in precedenza.

La macrovoce è costituita dalle seguenti sottovoci:

- A) € 30.041.952,00: n. 37 nuovi macchinari principalmente impiegati per la produzione afferente le ruote e gli alberi trasmissione.

TIPOLOGIA NUOVI MACCHINARI	N.
Macchine per levigatura	10
Macchine per tornitura soft	2
Macchine per tornitura hard	4
Sanchi prova	4
Macchine di rettifica alberi	4
Macchine di centratura intestatura	2
Macchine di lavaggio	1
Macchine per dentatura	2
Robot per automazione	8
Totale	37

L'investimento di nuovi macchinari include anche spese di allacciamento ed attività di adeguamento alle linee di assemblaggio in relazione all'aumento di capacità e alle nuove varianti di componenti lavorate.

- B) € 440.900,00: realizzazione di impianti specialistici legati alle modifiche introdotte nel processo produttivo consistenti nell'adeguamento del forno n. 7 (realizzazione del sistema di piping con la nuova area gas tecnici descritta in precedenza; sistema di raffreddamento e relativo impianto elettrico; opere in carpenteria metallica finalizzate all'alloggiamento delle nuove dotazioni impiantistiche);
- C) € 13.859.000,00: acquisizione e potenziamento delle attrezzature di misura a bordo macchina e nella sala metrologica, oltre all'attrezzaggio del parco macchine esistente (186 macchine e 141 automazioni) in relazione alla nuova tipologia e varianti di componenti lavorate.

Dall'esame delle spese previste, si ritiene inammissibile l'importo complessivo di € 4.748.151,00 di seguito dettagliato

- € 403.750,00 per acquisto di beni usati. In particolare, trattasi di 1 Macchina di rettifica per albero d'entrata IS1 (tornio Weisser) che risulta bene usato dall'OdA n. n. 4500323503 del 11/07/2012 di € 425.000 (importo richiesto a finanziamento € 403.750,00);
- € 4.344.401,00 per acquisto di n. 14 macchinari/attrezzature senza il requisito di "nuovo di fabbrica" ed oggetto di agevolazioni ottenute dallo Stato della Gran Bretagna. A tal riguardo si evidenzia che - secondo quanto riportato nella perizia giurata dell'ing. G. Dalena - i seguenti macchinari sono stati installati dal fornitore Felsomat presso lo stabilimento inglese di Getrag Halewood (GB).

Descrizione beni Acquistati da Getrag di Halewood (GB)	Ammontare in €
n. 2 Praewaema levigatrice per albero di entrata IS Inclusa automazione Felsomat	947.312,00
n. 1 Macchina di dentatura per SG4 (Dentatrice Gleason Genesys)	392.658,00
n. 2 Macchina di tornitura per DG (tornio Felsomat)	647.584,00
n. 1 Macchina di tornitura per SGS post welding (tornio Felsomat)	323.792,00
n. 1 Macchina di rettifica per alberi uscita OS1/OS2	835.006,00
n. 1 Automazione per rettifica (Felsomat EPU)	199.330,00
N. 2 Automazione per Levigatrice (Felsomat EPU)	280.660,00
n. 3 Automazione per Tornitura hard (Felsomat EPU)	551.640,00

n. 1 Autorizzazione Felsomat	166.420,00
Totale	4.344.401,00

Con l'accordo del 18/03/2013 stipulato tra Getrag S.p.A. (di Modugno), il fornitore Felsomat e la capogruppo Getrag GmbH, si stabilisce che i suddetti macchinari - che avevano tra l'altro goduto di agevolazioni dello Stato della Gran Bretagna - fossero dal fornitore Felsomat disinstallati dalla sede inglese e reinstallati presso lo stabilimento Getrag di Modugno.

L'accordo del 18/03/2013 è stato raggiunto in quanto le macchine non sono più necessarie per l'attività produttiva della Getrag Halewood ma occorrono per lo stabilimento Getrag di Modugno.

Si evidenzia, inoltre, che tali macchinari originariamente installati c/o Getrag di Halewood, sono stati da quest'ultima pagati a titolo di acconto al fornitore Felsomat.

Pertanto, sebbene l'azienda Getrag S.p.A. attesti (riferimento perizia giurata dell'ing. G. Dalena del 03 maggio 2013) che, relativamente all'acquisto dei macchinari installati presso Getrag di Halewood (€ 4.344.401,00), questi sono:

- "congrui e rappresentano il valore di acquisto al netto di eventuali provvigioni di intermediazioni tra la società acquirente e la società venditrice;
- non risultano viziati da pratiche occulte o da operazioni che abbiano contribuito ad aumentarne il prezzo di vendita;
- il fornitore è interamente responsabile della disinstallazione nonché il trasporto e l'installazione presso lo stabilimento di destinazione Getrag S.p.A., a garanzia del mantenimento del requisito di "nuovo di fabbrica" che procederà ad attestare mediante una conferma liberatoria per tutti i macchinari oggetto di assegnazione del presente contratto, fatto salvo l'anticipo del corrispettivo dalla Getrag di Halewood⁸;

non risultano ammissibili soprattutto in quanto trattasi di beni per i quali non è obiettivamente attestabile il requisito di "nuovo di fabbrica" e, inoltre, perché trattasi di beni già agevolati da altri paesi (extra UE).

Le suddette inammissibilità evidenziano che il numero di macchinari agevolabili è 23 (su n. 37 richiesti ad agevolazione)

TIPOLOGIA NUOVI MACCHINARI	N. previsto	N. ammissibile
Macchine per levigatura	10	8

⁸ L'accordo prevede che Getrag S.p.A. rimborsi l'anticipo versato da Getrag Inglese al fornitore Felsomat.

Macchine per tornitura soft	2	2
Macchine per tornitura hard	4	0
Banchi prova	4	4
Macchine di retifica alberi	4	3
Macchine di centratura intestatura	2	2
Macchine di lavaggio	1	1
Macchine per dentatura	2	1
Robot per automazione	8	2
Totale	37	23

Si evidenzia, inoltre, che in fase di rendicontazione occorrerà accertare che la spesa "Sostituzione della strumentazione di misura per controllo statistico" (€ 518.610,00) non costituisca una spesa di mera sostituzione di attrezzature già esistenti (spesa inammissibile).

Per la macrovoce "Macchinari, attrezzature e Impianti", pertanto, si ritiene congruo e ammissibile un ammontare di spesa pari a **€ 39.593.701,00**.

Pertanto si ritiene ammissibile, congruo e funzionale l'investimento complessivo per un importo di **€ 41.072.849,00**.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

GETRAG S.p.A. ha fornito i bilanci di esercizio approvati al 2010, 2011 e 2012.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

Dalla verifica dei dati risultanti dagli ultimi tre bilanci approvati (2010, 2011 e 2012) emerge quanto segue:

GETRAG S.p.A.			
Margine di struttura	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
	(€)	(€)	(€)
<i>Passivo Consolidato</i>	80.386.834	110.060.042	84.001.746
<i>Attivo Immobilizzato</i>	84.334.683	83.532.047	87.285.435
Margine di struttura	(3.947.850)	26.527.995	(3.283.689)

Dall'esame dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2012 si evince un margine di struttura negativo per € 3.283.689,00 che non comporta particolari criticità, considerando:

- * l'utile netto di esercizio registrato nel 2012 pari a € 13.864.189,00 rispetto alle perdite di esercizio registrate negli ultimi anni (nel 2011 perdite di € 53 milioni, nel 2010 perdite di € 31 milioni e nel 2009 perdite di € 17,6 milioni);
- * l'aumento del Patrimonio Netto, a seguito di un versamento in c/soci di € 20,3 milioni.

Nella Relazione sulla gestione al 31/12/2012 si afferma che sono, inoltre, pianificati risultati positivi nel quinquennio 2013-2017. Il business Plan prevede, infatti, per il periodo 2013-2017 risultati economici positivi, ed il management, supportato dalla casamadre, effettuerà un costante monitoraggio dell'andamento aziendale, confidando di continuare ad ottenere performanti risultati positivi, come già accaduto nell'esercizio 2012.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto risultante dai suddetti bilanci:

Patrimonio Netto GETRAG S.P.A. (€)	Bilancio 31/12/2010 (€)	Bilancio 31/12/2011 (€)	Bilancio al 31/12/2012 (€)
Capitale sociale	25.850.000	25.850.000	25.850.000
Riserva legale	2.784.497	2.784.497	2.784.497
Altre riserve			
Fondo Contributi Contratti di Programma parte tassata (ex L. 488/92 siglato il 09/07/1997 con il Ministero del Bilancio e Programmazione Economica)	6.056.886	6.056.886	6.056.886
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U. (testo previgente)	33.715.800	33.715.800	33.715.800
Riserva straordinaria	20.604.604	20.604.604	20.604.604
Riserva POR 2000-2006	0	0	0
Versamenti in c/capitale	0	31.350.000	51.650.000
Utili (perdite) portati a nuova	(19.866.149)	(50.741.089)	(103.755.739)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.874.940)	(53.014.650)	13.864.189
Totale Patrimonio Netto	28.270.698	16.695.048	50.770.237

Alla luce di quanto sopra rilevato, si ritiene opportuno che - in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni per Stato Avanzamento Lavori (SAL) - GETRAG produca, unitamente alla documentazione utile ad attestare il proporzionale versamento dei mezzi finanziari da apportare, l'ultimo bilancio regolarmente approvato contraddistinto da margini di struttura positivi; In alternativa saranno esaminate le linee guida fornite dagli Amministratori dell'impresa in merito al piano economico finanziario finalizzato al ripristino dei suddetti margini.

In conclusione, in base ai risultati dell'analisi condotta sulla documentazione economico-finanziaria ed alla suddetta condizione legata al raggiungimento di margini di struttura positivi, si riscontra una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che Getrag prevede di realizzare.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali consuntivi relativi agli esercizi 2010, 2011 e 2012.

La seguente tabella confronta i dati previsionali dell'esercizio a regime con quelli risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2011 (anno antecedente l'avvio degli investimenti).

Getrag S.p.A.	Bilancio 31 dicembre 2011 (€)	Esercizio a regime (€)
Valore della produzione	172.460.613,00	456.765.000,00
Costi della produzione	226.106.592,00	374.000.000,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	-53.645.979,00	82.765.000,00

Il valore della produzione a regime registra, rispetto al 2011, un incremento di € 284.304.387,00 a fronte di un incremento dei costi di produzione (di € 147.893.408).

Sulla base di quanto descritto dal proponente nella "Scheda tecnica di sintesi", circa la capacità produttiva della Unità locale inserita nel Programma, è stato elaborato il seguente piano di produzione:

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro
Via dei Ciclamini n. 4 MODUGNO (BA)

esercizio precedente l'anno di avvio a regime del Programma investimento (Anno 2011)	Prodotti (Servizi)	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Cambi a doppia trazione DCT 250	Cambi/ anno	0	0	0	0	0,00	0,00
3	Gear set (ruote dentate ed alberi di trasmissione)	Pezzi/ anno	0	0	0	0	0	0
TOTALE								0,00

Contratto di programma I parte del progetto

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in euro
Via dei Ciclamini n. 4 MODUGNO (BA)

data Entrata a regime (Anno 2013)	Prodotti (Servizi)	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Cambi a doppia trazione DCT 250	Cambi/ anno	150.000	1	150.000	240.000	1.000	240.000.000,00
TOTALE								240.000.000

Contratto di programma II parte del progetto

Determinazione della Capacità Produttiva della Unità Locale inserita nel Programma - Valori in 2013
Via dei Cicamini n. 4 MODUGNO (BA)

Esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
1	Cambi a doppia frizione DCT 250	Cambi/anno	420.000	1	420.000	407.000	1.065	433.065.000
2	Gea set (ruote dentate ed alberi di trasmissione)	Pezzi/anno	150.000	1	150.000	150.000	198	29.700.000
TOTALE								456.765.000

Sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale, l'obiettivo del presente programma di investimento è l'aumento della capacità produttiva dello stabilimento di Modugno fino a 420.000 trasmissioni complete per anno, nonché l'aumento della capacità produttiva del reparto componenti in acciaio quali ruote dentate ed alberi di trasmissione fino a 150.000 sets per anno.

Si evidenzia che il CdP/2013 (I Parte) prevedeva l'avvio della produzione dei nuovi cambi DCT a partire dal 2013 con un valore della produzione di € 290.000.000,00, mentre con il CdP II Parte presentato nella presente istanza, l'impresa prevede di raggiungere a regime un valore di produzione di € 456.765.000,00 con un incremento del 57,50% rispetto a quanto previsto nel precedente CdP.

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

Investimento ammesso	€ 43.526.418,57
Mezzi finanziari:	€ 32.444.197,35
Rapporto =	74,54%

Tipologia di apporto	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
Casn flow operativi	€ 5.433.944,53	€ 11.047.750,54	€ 13.542.819,41	2.419.762,86	€ 32.444.197,35

Il costo complessivo ammissibile previsto dal programma di investimento di Getrag S.p.A. è di € 43.526.418,57 (di cui € 41.072.849,00 relativi ad investimenti industriali e € 2.453.569,57 per "Ricerca e Sviluppo").

Come specificato in precedenza, l'iniziativa industriale delle due istanze di accesso presentate dall'impresa GETRAG S.p.A. rispettivamente in data 19/01/2009 (Prot. n. 38/A/0267 del 22/01/2009) ed in data in data 01/03/2012 (Prot. n. AOO_158 - 0002052 del 15/03/2012) determinano un unico progetto di investimento con un ammontare di spese ammissibili complessivamente superiori a 50 milioni di euro.

In dettaglio:

Investimenti	Importi ammissibili per	Importi ammissibili (progetto definitivo)	Totali Unico Progetto
Getrag S.p.A.	istanza 2009⁹	istanza 2012	
Opere murarie e assimilate	€ 51.679,80	€ 1.479.148,00	€ 2.030.827,80
Macchinari, impianti, attrezzature	€ 27.378.304,48	€ 39.593.701,00	€ 66.972.005,48
TOTALI ATTIVI MATERIALI	€ 27.929.984,28	€ 41.072.849,00	€ 69.002.833,28

Ricalcolo Contributo:

1) Agevolazioni in Attivi Materiali:

A tale riguardo si evidenzia che, per i progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, l'art. 6 dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso, prevede che l'importo complessivo degli aiuti di ogni provenienza sia inferiore o uguale al 75% del massimale che potrebbe ricevere un investimento di 100 milioni di euro, applicando il massimale standard applicabile alle grandi imprese nella Regione Puglia, come previsto dalla vigente Carta di Aiuti.

In riferimento all'unico progetto d'investimento industriale GETRAG di importo superiore a 50 milioni di euro, presentato dall'impresa GETRAG S.p.A. con le suddette due istanze di accesso, si è proceduto, secondo quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico, al ricalcolo

⁹ Importi ammessi dalla Commissione di Controllo dell'investimento SAL finale rendicontato dall'impresa (ril. verbale di verifica del 5 e 6 maggio 2014).

dell'agevolazione determinando un tasso di agevolazione pari al 25,49% sull'intero progetto industriale in attività materiali.

Coerentemente a quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, gli aiuti a finalità regionale a favore dei progetti industriali di importo superiore a 50 milioni di euro, sono soggetti ad un massimale corretto di aiuti a finalità regionale, secondo la seguente tabella:

Spesa ammissibile	Massimale di aiuti corretto
Fino a 50 milioni di EUR	100 % del massimale regionale
Per la parte compresa tra 50 e 100 milioni di EUR	50 % del massimale regionale
Per la parte superiore a 100 milioni di EUR	34 % del massimale regionale

In considerazione di quanto stabilito dall'art. 6 dell'Avviso, è stata ricalcolata l'agevolazione come di seguito:

◆ 1° scaglione: fino a 50 milioni di euro 100% del massimale regionale

Sintesi Investimenti per attività materiali Getrag S.p.A.	Importi Ammissibili	% Agevolazione	Importi Agevolazione
Totale Opere murarie e assimilate	€ 1.471.553,92	15%	€ 220.733,09
Totale Macchinari, impianti, Attrezzature	€ 48.528.446,08	30%	€ 14.558.533,82
TOTALI	€ 50.000.000,00		€ 14.779.266,91

◆ 2° scaglione: parte compresa tra 50 e 100 milioni di euro (19.002.833,28) 50% del massimale regionale

Sintesi Investimenti per attività materiali Getrag S.p.A.	Importi Ammissibili	50% della max Agevolazione consentita	Importi Agevolazione
Totale Opere murarie e assimilate	€ 559.273,88	7,50%	€ 41.945,54
Totale Macchinari, impianti, attrezzature	€ 18.443.559,40	15,00%	€ 2.766.533,91
TOTALI	€ 19.002.833,28		€ 2.808.479,45

Pertanto l'importo dell'agevolazione complessiva del progetto è pari a euro 17.587.746,36 e determina una incidenza percentuale di agevolazione massima concedibile pari a **25,49%**:

Agevolazioni concedibili al progetto GETRAG S.p.A. (Attivi materiali)	Importo
Agevolazione 1° scaglione	€ 14.779.266,91
Agevolazione 2° scaglione	€ 2.808.479,45
Totale agevolazione in attivi materiali	€ 17.587.746,36

Incidenza % di agevolazione sull'intero progetto **25,49%**

L'agevolazione massima concedibile per l'investimento ammesso in "Attivi Materiali" della 2° istanza CdP-Titolo VI è, quindi, di euro 10.468.828,83.

**Agevolazione Attivi materiali
Istanza del 01/03/2012**

Investimenti per attivi materiali Getrag S.p.A. (Spese ammesse da progetto definitivo)	€ 41.072.849,00
Incidenza % di agevolazione sull'intero progetto	25,49%
Agevolazione ricalcolata in attivi materiali 2° Istanza	€ 10.468.828,83

Pertanto, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in "Attivi Materiali" è pari a € 10.468.828,83 rispetto a € 11.260.125,83 stabilita in fase di accesso con D.G.R. n. 1344 del 06/07/2012¹⁰).

2) Agevolazioni in Ricerca & Sviluppo:

In merito alle attività di *Ricerca e Sviluppo* si evidenzia che l'investimento ammesso in R&S (€ 2.453.569,57) relativamente al progetto denominato "*Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici*" differisce sia nella sostanza che negli obiettivi realizzativi,

¹⁰ Si rammenta che, con D.D. di concessione definitiva n. 899 del 20/05/2014 è stato concesso (istanza 2009) l'importo di agevolazione definitivo di in attivi materiali per € 7.118.917,53.

dall'investimento in R&S ammesso con la prima istanza/2009 (progetto denominato "Anti Ratt Device - ARD").

Sintesi investimenti in "R&S" GETRAG S.p.A.		Agevolazione concedibile
Tipologia di spesa	Ammontare ammissibile (€)	(C)
Spesa per ricerca industriale	0,00	0,00
Personale	0,00	
Strumentazione ed attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00
Spese generali	0,00	
Altri costi di esercizio	0,00	
Spesa per sviluppo sperimentale	2.453.569,57	613.392,39
Personale	1.012.070,40	
Strumentazione ed attrezzature	373.040,00	
Consulenze e servizi equivalenti	626.816,65	613.392,39
Spese generali	441.642,52	
Altri costi di esercizio	0,00	
Totale Ricerca e Sviluppo	2.453.569,57	613.392,39

L'agevolazione in "R&S" è calcolata nel rispetto di quanto disposto dal 4° comma dell' art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008) di seguito riportato: "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Di conseguenza l'agevolazione massima concedibile per l'attività di Ricerca e Sviluppo è pari ad € 613.392,39 interamente imputabile allo "Sviluppo Sperimentale".

Pertanto, l'agevolazione concedibile per l'istanza 2012 è pari a € 11.082.221,22 (di cui € 10.468.828,83 per investimenti in "Attivi Materiali" e € 613.392,39 per "R&S"); si evidenzia che l'agevolazione concedibile non può essere di importo superiore all'agevolazione prevista (per la seconda istanza/2012) dalla D.G.R. n. 1344 del 06/07/2012 di € 12.421.937,56 (di cui € 11.260.125,83 per attivi materiali ed € 1.161.811,73 per R&S).

In sintesi, l'agevolazione massima concedibile sulla seconda parte del progetto è pari a € **11.082.221,22** suddivisi come segue:

GETRAG S.P.A.	Investimenti ammissibili (€)	A agevolazioni concedibili (€)
Opere Murarie	1.479.148,00	10.468.828,83
Macchinari, Impianti ed Attrezzature	39.593.701,00	
Attivi materiali	41.072.849,00	10.468.828,83
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	2.453.569,57	613.392,39
R&S	2.453.569,57	613.392,39
Totale	43.526.418,57	11.082.221,22

Si riporta di seguito il piano finanziario di copertura degli investimenti di "GETRAG S.p.A." articolato su un orizzonte temporale quadriennale (2012-2015):

GETRAG S.p.A.					
Fabbisogno	Anno 2012 (€)	Anno 2013 (€)	Anno 2014 (€)	Anno 2015 (€)	Totale (€)
Studi Preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	514.450,00	579.499,60	227.673,60	157.524,80	1.479.148,00
Macchinari, impianti, attrezzature	4.845.887,44	9.903.909,94	17.703.078,74	7.140.824,88	39.593.701,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	73.607,09	564.321,00	1.153.177,69	662.463,78	2.453.569,57
Totale Fabbisogni	5.433.944,53	11.047.730,54	19.083.930,03	7.960.813,46	43.526.418,57
Fonti di Copertura	Anno 2012 (€)	Anno 2013 (€)	Anno 2014 (€)	Anno 2015 (€)	Totale (€)
Cash Flow Operativo	5.433.944,53	11.047.730,54	13.542.819,41	2.419.702,86	32.444.197,35
A agevolazioni concedibili per Attivi Materiali	0,00	0,00	5.234.414,42	5.234.414,41	10.468.828,83
A agevolazioni concedibili per R&S	0,00	0,00	306.696,20	306.696,19	613.392,39
Totale Fonti	5.433.944,53	11.047.730,54	19.083.930,03	7.960.813,46	43.526.418,57

Le fonti di copertura dell'investimento al netto delle agevolazioni concedibili, sono rappresentate dal finanziamento della Capogruppo Getrag Getriebe GMBH & CIE KG.

A tale riguardo GETRAG ha fornito la copia dell' "Accordo di Cash Pooling" sottoscritto in data 29 agosto 2002 con la Capogruppo "Getrag Getriebe GMBH & CIE KG" da cui si evince la "gestione di tesoreria centralizzata" da parte della casamadre tedesca. Sulla base del suddetto Accordo, si apprende che l'Unicredit S.p.A. è l'intermediario finanziario presso il quale sono attivati i rapporti di conto corrente intestati alle due società (conti collegati); a cadenza

mensile avviene il trasferimento dell'ammontare in esubero sul conto della controllante (caso di credito verso la casamadre) o dal conto della casamadre a quello della GETRAG (caso di debito verso la casamadre).

Inoltre, l'impresa ha fornito i bilanci dal 2009 al 2012 corredati dalle Note integrative, Relazioni sulla gestione dei bilanci, Verbali di approvazione dell'assemblea ordinaria, relazioni del collegio sindacale e Relazioni della società di Revisione Ernst & Young S.p.A.

L'utilizzo del cash pooling (gestione centralizzata della tesoreria) è riportato nelle Note Integrative e nelle Relazioni sulla Gestione dei bilanci di esercizio. In particolare, in riferimento alle annualità 2010, 2011 e 2012 (le più rilevanti in termini di realizzazione degli investimenti agevolati), i bilanci riportano che "l'uso del cash pooling ha permesso all'impresa Getrag S.p.A. di completare le iniziative di sviluppo agevolate, necessarie per la produzione di serie del nuovo cambio a doppia frizione da cui, poste a regime, deriveranno una parte significativa dei proventi che avranno un impatto sulla redditività e sui flussi finanziari futuri della Società".

Il bilancio 2012, pur riprendendo il concetto della gestione centralizzata della tesoreria, evidenzia come l'incremento dei ricavi ha consentito l'utilizzo del cash operativo ed il minor ricorso al cash pooling.

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata, l'iniziativa proposta in "attivi materiali" sarà localizzata nel complesso industriale di proprietà della Getrag esistente nel comune di Modugno (BA) alla Via dei Ciclamini n. 4, all'interno dell'area del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, tra Via dei Tulipani e Via delle Azalee e tra Via dei Ciclamini e Via delle Violette.

Il complesso industriale esistente, sulla base di quanto riportato nella Relazione Generale, è costituito da un capannone per la produzione (150mqx150mq), un corpo dei servizi sociali e degli impianti, un edificio per gli uffici amministrativi e per il centro ricerca e sviluppo, un edificio polifunzionale (mensa, corsi di formazione del personale, rappresentanza, eventi aziendali e sindacali) e un parcheggio per circa 400 auto.

La piena disponibilità del suolo è comprovata dai seguenti atti di "assegnazione ed alienazione di suolo" stipulati tra il "Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei servizi reali alle imprese" di Bari e GETRAG S.p.A.:

- atto del 16/09/1996 relativo al 1° lotto dell'estensione catastale di are 9.98.61 (Rep. n. 90577 e Racc. n. 24007);
- atto del 17/01/1997 relativo al 2° lotto dell'estensione catastale di are 55.53 (Rep. n. 92321 e Racc. n. 24466).

GETRAG S.p.A. ha prodotto la perizia giurata del 17 settembre 2012, redatta dall'ing. Michele Puggioni, attestante che:

- gli immobili, gli impianti e le utilities facenti parte del complesso industriale dell'impresa Getrag S.p.A. in Modugno (BA) - Via dei Ciclamini 4, sono idonei per la realizzazione degli interventi contenuti nel presente Contratto di Programma (II parte del progetto);
- le opere prevedono unicamente la "razionalizzazione degli spazi di produzione e servizi esistenti";
- le suddette opere sono conformi ai vincoli urbanistici, edilizi e di destinazione d'uso del complesso industriale;
- il progetto non modifica il processo produttivo ed i nuovi prodotti saranno eseguiti con tecniche e materiali a ridotto impatto ambientale;

- il complesso industriale esistente risulta realizzato nel 1997 con Concessione Edilizia n. 85/96, reso agibile il 26 marzo 1998 ed è stato interessato da interventi edilizi avvenuti attraverso varie autorizzazioni rilasciate da parte del Comune di Modugno (BA) di seguito dettagliate:
 - ✓ Concessione Edilizia n. 105/97 del 29 dicembre 1997 variante in corso d'opera ed ampliamento dell'opificio industriale autorizzato con C.E. n. 85 del 05 dicembre 1996;
 - ✓ D.I.A. Prot. n. 31162 del 02 ottobre 1998 per spostamento tramezzi e realizzazione di nuovi vani porta e pareti mobili oltre alla copertura di due volumi tecnici dei vani scale dell'edificio polifunzionale;
 - ✓ D.I.A. Prot. n. 56629 del 16 novembre 1999 per intervento di adeguamento del locale mensa dell'edificio polifunzionale, alla normativa D.L. 19 settembre 1994 n. 626 con riferimento alle vie di fuga, attraverso la realizzazione di una nuova scala esterna di emergenza;
 - ✓ D.I.A. Prot. 17324 del 05 aprile 2000 per la realizzazione di vasche interrato per il potenziamento dell'impianto di raffreddamento ad acqua di torre;
 - ✓ Concessione Edilizia n. 1541/99 per la realizzazione di nuovi soppalchi interni all'edificio produzione;
 - ✓ D.I.A. n. 19966 del 20 aprile 2001 per la realizzazione, in ampliamento, del gabbiotto esistente di ingresso allo stabilimento di un piccolo vano da adibire a controllo a campione del personale;
 - ✓ Concessione Edilizia n. 69/2002 del 07 giugno 2002 per la realizzazione di soppalco interno all'edificio produzione, variazioni prospettiche, struttura di protezione alla banchina di carico;
 - ✓ D.I.A. in data 26 settembre 2005 per l'ampliamento e modifica della rete interna raccolta e scarico acque meteoriche inclusa realizzazione di due vasche in c.a. interrato per il trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia in accordo a quanto prescritto dalla Regione Puglia in tema di emergenza ambientale e riportato nel documento O.M.I. n. 3184 del 22 marzo 2002;
 - ✓ D.I.A. Prot. 11099 in data 03 marzo 2006, riguardante l'ampliamento della tettoia lato nord per la formazione di un nuovo locale impianto trattamento oli e area filtro per il ricevimento semifavorati;

- ✓ D.I.A. Prot. 63110 in data 03 dicembre 2009 riguardante la realizzazione di locali laboratori e servizi igienici all'interno dell'edificio produzione oltre all'ampliamento del deposito gas tecnici e spostamento di quello gas propano esistente.

La Getrag S.p.A. ha prodotto, inoltre, la seguente documentazione inerente il presente progetto d'investimento: "ampliamento stabilimento 2012-2015"

- ☑ estratto PRG;
- ☑ Calcolo superfici di piano e volumi e calcolo superfici coperte;
- ☑ planimetria stato di fatto: Ampliamento stabilimento 2012-2015 CdP-II parte (GTD-C-A-411);
- ☑ planimetria stato di progetto;
- ☑ documentazione fotografica del Building 05 (Deposito gas tecnici e Cooling System).

Il programma di investimento comprende altresì la realizzazione di opere e l'installazione di macchinari che costituiscono attività soggette alle visite ed al controllo di prevenzione incendi così come previsto dal D.Lgs. n. 151 del 01/08/2011. In particolare, dette attività risultano essere le seguenti:

1. Att. n° 3b - Cat. C: Depositi e rivendite di gas combustibili disciolti o liquefatti superiori a 1000 Kg;
2. Att. n° 3b - Cat. B: Depositi e rivendite di gas combustibili disciolti o liquefatti fino a 10 mc;
3. Att. n° 49: Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 Kw.

Al fine di ottenere il parere di conformità da parte dei Vigili del Fuoco sulle opere afferenti le attività sopra descritte, GETRAG ha provveduto a trasmettere allo Sportello Unico del Comune di Modugno la seguente documentazione tecnica:

- GTD-I-A-402: Relazione Tecnica per il rilascio del Parere di Conformità;
- MOD. PIN.1: Richiesta Parere di Conformità Antincendio;
- GTD-I-A-402: Planimetria Generale;

✕ GTD-I-A-403: Piante e Prospetti.

Sulla base della documentazione di cui sopra il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari ha provveduto a trasmettere, in data 11/02/2013 al S.U.A.P. del Comune di Modugno, parere di conformità con prescrizioni del progetto per lavori di "Ampliamento Gas Tecnici" richiedendo a GETRAG, di trasmettere la seguente documentazione (prima di avviare l'esercizio delle attività disciplinate ai fini antincendio):

- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
- Certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30 redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Assessorato all'Ecologia - Regione Puglia, con nota del 09 agosto 2013, prot. n. AOO_089 - 0008069, ha trasmesso, a Puglia Sviluppo S.p.A. e al Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata dalla Getrag S.p.A.. Il parere di sostenibilità ambientale riporta quanto segue:

**Sulla base delle informazioni estrapolate dalla documentazione amministrativo-economica in possesso dell'Ufficio afferente al primo Contratto di programma per sopperire alla carenza informativa innanzi rilevata, valutato il contesto industriale di inserimento, valutato che GETRAG dispone di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 ed applica il regolamento EMAS si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, così come rimodulata.*

*Con riferimento agli obblighi rivenienti dall'applicazione della normativa in materia di VIA (L. R. 11/2001 e DLgs. 152/2006 e smi) è necessario evidenziare che l'attestazione di non sostanzialità delle modifiche rese dall'Ufficio VIA regionale con nota prot. n. 10658 del 24/11/2011 deve riferirsi al nuovo programma di investimenti. **Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, occorrerà acquisire parere di compatibilità ambientale ai sensi della L. R. 11/2001 e ss.mm.ii. di competenza regionale o attestazione di non sostanzialità delle modifiche rese dall'Ufficio VIA regionale per il nuovo programma di investimenti.***

Prima della messa in esercizio delle nuove realizzazioni dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera in merito all'acquisto dei nuovi macchinari, ai sensi del D. Lgs 152/2006.

In sede di realizzazione/gestione dell'intervento le azioni previste per la riduzione degli impatti sull'ambiente devono garantire, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile.

Infine, per consentire a questa autorità di popolare gli indicatori del Sistema di monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet

www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010)".

Si evidenzia che GETRAG S.p.A. ha fornito la copia del "Parere di compatibilità ambientale sulla sostanzialità delle modifiche" rilasciato in data 25 febbraio 2014 (prot. Regione Puglia - Ecologia AOO_089-0002085 del 27/02/2014) dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche energetiche dell' "Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio Ecologia - Regione Puglia.

Il suddetto Parere riporta che "le modifiche richieste non sono ricomprese nell'elenco III e IV del D. lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato A1 e B1 della L.R. n. 11/2001, si ritiene che le stesse non debbano essere oggetto di una procedura di screening.

Si fanno salve le prescrizioni di cui alla DD n. 122 del 16 marzo 2006 del Settore Ecologia, e si invita il gestore a verificarne la compatibilità dell'intervento con la normativa nazionale e regionale antincendio".

In relazione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, l'impresa ha fornito:

- copia della Relazione Tecnica redatta dall'ing. Puggioni il 30/05/2012 per le "Emissioni in atmosfera";
- copia della domanda per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - D. Lgs 152/2006 - Parte Quinta-Rinnovo Autorizzazione indirizzata alla Provincia di Bari, al Comune di Modugno, ARPA Puglia, ASL Bari (priva di timbro/ricevuta di presentazione ai vari destinatari in indirizzo);
- copia della lettera di trasmissione di documentazione per l'autorizzazione delle emissioni in atmosfera (Prot. n. 53969 del 13/11/2012 - Città di Modugno).

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto industriale proposto è finalizzato all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Modugno (BA) fino a 420.000 trasmissioni (Cambi a doppia frizione DCT 250) complete per anno nonché all'aumento della capacità produttiva del reparto componenti in acciaio quali ruote dentate ed alberi di trasmissione fino a 150.000 sets per anno.

5.4 Congruenza opere civili

La spesa complessiva prevista per questo capitolo ammonta a **€ 1.479.148,00** ed è relativa alla realizzazione di:

- ☒ **€ 130.930,20** per "lavori edili di allocazione della piazzola gas tecnici e bunker acetilene, deposito azoto, ampliamento cooling system 2 e strada esterna;
- ☒ **€ 65.368,71** relativi a lavori per "formazione strada" ;
- ☒ **€ 1.282.849,09** relativi ad "Impianti generali": impianti di condizionamento palazzina uffici e stabilimento.

Per questo capitolo si rileva un importo complessivo di **€ 1.479.148,00** ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

Si evidenzia che il dettaglio della voce di spesa è riportato al paragrafo 3.3.

5.5 Congruenza impiantistica

La spesa complessiva prevista per questo capitolo ammonta a **€ 44.341.852,00** ed è relativa all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature necessari all'attività.

Le previsioni di spesa sono supportate dalla perizia giurata di congruità delle spese del 03 maggio 2013 a firma dell'ing. Giambattista Dalena.

Si ritiene **inammissibile** l'importo complessivo di **€ 4.748.151,00** come di seguito dettagliato:

- € 4.344.401,00 relativi a n. 14 macchinari non nuovi di fabbrica perché precedentemente installati presso la Getrag di Halewood (GB);
- € 403.750,00 relativi al bene usato di n. 1 Macchina di rettifica per albero d'entrata IS1 (tornio Weisser).

Per questo capitolo si rileva un importo complessivo di **€ 39.593.701,00** ritenuto congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

Si evidenzia che il dettaglio della voce di spesa è riportato al paragrafo 3.3.

5.6 Note conclusive

La proposta di "Getrag S.p.A." è finalizzata all'ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento esistente in Modugno (BA).

In conclusione, la verifica della documentazione presentata, si è conclusa ritenendo congruo, pertinente e funzionale all'investimento l'importo complessivo di **€ 41.072.849,00**, al netto delle inammissibilità pari complessivamente a **€ 4.748.151,00** relative alla voce "Macchinari Impianti e Attrezzature".

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dalla Getrag S.p.A. illustra adeguatamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. In particolare, per quanto concerne gli aspetti di marketing, il *business plan* presenta una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche della nuova linea di prodotto aziendale. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il proponente ha evidenziato che la realizzazione dei nuovi prodotti richiede nuove lavorazioni quali saldatura LASER su componenti già trattati termicamente, la rettifica di alcune "golette" che i nuovi alberi presentano e la rettifica simultanea (interna ed esterna) di un nuovo particolare componente denominato albero cavo o albero secondario d'ingresso.

La nuova linea di assemblaggio e controllo finale sarà dotata di stazioni di memorizzazione software e di montaggio componentistica elettronica ed elettromeccanica.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Si rammenta che l'unico progetto di investimento, presentato con le due istanze (istanza 2009 ed istanza 2012), genererà un incremento occupazionale di n. 1 nuova ULA.

L'azienda afferma che, a fronte del nuovo programma di investimento, provvederà a formare sia le unità attualmente in forza che la nuova assunzione.

Tale attività formativa sarà finalizzata alla riqualificazione di parte del personale dipendente e alla creazione di metodologie di raccordo tra i diversi settori.

8. Creazione di nuova occupazione

Si rammenta che Getrag S.p.A. risulta beneficiaria di agevolazioni relative ad un precedente programma di investimento di cui alla Misura 4.18 "Contratti di Programma" - POR Puglia 2000/2006. In questo contesto la società si impegnava a mantenere, nell'esercizio a regime (2013), un livello occupazionale complessivo non inferiore a 779 U.L.A. Si evidenzia come, ai sensi della normativa vigente, l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimenti proposto debba quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda e che, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente quale dato precedente si debba assumere quello a regime previsto per detto precedente programma, ovvero 779 U.L.A.

Si rammenta, inoltre, che l'unico progetto di investimento, presentato da Getrag S.p.A. con le due istanze CdP regionali - Titolo VI (istanza 2009 ed istanza 2012) genererà un incremento occupazionale di n. 1 nuova ULA.

Addetti diretti GETRAG S.p.A.	Occupazione Precedente (CdP- Mis. 4.18 - Anno 2013)		Occupazione Anno a regime (2013) CdP Titolo VI - I parte		Occupazione Anno a regime CdP Titolo VI - II parte	
	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne	U.L.A.	di cui donne
	Dirigenti	11	1	11	1	11
Impiegati	152	30	153	30	153	30
Operai	616	0	616	0	616	616
Totale	779	31	780	31	780	31

Si rammenta che le modalità di calcolo delle ULA sono riportate nel D. M. del 18/04/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" e nei Regolamenti CE n. 363/2004 e 364/2004 della Commissione Europea del 25/02/2004 che riportano la definizione dimensionale delle imprese.

La suddetta normativa stabilisce che non si considerano dipendenti, ai fini del conteggio delle ULA, gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o contratto di inserimento.

Con D.S.A.N. del 13/09/2012, sottoscritta dal sig. Robert Taylor (Legale Rappresentante della Getrag S.p.A.), è stato attestato che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda è pari a 718,93.

Getrag S.p.A. ha fornito, inoltre, una D.S.A.N. del 15 aprile 2014 sottoscritta dal sig. Robert Taylor (Legale Rappresentante della Getrag S.p.A.), attestante quanto di seguito riportato:

1. il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) al 31/12/2013 è pari a 791,55 per una media annua di 780,33;
2. di aver fatto ricorso alla C.I.G. ordinaria per un numero di dipendenti pari a 544 unità nell'anno 2008, a 679 unità nell'anno 2009 e di non avervi fatto ricorso negli anni 2010-2011-2012 e 2013;
3. di aver fatto ricorso alla C.I.G. straordinaria per un numero di dipendenti pari a 642 unità nell'anno 2009, a 679 unità nell'anno 2010 e di non avervi fatto ricorso negli anni 2008 - 2011 - 2012 e 2013.

Per completezza informativa, si precisa che al 31/12/2013 le ULA di Getrag S.p.A. sono pari a n. 787,80 secondo i calcoli effettuati sul Libro Unico del Lavoro (reso sotto forma di D.S.A.N. in data 15/04/2014¹¹).

¹¹ Documentazione prodotta in integrazione Prot. Puglia Syntappo S.p.A. n. 3603/BA del 29/04/2014.

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

GETRAG S.p.A. afferma che il programma di investimento presentato avrà significative ricadute sul territorio in particolar modo con riferimento ai fornitori locali ai quali si farà ricorso per tutte quelle lavorazioni che l'azienda non intende realizzare internamente.

Il soggetto proponente evidenzia che l'incremento della capacità produttiva dello stabilimento porterà ad un consolidamento del reddito da lavoro con conseguente impatto positivo sui consumi e sui risparmi delle aree locali.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la coerenza tra la struttura economico finanziaria del proponente e l'importo di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del proponente e la dimensione dell'investimento proposto.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di progettazione definitiva il proponente ha prodotto esaustive informazioni in merito alle prescrizioni riferite al progetto di R&S indicate in sede di ammissione alla fase istruttoria. Di seguito si riportano le suddette prescrizioni e gli adempimenti eseguiti con la presentazione del progetto definitivo.

- a) Approfondimenti tecnici che consentano di riconoscere la presenza di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- b) Indicazioni in merito a:
 1. riferimenti precisi bibliografici allo stato dell'arte o ad eventuali brevetti,

2. ipotesi tecniche di soluzione che si intende studiare e relative difficoltà che si pensa di incontrare nella ricerca;
- c) Descrizione dettagliata del contributo previsto dal Politecnico di Bari;
 - d) Motivazioni, ricorrendo ad elementi quantitativi, delle prevedibili riduzioni di costo grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie proposte;
 - e) Motivazioni, ricorrendo ad elementi quantitativi, riguardanti l'effetto addizionale;
 - f) Descrizione dettagliata delle differenze esistenti fra il progetto di R&S denominato "Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici" - presentato con l'istanza/2012 - ed il progetto di R&S agevolato denominato "Anti Ratt Device - ARD", presentato con l'istanza/2009.

Le suddette prescrizioni sono state adempiute fornendo chiarimenti e approfondimenti descritti nel successivo paragrafo 12.

12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Le ruote dentate costituiscono i più importanti componenti dei cambi automobilistici, e in particolare del DCT, prodotto di punta della proponente. Le ruote dentate sono ottenute tradizionalmente con lavorazioni per asportazione di truciolo e con altre lavorazioni aggiuntive (trattamenti termici, indurimenti superficiali, rasatura ecc.). La progettazione delle ruote ha bisogno di verifiche statiche e dinamiche. In particolare, la verifica "a fatica" è quella determinante, perché la principale ragione di cedimento è proprio "a fatica". Il progetto proposto intende valutare la possibilità di costruire le ruote dentate del cambio a partire da semilavorati ottenuti con la tecnologia della sinterizzazione o con quella della forgiatura che permetterebbero, a parità di prestazioni del prodotto finito, una sensibile riduzione dei costi e/o di peso. Le attività consisterebbero nella definizione di provini di ruote a denti diritti da realizzare con le due tecnologie indicate e nella verifica della possibilità di mantenere le specifiche attuali, dimensionali, "a fatica" e di "rumorosità". Successivamente, nel caso le verifiche fossero incoraggianti, si pensa di progettare, realizzare e verificare un lotto di trasmissioni prototipali, specificamente progettate, per confermare i risultati della fase iniziale su sistemi da proporre al mercato.

L'attività di R&S è pianificata da Getrag S.p.A. su 5 Obiettivi Realizzativi suddivisi tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale come di seguito:

	Descrizione Obiettivi Realizzativi R&S	Classificazione effettuata da GETRAG S.p.A.	Classificazione effettuata in valutazione
	"Valutazione della resistenza a fatica degli ingranaggi automobilistici"		
ORI	Realizzazione dei provini per la caratterizzazione del materiale: saranno prodotti dei provini standard in, massimo, 13 varianti con lotti da 20 pezzi per variante realizzati con le due tecnologie a confronto (Sinterizzazione e Forgiatura). I provini saranno caratterizzati in termini: dimensionali, micro durezza, tensioni residue e densità		
ORC	Campagna sperimentale eseguita con Pulsatore a Risonanza: i provini definiti e realizzati in ORI saranno caratterizzati a fatica e, per ogni variante e tecnologia del semilavorato, sarà costruita la curva SN	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
ORS	Fase di documentazione: questo obiettivo è responsabile della produzione di tutta la documentazione di progetto		

- QR3 **Fase di definizione sperimentale (XP):** messa a punto di una trasmissione prototipo, delle ruote potenzialmente interessate all'innovazione, alla loro riprogettazione ed alla loro realizzazione
- QR4 **Fase di definizione degli attributi (AP):** messa a punto di una trasmissione producibile in serie, realizzazione di un certo numero di esemplari e sperimentazione finale.
- QR5 **Fase di documentazione:** questo obiettivo è responsabile della produzione di tutta la documentazione di progetto.

Sviluppo Sperimentale

Si evidenzia che il progetto presentato è un tipico progetto di Sviluppo Sperimentale senza attività di Ricerca industriale le cui difficoltà riguardano la realizzazione di soluzioni tecnologiche robuste rispetto alla produzione di grande serie.

L'azienda ha previsto 13 varianti (di cui n. 8 varianti sintetizzate e n. 5 varianti forgiate in monoblocco) ritenute sovradimensionate, pertanto, inammissibili per € 412.885,27 pari al 54,12 % dell'importo richiesto dall'azienda (€ 762.885,27).

Si evidenzia che l'impresa ha competenze sinergiche rispetto agli obiettivi; tuttavia, sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento di Centri Universitari ed un'attività di comunicazione dei risultati, sempre nel rispetto degli interessi aziendali di protezione industriale delle soluzioni ottenute.

Nel complesso il progetto di R&S è da ritenere finanziabile.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato Getrag S.p.A. è di 52,50 come si evince dalla seguente tabella:

GETRAG S.P.A.		
Indici di valutazione		
Paragrafi	Punteggio max	Punteggio assegnato
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta	20	5
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	10	10
Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	20	15
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione	10	10
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca	10	2,5
Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività	10	10
TOTALI	80	52,50

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

12.2 Dettaglio delle spese proposte

GETRAG S.p.A.

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute riclassificate riconosciute dal valutatore (Importo in €)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	2,5 persone a tempo pieno equivalente a 32 mesi (OR 1, 2 e 5)	503.328,00	0	Nota 1)
Strumentazione ed attrezzature		23.040,00	0	Nota 2)
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Rapporti di prova su caratteristiche tensionali sul metrologico dimensionale e sul metallurgico	112.000,00	0	Nota 2)
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		114.906,24	0	Nota 3)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0	0	
Totale spese per ricerca industriale		753.274,24	0	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore	NOTE DEL VALUTATORE
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	2,5 persone a tempo pieno equivalente a 32 mesi Ammissibili: - 1,5 persone x 32 mesi per OR1, 2 e 5 (ex spesa in RI); - 4,5 persone x 32 mesi per gli altri OR	1.183.456,00	1.012.070,40	Nota 4) e Nota 1)

Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Attrezzature di produzione in conto d'usc e prototipi Ammissibili: -€ 23.400,00 (ex spesa RI); -€ 350.000,00	762.885,27	373.040,00	(Nota 5) e Nota 2)
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Rapporti di prova su caratteristiche tensionali sul metrologico dimensionale e sul metallurgico Ammissibili: - € 112.000,00 (ex spesa RI) - € 514.816,65	514.816,65	626.816,65	(Nota 6) e Nota 2
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		443.008,43	441.642,52	Nota 7)
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0	0	
Totale spese per sviluppo sperimentale		2.904.166,35	2.453.569,57	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		3.657.440,59	2.453.569,57	

Note del valutatore (motivazioni di variazione):

Nota 1) L'importo di € 503.328,00 (relativo a n. 2,5 persone x32 mesi) è stato riclassificato dalla Ricerca Industriale allo Sviluppo Sperimentale perché le attività denominate OR1, OR2 e parte dell'OR5 sono state classificate tra lo Sviluppo Sperimentale. L'intensità di personale è eccessiva rispetto agli obiettivi previsti (OR1, OR2 e parte dell'OR5). Si ritiene congruo e ammissibile un impegno di 1,5 persone a tempo pieno per trentadue mesi per un importo di € 301.996,80 Euro.

Nota 2) Gli importi relativi alla "Strumentazione" e ai "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi", ritenuti interamente ammissibili, sono stati riclassificati dalla Ricerca Industriale allo Sviluppo Sperimentale;

Nota 3) Le Spese Generali previste, dall'azienda, per la Ricerca Industriale (€ 114.906,24) sono state riclassificate nello Sviluppo Sperimentale;

Nota 4) Si è riconosciuto il corrispettivo di 4,5 persone a tempo pieno equivalente per 32 mesi per un importo di 710.073,60 Euro a cui si aggiunge la quota di personale dell'attività di RI riclassificate SS pari a 301.996,80 (importo ammissibile

corrispondente ad un impegno 1.5 persone a tempo pieno per 32 mesi) per un totale complessivo ammissibile e congruo di 1.012.070,40 Euro;

Nota 5) Si è riconosciuto congruo un importo di € 350.000,00 (a fronte di un importo richiesto dall'azienda per lo SS di € 762.885,27) giudicando eccessivo il numero di varianti previste. A questo importo si aggiunge la quota prevista per le attività RI, riclassificate SS, pari a 23.040,00 (ritenute interamente ammissibili) per un totale complessivo ammissibile e congruo di 373.040,00 Euro;

Nota 8) Si è riconosciuto congruo l'importo complessivo di € 626.816,65 Euro (€ 514.816,65 rappresentato dall'importo previsto dall'azienda per lo SS unitamente all'importo previsto dall'azienda per le attività di RI, pari a € 112.000 e riclassificate nello SS);

Nota 9) L'ammontare complessivo delle Spese Generali riguarda solo lo SS ed è ammissibile nella misura massima pari al 18% dell'investimento complessivo ammissibile. Pertanto, è stato ritenuto congruo l'importo di 441.642,51.

In merito all'entità delle agevolazioni ed alle fonti di copertura dell'investimento in R&S si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 4.3.

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Con riferimento al soggetto proponente Getrag S.p.A., in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale, si evidenzia che l'azienda è obbligata ad ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- A. prima della messa in esercizio delle nuove realizzazioni dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera in merito all'acquisto dei nuovi macchinari, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;
- B. in sede di realizzazione/gestione dell'intervento, le azioni previste per la riduzione degli impatti sull'ambiente devono garantire, oltre al mero rispetto normativo, le migliori performances ambientali adeguate al contesto della tecnica disponibile;
- C. fatte salve le prescrizioni di cui alla DD n. 122 del 16 marzo 2006 del Settore Ecologia, si invita Getrag S.p.A. a verificare la compatibilità dell'intervento con la normativa nazionale e regionale antincendio;

D. prima della messa in esercizio l'istante dovrà provvedere alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

GETRAG. S.p.A. è tenuta, inoltre, come previsto nel Parere di Conformità rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 11/02/2013 prima dell'esercizio dell'attività, a presentare la seguente documentazione:

- Segnalazione Certificata di Inizio Attività, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 secondo i modelli PIN 2-2012 SCIA e PIN 2.1 - 2012 ASSEVERAZIONE;
- Certificazioni e dichiarazioni Modello P30 redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del D. Legislativo 139/06.

La presentazione di tale documentazione è finalizzata al rilascio, da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, del Certificato di Prevenzione Incendi.

Infine, si ritiene opportuno che - in sede di richiesta di erogazione delle agevolazioni per Stato Avanzamento Lavori (SAL) - GETRAG produca l'ultimo bilancio regolarmente approvato contraddistinto da margini di struttura positivi; in alternativa saranno esaminate le linee guida fornite dagli Amministratori dell'impresa in merito al piano economico finanziario finalizzato al ripristino dei suddetti margini.

Modugno, 18 giugno 2014

Il Valutatore

Milena Rizzello

Firma



Il Responsabile di Commessa

Emmanuela Spaccavento

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2014, n. 1355

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4-Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. Approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, dall'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica riferiscono quanto segue:

Visto:

la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;

la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta Decisione Comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);

il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24.03.2011 (BURP n. 44 del 28.03.11);

la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);

il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

il D.P.G.R n. 161 del 22.02.2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", Aree di Coordinamento Servizi Uffici;

il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009.

Considerato che:

l'impresa proponente **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc Barletta (Bt)** ha presentato in data 06/12/2012 istanza di accesso, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_158/10275 del 14/12/2012;

con D.G.R n. 983 del 21/05/2013 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc** con sede legale in Via dei Trattati di Maastricht n. 51 Z.I. 76121 Barletta (Bt), P. IVA 01251010722, per un investimento complessivo di **€ 3.146.400,00**;

il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/4783 del 04/06/2013 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;

l'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo, successivamente rimodulato;

la soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 19/06/2014 prot. 5010/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/5776 del 19/06/2014, ha trasmesso la Relazione istruttoria sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc Barletta (Bt)** con esito positivo;

Rilevato che:

con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad € 88.000.000,00 di cui € 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, € 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e € 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;

con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2.

Rilevato altresì che:

dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi € 1.207.531,44 di cui:

- € 1.202.931,44 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;
- € 4.600,00 sulla linea di intervento 1.4- azione 1.4.1;

la spesa di € 1.202.931,44 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

la spesa di € 4.600,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 - azione 1.4.1 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;

Tutto ciò premesso, si propone di approvare il progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc** con sede

legale in Via dei Trattati di Maastricht n. 51 Z.I. 76121 Barletta (Bt), P. IVA 01251010722 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad € **1.207.531,44** sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dai Responsabili di Azione, dai Dirigenti dell'Ufficio e dai Dirigenti del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. Bari del 19/06/2014 prot. 5010/BA, agli atti del Servizio al prot. n. AOO_158/5776 del 19/06/2014, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato e variato in diminuzione dall'impresa **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt)**

per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € **3.078.372,20** conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**);

- Di approvare il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2013 2014, presentata dall'impresa **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt)** per un importo complessivo ammissibile di € **3.078.372,20** comportante un onere a carico della finanza pubblica di € **1.207.531,44** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. +4 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:
 - programma di investimento in **"Attivi Materiali"** e **"Servizi di Consulenza"** da realizzarsi negli anni 2013 2014, per un importo complessivo ammissibile di € **3.069.172,20** con un onere a carico della finanza pubblica di € **1.202.931,44**;
 - programma di investimento in **"E-business"** da realizzarsi negli anni 2013 -2014, per un importo complessivo ammissibile di € **9.200,00** con un onere a carico della finanza pubblica di € **4.600,00**;
- Di dare atto che il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti

gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

- Di stabilire in **15 giorni** dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione e s.m.i;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi di approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, dovessero intervenire nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa **Il Pastaio di Maffei Savino & C. Snc - Barletta (Bt)**, a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

*Allegato A***P.I.A.****IL PASTAIO DI MAFFEI SAVINO & C. S.N.C.****PROT. N. 45**

IL PASTAIO DI MAFFEI SAVINO & C. S.N.C.

Relazione di ammissibilità del progetto definitivo

**Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI
per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013**

Impresa proponente: Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c.

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo:	€ 3.124.569,00
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo:	€ 3.078.372,20
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo:	€ 1.207.531,44
Incremento occupazionale:	+ 4 ULA
Localizzazione investimento: Via dei Trattati di Maastricht n.51 - Barletta (BAT)	

Indice

PREMESSA	
Verifica di decadenza.....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda	
2. Completezza della documentazione inviata	
2.1 Verifica del potere di firma.....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)	
2.4 Conclusioni	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo	
Verifica ammissibilità del progetto industriale e degli investimenti per risparmio energetico.....	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento.....	
4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente	
4.2 Sintesi dell'iniziativa	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali	
5. Cantierabilità dell'iniziativa	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti.....	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale	
5.6 Congruenza opere civili	
5.7 Congruenza impiantistica.....	
5.8 Note conclusive	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	
6. Investimenti per Progetto di ricerca	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza.....	
7. Investimenti in Servizi di consulenza	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa	
8.1 Dimensione del beneficiario	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti.....	

- 9. Coerenza e completezza del business plan.....
- 10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata
- 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto
- 10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....
- 11. Creazione di nuova occupazione
- 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio
- 13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento
- 14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
- 15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva.....
- Conclusioni

PREMESSA

L'impresa **Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 983 del 21/05/2013.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 3.146.400,00 (€ 3.056.400,00 per "attivi materiali", € 70.000,00 per "Servizi di Consulenza" ed € 20.000,00 per "Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 1.256.360,00. L'incremento ULA previsto da progetto di massima è di n.4 unità.

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento Ammesso (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	43.200,00	17.280,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	56.000,00	11.200,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.957.200,00	1.182.880,00
TOTALE	3.056.400,00	1.211.360,00

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento Ammesso (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Certificazione EMAS	25.000,00	12.500,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	25.000,00	12.500,00
Partecipazione a fiere	20.000,00	10.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	20.000,00	10.000,00
TOTALE	90.000,00	45.000,00

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento Ammesso (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	3.056.400,00	1.211.360,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Servizi di consulenza	70.000,00	35.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business	20.000,00	10.000,00
TOTALE	3.146.400,00	1.256.360,00

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 02/08/2013 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (trasmessa tramite pec in data 05/06/2013) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- scheda tecnica di sintesi;
- relazione generale e attivi materiali;
- formulario relativo ai servizi di consulenza per le imprese.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. è sottoscritta da Maffei Savino, socio Amministratore con potere di firma, così come risulta da DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA, sottoscritta in data 31/01/2014 dal legale rappresentante.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di incrementare la capacità produttiva attraverso l'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature di produzione, nonché la realizzazione di servizi di consulenza finalizzati all'ampliamento dei mercati esteri di sbocco;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- planimetria generale in scala 1:100, dalla quale risultano la dimensione e la configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate alla viabilità interna, a verde e disponibili. Tale planimetria è corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
- principali elaborati grafici relativi al fabbricato oggetto del programma, comprensivi di pianta di ogni livello-prospetti e sezioni in scala 1:100 corredata di legenda e sintetica tabella riepilogativa così come destinata in progetto, debitamente firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante o da un suo procuratore speciale;
- Lay out dell'iniziativa (stato ante progetto - Tavola n.1; stato post progetto - Tavola n.2);
- Copia atto di compravendita, stipulato il 28 ottobre 1997 in Barletta alla presenza del Dr. Michele Vittorio Russo, notaio in Andria, iscritto al Collegio Notarile di Trani, Repertorio 21.848 Raccolta 2.948, registrato a Barletta il 03/11/1997 attestante la proprietà del capannone "ex FIME Leasing S.p.A.";
- Copia atto di compravendita, stipulato il 24 novembre 1997 in Barletta alla presenza del Dr. Michele Vittorio Russo, notaio in Andria, iscritto al Collegio Notarile di Trani, Repertorio 22.112 Raccolta 2.966, registrato a Barletta il 12/12/1997 attestante la proprietà del capannone "ex Spera S.a.s. di Giovanni Spera & C.";
- Copia atto di compravendita, stipulato il 21 maggio 2007 in Barletta alla presenza del Dr. Giuseppe Catapano, notaio in Andria, iscritto al Collegio Notarile di Trani, Repertorio 264 Raccolta 179, registrato all'Agenzia delle Entrate di Barletta il 10/05/2007 e trascritto all'Agenzia del Territorio di Trani l'11/05/2007 ai nn. 11489/7877 e 11490/7878, attestante la proprietà del capannone "ex Lanotte Salvatore e Mascolo Angela";
- Relazione di sostenibilità ambientale a firma del Perito Industriale Natale Bratta;
- UNICO 2012 e situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2012;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 01/08/2013, a firma del legale rappresentante, per le spese relative ai servizi di consulenza;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 30/07/2013, a firma del legale rappresentante, corrispondente ai dati occupazionali da L.U.L. ed all'eventuale ricorso a forme di interventi integrativi salariali;
- Certificato Camerale con vigenza emesso dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari in data 05/07/2013;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 01/08/2013, a firma del legale rappresentante, attinente al Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura con vigenza;
- Dichiarazioni sostitutive di atto notorio, tutte datate 16/07/2013, a firma del legale rappresentante e dei soci, relativa alla comunicazione antimafia;
- Dichiarazioni sostitutive di atto notorio familiari conviventi, tutte datate 16/07/2013, a firma del legale rappresentante e dei soci;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 01/08/2013, a firma del legale rappresentante, concernente la partecipazione in altre imprese diverse dalla società proponente;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 01/08/2013, a firma del socio Maffei Ignazio, concernente la partecipazione in altre imprese diverse dalla società proponente;
- Diagramma di Gantt;
- copia del Libro Unico del Lavoro;
- N.28 preventivi di spesa riguardanti gli "attivi materiali";
- N.3 preventivi di spesa concernenti i "servizi di consulenza".

Il soggetto proponente in data 03/04/2014 ha consegnato a mano documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con prot. AOO_158/3167 della medesima data, come di seguito specificata:

- DSAN partecipazione soci del socio Farano Rosalia, sottoscritta in data 10/01/2014;
- Atti di acquisto dei capannoni "ex Lanotte" ed "ex Fime Leasing" completi di tutte le pagine che li compongono;
- DSAN di rettifica del punto B.16 della "Scheda Tecnica", sottoscritta dal legale rappresentante in data 09/01/2014, indicante il 2015 come anno di esercizio a regime;
- DSAN attestante l'aumento di capitale di € 920.000,00, sottoscritta dal rappresentante legale e da tutti i soci, in data 09/01/2014, e contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;
- Copia del finanziamento chirografario, assistito dal "Fondo di Garanzia" L.662/96 e ss.mm.ii., da parte della banca "Credito Emiliano" al "Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c", Agenzia 2 di Barletta, sottoscritto il 17/02/2014 per € 1.000.000,00;
- Curriculum della società fornitrice del servizio di marketing internazionale "Fever";
- Dichiarazione della "Master Consulting", in qualità di ditta incaricata dello svolgimento del servizio di consulenza per l'impresa proponente nell'ambito di intervento in e-business, sottoscritta dal titolare Sig. Ieva Cristian in data 08/11/2013, per mezzo della quale il sig. Luca Recchia, inizialmente indicato nel modello di scheda di intervento, comunica di non offrire più la sua consulenza e che le sue funzioni saranno totalmente trasferite al Sig. Michele Russo (del quale si allega il curriculum vitae) il quale provvederà ad offrire il servizio di "Studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relative alle applicazioni e-business";
- Perizia giurata, ai sensi dell'art.42 lett. G) del Regolamento, a firma del Geom. Di Franco Luigi in data 28/03/2014, con la quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile, l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni edilizie e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti; si afferma, altresì, che gli spazi a disposizione dell'azienda sono idonei all'investimento, sono conformi al P.R.G. e non modificano la destinazione d'uso dell'immobile come "Industriale" ed, infine, si asserisce che, anche in seguito alla realizzazione del programma di investimento, saranno conservati i vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile medesimo;
- Perizia giurata, a firma dell'ing. Zenobj Giuseppe in data 28/03/2014, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia Andria-Barletta-Trani alla Sez.A-442, di verifica dello stato autorizzativo del complesso industriale oggetto di investimento.

Inoltre, il soggetto proponente in data 12/05/2014 ha consegnato a mano ulteriore documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.3842/BA della medesima data, in particolare:

- DSAN relativa alla conformità dell'immobile oggetto di investimento, sottoscritta dal legale rappresentante in data 14/04/2014, con la quale si dichiara che la società, in data 24/03/2014, si è accollata i gravami previsti per la concessione del permesso in sanatoria n.79; nello specifico, si fa riferimento a n.2 capannoni dei n.4 complessivi di cui si compone il complesso industriale che risultavano oggetto di abusi edilizi ad opera dei precedenti proprietari degli immobili. Nel corso degli anni passati, la titolarità del carico dell'oblazione da sostenere per l'ottenimento della concessione della sanatoria, è stato oggetto di controversia con i precedenti proprietari degli immobili ma, considerato che le opere abusive erano suscettibili di sanatoria in quanto non contrastanti con alcun vincolo di cui all'art.33 della legge 47/85, la società si è assunta il rischio di eventuali sanzioni con la finalità, nel frattempo, di raggiungere un accordo con i precedenti proprietari stessi. Non avendo raggiunto alcun accordo, la società, vista e considerata l'urgenza di osservare quanto previsto dalla normativa in oggetto, ha deciso di accollarsi, come già detto, l'oblazione di cui sopra. Successivamente al pagamento dell'oblazione, la società ha provveduto all'accorpamento dei n.4 immobili con conseguente identificazione catastale univoca dell'intero complesso industriale;

- Copia del Permesso in Sanatoria n.79, rilasciato da Comune di Barletta in data 24/03/2014, con il quale si afferma, tra l'altro, che il conseguente rilascio del certificato di agibilità, ai sensi dell'art.35 della legge 47/85, è subordinato alla presentazione della documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi, infortuni, igiene e sanità;
- Copia foto opificio industriale;
- Copia planimetrie con evidenza e leggenda delle aree condonate;
- Copia SCIA Ordinaria protocollata ai "servizi catastali edilizia pubblica e privata" in data 19/03/2014 al n.16135;
- Copia SCIA in variante protocollata ai "servizi catastali edilizia pubblica e privata" in data 28/03/2014 al n.17945 e relativi allegati;
- Copia del bilancio riclassificato 2012, con firma del consulente incaricato (dott. Giuseppe Piscitelli, iscritto all'Albo dei Commercialisti di Trani al n.304);
- DSAN del dott. Giuseppe Piscitelli, in qualità di legale rappresentante dello studio commerciale e tributario "dr. Giuseppe Piscitelli - dr. Gianfranco Piscitelli", sottoscritta in data 10/01/2014, che attesta la veridicità e la corrispondenza dei dati riportati con le scritture contabili;
- Situazione patrimoniale ed economica 2013;
- DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA, sottoscritta in data 31/01/2014 dal legale rappresentante;
- DSAN dimensione d'impresa 2012, sottoscritta dal legale rappresentante in data 27/02/2014;
- DSAN dell'Ing. Giuseppe Zenobj, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia Andria-Barletta-Trani alla Sez.A-442, sottoscritta in data 06/05/2014, con la quale si dichiara che al termine dell'installazione delle nuove linee produttive, si provvederà al nuovo cablaggio e all'adeguamento a norma di legge degli impianti generali.

Infine, il soggetto proponente in data 13/06/2014 ha inviato via mail la C.I.L. (Comunicazione Inizio Lavori), sottoscritta in data 12/06/2014 dal tecnico Ing. Giuseppe Zenobj e dall'impresa Vivian s.r.l. (P.IVA 01943190593), relativa all'installazione della "centrale di trattamento aria UTA", acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n.4892/BA del 16/06/2014.

Tutta la documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La società Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., costituita con atto del 2 luglio 1981, risulta attiva nel settore della produzione di paste alimentari fresche, secche e ripiene (cod. ATECO 2007 10.73.00 - *Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili*).

La sede legale è a Barletta (BT) in Via dei Trattati di Maastricht, 51 (Z.I.).

La proponente presenta un valore nominale dei conferimenti in "Lira Italiana" pari a 2.300.000.000,00 corrispondenti, indicativamente, ad € 1.187.850,87, come si evince da Certificato Camerale emesso dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari in data 05/07/2013, così suddiviso:

- MAFFEI SAVINO: in piena proprietà per € 605.803,94 (pari al 51%);
- MAFFEI IGNAZIO: in piena proprietà per € 403.869,30 (pari al 34%);
- FARANO ROSALIA: in piena proprietà per € 178.177,63 (pari al 15%).

La società ha quale legale rappresentante ed amministratore dell'impresa è il Sig. MAFFEI SAVINO.

Da approfondimenti istruttori circa le certificazioni di qualità del soggetto proponente, risulta che il Pastaio Maffei sia il primo produttore italiano di Pasta Fresca di Semola ad essere in possesso della UNI EN ISO 22005:2008, certificazione che stabilisce i principi ed i requisiti di base per l'esecuzione del sistema di rintracciabilità dell'alimento e della filiera; la predetta certificazione si aggiunge a quelle già in possesso della proponente quali la BRC (British Retail Consortium), che rappresenta uno standard globale specifico per la sicurezza dei prodotti agroalimentari, e la IFS (International Food Standard) che, oltre a costituire un modello riconosciuto sia in Europa che nel resto del Mondo, ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori *food* a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, in modo tale che siano conformi alle specifiche contrattuali ed ai requisiti di legge.

Oggetto sociale

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., così come si evince dal Certificato Camerale, ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- produzione di paste alimentari fresche, secche e ripiene, oltreché di altri prodotti freschi, conservati, surgelati ecc. comunque riconducibili all'industria alimentare;
- la commercializzazione dei suddetti prodotti in Italia e all'estero, sotto il proprio marchio e sotto altri marchi industriali, come segue:
 - nella forma all'ingrosso, attraverso una propria organizzazione di vendita, ovvero tramite una rete di intermediari del commercio;
 - nella forma al dettaglio, attraverso punti di vendita gestiti direttamente con proprio personale, ovvero mediante il ricorso a formule commerciali anche di contenuto innovativo;
 - il perfezionamento di accordi commerciali con altre aziende del settore alimentare per migliorare la penetrazione dei prodotti sui mercati e per ottimizzare il risultato economico dell'attività.

Struttura organizzativa

Il modello di struttura adottato dall'impresa è di tipo organico - funzionale.

La compagine societaria è caratterizzata da un legame familiare di primo grado (figlio) tra il signor Savino e il figlio Ignazio e da un rapporto di fiducia con la signora Farano Rosalia. Questo legame permette alla proponente di mantenere la forma giuridica sotto forma di società in nome collettivo senza occultare rischi per i propri patrimoni personali.

Il management aziendale è, quindi, incentrato nel fondatore della società Savino Maffei; coadiuvante delle attività amministrative e delle scelte imprenditoriali è il figlio Ignazio. In particolare, quest'ultimo cura i rapporti commerciali dell'azienda ed, inoltre, è al vertice anche del settore qualità in modo tale da permettere una rapida reazione alle problematiche quotidiane aziendali. Infine, la signora Farano Rosalia si occupa principalmente della gestione amministrativa.

La ridotta dimensione aziendale, secondo la proponente, permette di utilizzare una comunicazione di informazioni in linea verticale senza che vi siano dispersione di tempi e di informazioni che spesso rappresentano i punti di debolezza di questo modello organizzativo.

Infine, Maffei dichiara di avere in forza 55 dipendenti divisi per le seguenti aree funzionali:

- Area Amministrativa: 3 unità (responsabile amministrativo è il sig. Michele Pansini, uomo di fiducia della proprietà);
- Area Commerciale: n. 3 unità, capeggiate dal socio Ignazio Maffei;
- Area Logistica: n. 2 unità lavorative;
- Area Laboratorio: n. 4 unità;
- Magazzino materie prime: n. 1 dipendente;
- Magazzino prodotti finiti.: n. 3 unità;
- Linea Uovo: n. 10 dipendenti;
- Sezione Impasto.: n. 7 unità;
- Area Confezionamento: n. 4 unità;
- Sezione Manutenzione: n. 2 tecnici;
- Sezione Pulizia ambienti: n. 2 unità;
- Responsabili di produzione: n. 2 unità (sig.ri Curci Vincenzo e Dambra Ruggiero);
- Area Inscatolamento: n. 19 unità lavorative;

- Assicurazione qualità: n. 2: Maffei Antonella e Maffei Nunzia che riferiscono direttamente al socio Ignazio.

Campo di attività

Il settore di attività in cui opera la proponente è quello della produzione di paste alimentari fresche, secche e ripiene.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 10.73.00 – *Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.*

Nell'ambito del programma di investimenti proposto, il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. prevede l'acquisizione di macchinari ed attrezzature per la produzione di pasta fresca di semola e di pasta all'uovo, nonché la realizzazione dei basamenti per l'installazione dei macchinari stessi oltre allo sviluppo di servizi di consulenza specialistica per l'ampliamento sui mercati internazionali. Tale attività si configura con il codice ateco 2007 10.73.00 sopra descritto.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, nasce dalla tradizione di una famiglia che dai primi del '900 opera nell'arte bianca in uno dei luoghi dei piatti tipici per l'industria molitoria: il Tavoliere delle Puglie. Negli anni '60 inizia la produzione su larga scala di Pasta Fresca di Semola attraverso tecnologie ed impianti che replicano le caratteristiche del processo manuale che le donne del luogo storicamente praticano.

Per quanto concerne i risultati conseguiti, la proponente ha fatto registrare una crescita del fatturato pari a circa il 20% annuo nel corso degli ultimi 3 esercizi derivato, secondo Maffei, da una molteplicità di fattori e sicuramente dalla acquisizioni di marchi privati che si avvalgono dei prodotti Maffei, garantendone puntualità e soprattutto qualità dei prodotti.

Nel corso dell'ultimo anno, infatti, il Pastaio annovera nuovi clienti quali Coop e Conad, nonché importanti catene di Discount.

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. segnala che, nell'anno 2010, ha avviato importanti investimenti acquistando la prima linea di produzione da dedicare alle referenze di pasta all'uovo ed ai trafilati al bronzo e, proprio in considerazione che la pasta all'uovo ha un prezzo medio più elevato rispetto alla referenza semola, la crescita del fatturato è in parte collegata all'ampliamento della gamma di prodotti offerti.

Nel corso dell'anno 2012 la proponente dichiara di aver realizzato circa 9 milioni di chilogrammi di pasta. Con il presente programma d'investimento, il Pastaio prevede una crescita dei volumi prodotti, entro il 2015, pari a circa il 40% del dato del 2012, raggiungendo un fatturato che si attesterà intorno ai 26 milioni di euro.

Infatti, Maffei presume che, in termini commerciali, i nuovi prodotti che verranno realizzati e lo sviluppo delle confezioni in vaschette da 125 grammi, che sostituiranno le attuali da 250 grammi, in modo da incontrare i bisogni dei nuovi clienti tipo, quali le famiglie con numero di persone ridotto ed i single, esattamente in linea con gli sviluppi sociali ed in un'ottica di riduzione dello spreco del prodotto stesso, diventeranno i vettori che consentiranno di estendere le vendite anche alle principali produzioni Maffei.

La previsione della "Il Pastaio di Maffei Savino & C." s.n.c. è, quindi, di una costante crescita del fatturato sino ad un incremento previsionale complessivo, nell'esercizio a regime 2015 (€ 26.374.814,47), di oltre il 50% rispetto al bilancio 2012 (€ 17.489.547,56).

Si segnala che l'impresa ha proposto un nuovo programma di investimento, istruito con esito positivo, a valere sul medesimo strumento agevolativo, finalizzato all'acquisto della terza linea produttiva di pasta fresca all'uovo che affiancherà le due linee già esistenti (pasta fresca di semola e pasta fresca all'uovo) ed all'acquisto di una linea per la produzione di gnocchi a caldo che affiancherà quella per la produzione dello gnocco a freddo, già in produzione. Il progetto prevede investimenti per € 1.806.255,00 e si pone come obiettivo di raggiungere, nell'anno a regime (2016), un volume di fatturato pari a € 29.281.012,16.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma d'investimento, coerentemente con quanto previsto nel progetto di massima, consiste principalmente nel potenziamento della capacità produttiva ed in particolare nel raddoppio della stessa per quanto riguarda la linea di pasta all'uovo. In particolare, saranno sviluppate nuove linee di confezionamento ed incrementati i mezzi necessari per la movimentazione interna; infine, verrà introdotta la referenza "impasti" per pizze e focacce, identificata dal brand Sforna e Inforna.

L'investimento in programma è incentrato sui seguenti ambiti produttivi:

- N. 3 linee per la produzione di pasta fresca di semola;
- N. 1 linea per la produzione di pasta lunga di semola;
- N. 1 linea produttiva di pasta fresca all'uovo;
- N. 1 macchinario per la produzione di impasti per pizze e focacce.

Si precisa, inoltre, che non sono previste opere murarie rilevanti in quanto le necessità dell'investimento sono limitate alla realizzazione dei basamenti per l'installazione dei macchinari ed i divisori per i reparti che si andranno a creare.

Dalla scheda tecnica allegata al progetto definitivo e dalle integrazioni inviate dalla proponente, si evidenziano le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 07/06/2013;
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2014;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2015;
- esercizio a regime: 2016.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (05/06/2013) così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il programma di investimento prevede l'acquisizione di attivi materiali finalizzati all'ammodernamento e aumento della capacità produttiva dello stabilimento produttivo a servizio dell'azienda proponente, con parziale diversificazione della gamma di prodotti offerta sul mercato.

Gli investimenti in attivi materiali prevedono l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature per la produzione, impianti per il trattamento dei fluidi (aria ed acqua), limitate opere murarie. La tabella che segue descrive in dettaglio i capitoli di spesa.

	Descrizione del titolo di spesa		Spesa richiesta da relazione Generale	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa
A	(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'				
A.1	- studi preliminari di fattibilità:				
A.1.1	analisi di fattibilità, pianificazione strategica, gestione e controllo dei processi economico-finanziari	<i>F&M s.r.l. del 28/06/2013</i>	8.200,00	8.200,00	8.200,00
A.2	- consulenze connesse al programma di investimenti:				
A.2.1	progettazione esecutiva e direzione lavori impianti meccanici a servizio dei reparti di preparazione e confezionamento pasta fresca di semola	<i>Studio Ingegneria Renzulli del 27/07/2013</i>	6.200,00	6.200,00	6.200,00
A.2.2	progettazione esecutiva e direzione lavori impianti elettrici a servizio dei reparti di preparazione e confezionamento pasta fresca di semola	<i>Studio Ingegneria Renzulli del 27/07/2013</i>	2.900,00	2.900,00	2.900,00

A.2.3	relazione di sostenibilità ambientale/progettazione centrale termofrigorifera/progettazione quadro elettrico fm/progettazione impianto di automazione centrale frigorifera	Per. Ind. Natale Bratta	10.000,00	10.000,00	10.000,00
A.2.4	progettazione di arredi interni	PAG.70 - studio di architettura degli Arch. Riva e Triglione del 29/07/2013	3.500,00	3.500,00	0,00
A.2.5	attività presso Puglia Sviluppo SpA per adempimenti connessi all'Istruttoria della domanda di agevolazione	F&M s.r.l. del 28/06/2013	8.000,00	8.000,00	0,00
A.2.6	redazione della documentazione concernente la rendicontazione del progetto di finanziamento	F&M s.r.l. del 28/06/2013	6.000,00	6.000,00	0,00
A.2.7	adempimenti connessi alla erogazione delle quote di contributo accordate	F&M s.r.l. del 28/06/2013	15.000,00	15.000,00	0,00
A.2.8	assistenza durante il sopralluogo dell'ente incaricato all'attività di rendicontazione del progetto	F&M s.r.l. del 28/06/2013	6.000,00	6.000,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)			65.800,00	65.800,00	27.300,00
B	(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)				
B.1	- Suolo aziendale		0,00		0,00
B.2	- Sistemazione del suolo		0,00		0,00
B.3	- Indagini geognostiche		0,00		0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			0,00		0,00
C	(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE				
C.1	C.1 Capannoni e fabbricati industriali				
C.1.1	nessuna voce di spesa		0,00		0,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali			0,00		0,00
C.2	C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali				
C.2.1	nessuna voce di spesa		0,00		0,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			0,00		0,00
C.3	C.3 Impianti generali				
C.3.1	- Condizionamento (fornitura impianti di condizionamento reparti preparazione e confezionamento; la macrovoce è dettagliata successivamente):	Daddato Michele Impianti - dei f.lli G. e N. Daddato s.n.c. del 27/07/2013	76.884,00	86.484,00	69.187,20
C.3.1.1	- fornitura e posa in opera di centrale di trattamento aria (UTA-1) reparto di confezionamento con struttura in profilati di alluminio e pannellatura esterna in lamiera zincata, portata aria: 8000 mc/h, prevalenza statica utile: 700 Pa		0,00	9.600,00	7.680,00
C.3.1.2	- fornitura e posa in opera di condizionatore split a pompa di calore reparto di confezionamento con unità interna del tipo canalizzabile per montaggio in controsoffitto - potenzialità frigorifera 16kw, portata aria: 2000 mc/h, prevalenza statica utile: 150 Pa		5.150,00	5.150,00	4.120,00

C.3.1.3	- fornitura e posa in opera di condizionatore split a pompa di calore reparto di confezionamento con unità interna del tipo canalizzabile per montaggio in controsoffitto - potenzialità frigorifera 16kw, portata aria: 2000 mc/h, prevalenza statica utile: 150 Pa		5.150,00	5.150,00	4.120,00
C.3.1.4	- fornitura e posa in opera di condizionatore split a pompa di calore reparto di confezionamento con unità interna del tipo canalizzabile per montaggio in controsoffitto - potenzialità frigorifera 16kw, portata aria: 2000 mc/h, prevalenza statica utile: 150 Pa		5.150,00	5.150,00	4.120,00
C.3.1.5	- fornitura e posa in opera di tubazione (diametro 2") coibentata in acciaio nero s.s. UNI EN 10255 a giunzioni saldate, completa di staffe e collari di sostegno, materiali di consumo e la verniciatura con antiruggine a due mani di colore diverso		6.650,00	6.650,00	5.320,00
C.3.1.6	- fornitura e posa in opera di tubazione (diametro 2") coibentata in acciaio nero s.s. UNI EN 10255 a giunzioni saldate, completa di staffe e collari di sostegno, materiali di consumo e la verniciatura con antiruggine a due mani di colore diverso		6.650,00	6.650,00	5.320,00
C.3.1.7	- fornitura e posa in opera di centrale di trattamento aria (UTA-2) reparto di preparazione con struttura in profilati di alluminio e pannellatura esterna in lamiera zincata con isolamento in poliuretano sp. 25 mm e pannellatura interna in acciaio inox - Portata aria: 10.000 mc/h, prevalenza statica utile: 500 Pa		7.500,00	7.500,00	6.000,00
C.3.1.8	- fornitura e posa in opera di condizionatore split a pompa di calore reparto di condizionamento con unità interna del tipo canalizzabile per montaggio in controsoffitto a servizio del reparto di preparazione - potenzialità frigorifera: 16 kW, portata aria: 2000 mc/h, prevalenza statica utile: 150 Pa		5.150,00	5.150,00	4.120,00
C.3.1.9	- fornitura e posa in opera di condizionatore split a pompa di calore reparto di condizionamento con unità interna del tipo canalizzabile per montaggio in controsoffitto a servizio del reparto di preparazione - potenzialità frigorifera: 16 kW, portata aria: 2000 mc/h, prevalenza statica utile: 150 Pa		5.150,00	5.150,00	4.120,00
C.3.1.10	- fornitura e posa in opera di sistema di regolazione UTA		1.750,00	1.750,00	1.400,00
C.3.1.11	- fornitura e posa in opera di sistema di regolazione UTA		1.750,00	1.750,00	1.400,00
C.3.1.12	- fornitura e posa in opera di canalizzazioni di mandata, ripresa e presa aria esterna costruite con sistema PAL a sezione rettangolare, UNI 10381-1/2 (m 65)		3.575,00	3.575,00	2.860,00
C.3.1.13	- fornitura e posa in opera di diffusore con filtro assoluto completo di cassone a tenuta con attacco laterale e prese di pressione (mod. FCR dim. 600x600 mm)		800,00	800,00	640,00
C.3.1.14	- fornitura e posa in opera di diffusore con filtro assoluto completo di cassone a tenuta con attacco laterale e prese di pressione (mod. FCR dim. 600x600 mm)		800,00	800,00	640,00
C.3.1.15	- fornitura e posa in opera di diffusore con filtro assoluto completo di cassone a tenuta con attacco laterale e prese di pressione (mod. FCR dim. 600x600 mm)		800,00	800,00	640,00

C.3.1.16	- fornitura e posa in opera di diffusore con filtro assoluto completo di cassone a tenuta con attacco laterale e prese di pressione (mod. FCR dim. 600x600 mm)		800,00	800,00	640,00
C.3.1.17	- fornitura e posa in opera di diffusore circolare a coni concentrici regolabili realizzato in alluminio naturale o verniciato, completo di serranda di regolazione-captazione e tronchetto metallico (mod. FCR - DRA+DT7E, diam. 250 mm)		112,00	112,00	89,60
C.3.1.18	- fornitura e posa in opera di diffusore circolare a coni concentrici regolabili realizzato in alluminio naturale o verniciato, completo di serranda di regolazione-captazione e tronchetto metallico (mod. FCR - DRA+DT7E, diam. 250 mm)		112,00	112,00	89,60
C.3.1.19	- fornitura e posa in opera di diffusore circolare a coni concentrici regolabili realizzato in alluminio naturale o verniciato, completo di serranda di regolazione-captazione e tronchetto metallico (mod. FCR - DRA+DT7E, diam. 250 mm)		112,00	112,00	89,60
C.3.1.20	- fornitura e posa in opera di diffusore circolare a coni concentrici regolabili realizzato in alluminio naturale o verniciato, completo di serranda di regolazione-captazione e tronchetto metallico (mod. FCR - DRA+DT7E, diam. 250 mm)		112,00	112,00	89,60
C.3.1.21	- fornitura e posa in opera di diffusore circolare a coni concentrici regolabili realizzato in alluminio naturale o verniciato, completo di serranda di regolazione-captazione e tronchetto metallico (mod. FCR - DRA+DT7E, diam. 250 mm)		112,00	112,00	89,60
C.3.1.22	- fornitura e posa in opera di diffusore circolare a coni concentrici regolabili realizzato in alluminio naturale o verniciato, completo di serranda di regolazione-captazione e tronchetto metallico (mod. FCR - DRA+DT7E, diam. 250 mm)		112,00	112,00	89,60
C.3.1.23	- fornitura e posa in opera di diffusore circolare a coni concentrici regolabili realizzato in alluminio naturale o verniciato, completo di serranda di regolazione-captazione e tronchetto metallico (mod. FCR - DRA+DT7E, diam. 250 mm)		112,00	112,00	89,60
C.3.1.24	- fornitura e posa in opera di bocchetta di ripresa in alluminio (mod. FCR-GVA 25+CB1) dim 400x200 mm		69,00	69,00	55,20
C.3.1.25	- fornitura e posa in opera di bocchetta di ripresa in alluminio dim 800x400 mm		126,00	126,00	100,80
C.3.1.26	- fornitura e posa in opera di bocchetta di ripresa in acciaio inox dotata di singolo filare di alette inclinate -dim. 600x1000 mm		270,00	270,00	216,00
C.3.1.27	- fornitura e posa in opera di bocchetta di ripresa in acciaio inox dotata di singolo filare di alette inclinate -dim. 600x1000 mm		270,00	270,00	216,00
C.3.1.28	- fornitura e posa in opera di bocchetta di ripresa in acciaio inox dotata di singolo filare di alette inclinate -dim. 600x1000 mm		270,00	270,00	216,00
C.3.1.29	- fornitura e posa in opera di bocchetta di ripresa in acciaio inox dotata di singolo filare di alette inclinate -dim. 600x1000 mm		270,00	270,00	216,00
C.3.1.30	- opere elettriche ed elettroniche a servizio delle apparecchiature impianto di climatizzazione		18.000,00	18.000,00	14.400,00

	Totale Impianti generali		76.884,00	86.484,00	69.187,20
C.4	C.4 Strade, piazzali, rec.				
C.4.1	- <i>Basamenti per macchinari e impianti</i>		0,00		0,00
	Totale Strade, piazzali, rec.		0,00		0,00
C.5	C.5 Opere varie				
C.5.1	ampliamento del reparto pasta all'uovo (lavoro + fornitura, trasporto e posa in opera di materiali)	FRIGO LUCANIA S.R.L.U. n.4 del 10/08/2013	55.000,00	55.000,00	55.000,00
C.5.2	fornitura e installazione portone sezionale e porta automatica a telo ad avvolgimento rapido	FBL ELETTRONICA s.r.l. del 13/06/2013	9.515,00	9.515,00	9.515,00
	Totale Opere varie		64.515,00	64.515,00	64.515,00
	TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		141.399,00	150.999,00	133.702,20
D	(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE				
D.1	D.1 Macchinari				
D.1.1	selezionatrice ponderale con metal detector integrato - serie WPM (per vaschette di pasta)	IDECON s.r.l. n.13C025 del 07/06/2013	25.000,00	25.000,00	25.000,00
D.1.2	selezionatrice ponderale con metal detector integrato - serie WPM (per flowpack contenenti pasta per pizze e focacce)	IDECON s.r.l. n.13C035 del 21/06/2013	25.000,00	25.000,00	25.000,00
D.1.3	impastatrice mod ASM spirale con scarico dx ribaltabile su banco 2 vel. e 2 timer	Ing. POLIN & C. S.p.A. n.11317 del 07/06/2013	12.000,00	12.000,00	12.000,00
D.1.4	spezzaciabatta inox 240/4 mod.kappa completo di coltello A 1 a 2 file	Ing. POLIN & C. S.p.A. n.11317 del 07/06/2013	12.000,00	12.000,00	12.000,00
D.1.5	macchina automatica GD25 Develop formatrice di vassoi in cartone ondulato provvisti di alette superiori (versione EVO1) + macchina impilatrice modello TS43	S.M.I. di Gazzani Daniele e C. s.n.c. n. 010/2013 del 10/06/2013	37.000,00	37.000,00	37.000,00
	Offerta Miele S.p.A. n.L246/13 del 07/06/2013:				
	- <i>nastrino in tela con raschiatori per caricamento prodotto (per la LIRA 300 BC)</i>		0,00	4.200,00	0,00
D.1.6	- <i>linea di confezionamento per impasto per pizza (LIRA 300 BC macchina confezionatrice verticale di tipo sequenziale, completa di sistema elettronico di gestione, adatta alla formatura, riempimento e saldatura di buste a partire da singola bobina d'incarto, larghezza max busta 285 mm)</i>		29.500,00	29.500,00	29.500,00
D.1.7	linea di pesatura pasta fresca (pesatrice multiteste Miele bugnata - 2,5 litri 14 teste di pesatura)	Miele S.p.A. n.X525/13 del 07/06/2013	35.000,00	35.000,00	35.000,00
D.1.8	stampante per etichette	S&A Software & Automazioni s.n.c. del 12/06/2013	840,00	840,00	840,00

D.1.9	rifasatore a 8 impronte	C&Partners S.A. n.1307088-A del 19/07/2013	29.000,00	29.000,00	29.000,00
	Totale Macchinari		205.340,00	209.540,00	205.340,00
D.2	D.2 Impianti				
D.2.1	Offerta Castiglioni n.122/2013 del 07/06/2013 macchinari acquistati per la realizzazione della linea formatura e trattamento di pasta liscia e corta (tagliatelle e lasagne):		186.400,00	186.400,00	186.400,00
D.2.1.1	- <i>impastatrice mo. GR.IM 400-500</i>		26.500,00	26.500,00	26.500,00
D.2.1.2	- <i>sistema dosaggio e contaltri</i>		4.500,00	4.500,00	4.500,00
D.2.1.3	- <i>calibratore mod. CA/600</i>		17.000,00	17.000,00	17.000,00
D.2.1.4	- <i>pastorizzatore a vapore mod. AV/500</i>		53.400,00	53.400,00	53.400,00
D.2.1.5	- <i>asciugatura ad un piano completa di deumidificatore</i>		14.000,00	14.000,00	14.000,00
D.2.1.6	- <i>raffreddatore a un piano completo di evaporatore</i>		14.000,00	14.000,00	14.000,00
D.2.1.7	- <i>taglierina mod. TAS/700 completa di uno stampo</i>		32.600,00	32.600,00	32.600,00
D.2.1.8	- <i>quadro elettrico completo di PLC e Touch</i>		12.000,00	12.000,00	12.000,00
D.2.1.9	- <i>basamento per bilancia multiteste/nastro passo passo/elevatori</i>		12.400,00	12.400,00	12.400,00
D.2.2	linea di confezionamento per gnocchi in atmosfera controllata	AL.MA s.r.l. n.074/13	125.000,00	125.000,00	125.000,00
D.2.3	linea di confezionamento per pasta fresca in atmosfera modificata	AL.MA s.r.l. n.054/13	125.000,00	125.000,00	125.000,00
D.2.4	linea di confezionamento pasta fresca (macchina confezionatrice verticale MAXIMA 400 BC in acciaio inox con movimento del film continuo, completa di un gruppo di saldatura a barra calda)	Miele S.p.A. n.X523/13	72.000,00	72.000,00	72.000,00
D.2.5	linea di confezionamento pasta fresca (macchina confezionatrice verticale MAXIMA 400 BC in acciaio inox con movimento del film continuo, completa di un gruppo di saldatura a barra calda adatto per lavorare con la maggior parte dei film accoppiati)	Miele S.p.A. n.X524/13 rif. Vs linea 2	66.000,00	66.000,00	66.000,00
D.2.6	linea di confezionamento di pasta fresca (macchina confezionatrice verticale MAXIMA 400 BC in acciaio inox con movimento del film continuo, completa di un gruppo di saldatura a barra calda adatto per lavorare con la maggior parte dei film accoppiati)	Miele S.p.A. n.X524/13 rif. Vs linea 3	66.000,00	66.000,00	66.000,00
D.2.7	impianto automatico di etichettatura vaschette con etichette fronte/top con gruppo stampa a trasferimento termico Sato + imballo	Effeci Service di Colonna Alessandro	31.700,00	31.700,00	31.700,00
D.2.8	linee di produzione pasta regionale e nidi (zona comune di produzione):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	139.200,00	139.200,00	139.200,00
D.2.8.1	- <i>laminatoio da 540 (zona di produzione pasta)</i>	"	32.000,00	32.000,00	32.000,00
D.2.8.2	- <i>laminatoio da 540 (zona di produzione pasta)</i>	"	32.000,00	32.000,00	32.000,00
D.2.8.3	- <i>tagliasfoglia (zona di produzione pasta)</i>	"	6.200,00	6.200,00	6.200,00

D.2.8.4	- tagliasfoglia (zona di produzione pasta)	"	6.200,00	6.200,00	6.200,00
D.2.8.5	- nastri elevatori a tazze per trasporto sfoglia realizzati in acciaio inox con tappeti uni-chains tipo S-MPB-22%-CS-PE blue larghezza=340 mm lockpin PA66 con facchini H=50 mm passo 254 mm sponde H=2 e indent=25 mm (zona di produzione pasta)	"	4.900,00	4.900,00	4.900,00
D.2.8.6	- nastri elevatori a tazze per trasporto sfoglia realizzati in acciaio inox con tappeti uni-chains tipo S-MPB-22%-CS-PE blue larghezza=340 mm lockpin PA66 con facchini H=50 mm passo 254 mm sponde H=2 e indent=25 mm (zona di produzione pasta)	"	4.900,00	4.900,00	4.900,00
D.2.8.7	- alimentatori a navicella mod. AN/4 (zona di produzione pasta)	"	26.500,00	26.500,00	26.500,00
D.2.8.9	- alimentatori a navicella mod. AN/4 (zona di produzione pasta)	"	26.500,00	26.500,00	26.500,00
D.2.9	linee di produzione pasta regionale e nidi (zona impasto linea rossa):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	24.200,00	24.200,00	24.200,00
D.2.9.1	- nastri trasporto prodotto con strutture in acciaio inox AISI 304 e tappeti tipo SEFAR (zona impasto, linea rossa)	"	3.500,00	3.500,00	3.500,00
D.2.9.2	- nastri trasporto prodotto con strutture in acciaio inox AISI 304 e tappeti tipo SEFAR (zona impasto, linea rossa)	"	3.500,00	3.500,00	3.500,00
D.2.9.3	- nastro elevatore ventilato realizzato in acciaio inox con tappeto unichains tipo S-MPB-22%-CS-PE blu larghezza=304 mm lockpin PA66 con facchini H=50 mm passo 254 mm sponde H=2 indent=25 mm (zona impasto, linea rossa)	"	6.900,00	6.900,00	6.900,00
D.2.9.4	- scossino doppio a matasse (zona impasto, linea rossa)	"	10.300,00	10.300,00	10.300,00
D.2.10	linee di produzione pasta regionale e nidi (zona impasto linea verde):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	28.200,00	28.200,00	28.200,00
D.2.10.1	- nastro trasporto prodotto lunghezza 7 mt con struttura in acciaio inox AISI 304 e tappeto tipo SEFAR (zona impasto, linea verde)	"	6.300,00	6.300,00	6.300,00
D.2.10.2	- nastro elevatore ventilato lunghezza 8 mt circa realizzato in acciaio inox con tappeto unichains tipo S-MPB-22%-CS-PE blu larghezza=304 mm lockpin PA66 con facchini H=50 mm passo 254 mm sponde H=2 indent=25 mm (zona impasto, linea verde)	"	8.400,00	8.400,00	8.400,00
D.2.10.3	- nastro trasversale lunghezza 3,5 mt realizzato in acciaio inox AISI 304 e tappeto tipo SEFAR (zona impasto, linea verde)	"	3.200,00	3.200,00	3.200,00
D.2.10.4	- scossino doppio a matasse (zona impasto, linea verde)	"	10.300,00	10.300,00	10.300,00
D.2.11	linee di produzione pasta regionale e nidi (zona impasto linea azzurra):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	25.700,00	25.700,00	25.700,00
D.2.11.1	- nastri trasporto prodotto realizzati in acciaio inox e con tappeti tipo SEFAR (zona impasto, linea azzurra)	"	3.500,00	3.500,00	3.500,00
D.2.11.2	- nastri trasporto prodotto realizzati in acciaio inox e con tappeti tipo SEFAR (zona impasto, linea azzurra)	"	3.500,00	3.500,00	3.500,00

D.2.11.3	- nastro elevatore ventilato lunghezza 8 mt circa realizzato in acciaio inox con tappeto unichains tipo S-MPB-22%-CS-PE blu larghezza=304 mm lockpin PA66 con facchini H=50 mm passo 254 mm sponde H=2 indent=25 mm (zona impasto, linea azzurra)	"	8.400,00	8.400,00	8.400,00
D.2.11.4	- scossino doppio a masse (zona impasto, linea azzurra)	"	10.300,00	10.300,00	10.300,00
D.2.12	linea di pastorizzazione, asciugatura e raffreddamento linea rossa (compreso quadro elettrico):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	189.000,00	189.000,00	189.000,00
D.2.12.1	- pastorizzatore con rete, cappe e vasche realizzate in acciaio inox AISI 316L - completo di asciugatura (zona di pastorizzazione, linea rossa)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.12.2	- soffianti in acciaio inox complete di ciclone e relative tubazioni (zona di pastorizzazione, linea rossa)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.12.3	- scossino a due piani (zona di pastorizzazione, linea rossa)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.12.4	- pre-essiccatoio mod. EC/700 (zona asciugatura, linea rossa)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.12.5	- raffreddatore a 3 piani completo di evaporatore lunghezza 3,40 mt (zona di raffreddamento, linea rossa)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.12.6	- quadro elettrico completo di PLC e touch screen - (per linea rossa) (costo già incluso nel totale)	"	4.200,00	4.200,00	4.200,00
D.2.13	linea di pastorizzazione, asciugatura e raffreddamento linea verde (compreso quadro elettrico):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	189.000,00	189.000,00	189.000,00
D.2.13.1	- pastorizzatore con rete, cappe e vasche realizzate in acciaio inox AISI 316L - completo di asciugatura (zona di pastorizzazione, linea verde)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.13.2	- soffianti in acciaio inox complete di ciclone e relative tubazioni (zona di pastorizzazione, linea verde)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.13.3	- scossino a due piani (zona di pastorizzazione, linea verde)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.13.4	- pre-essiccatoio mod. EC/700 (zona asciugatura, linea verde)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.13.5	- raffreddatore a 3 piani completo di evaporatore lunghezza 3,40 mt (zona di raffreddamento, linea verde)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.13.6	- quadro elettrico completo di PLC e touch screen - (per linea verde) (costo già incluso nel totale)	"	4.200,00	4.200,00	4.200,00
D.2.14	linea di pastorizzazione, asciugatura e raffreddamento linea azzurra (compreso quadro elettrico):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	189.000,00	189.000,00	189.000,00
D.2.14.1	- pastorizzatore con rete, cappe e vasche realizzate in acciaio inox AISI 316L - completo di asciugatura (zona di pastorizzazione, linea azzurra)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.14.2	- soffianti in acciaio inox complete di ciclone e relative tubazioni (zona di pastorizzazione, linea azzurra)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.14.3	- scossino a due piani (zona di pastorizzazione, linea azzurra)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.14.4	- pre-essiccatoio mod. EC/700 (zona asciugatura, linea azzurra)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.14.5	- raffreddatore a 3 piani completo di evaporatore lunghezza 3,40 mt (zona di raffreddamento, linea azzurra)	"	n.d.	n.d.	n.d.

D.2.14.6	- quadro elettrico completo di PLC e touch screen - (per linea azzurra) (costo già incluso nel totale)	"	4.200,00	4.200,00	4.200,00
D.2.15	linea di pastorizzazione, asciugatura e raffreddamento linea nidi (compreso quadro elettrico):	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	139.000,00	139.000,00	139.000,00
D.2.15.1	- pastorizzatore per nidi con rete, cappe e vasche realizzate in acciaio inox AISI 316 (zona di pastorizzazione, linea nidi)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.15.2	- pre-essiccatore mod. EC/400 (zona asciugatura, linea nidi)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.15.3	- raffreddatore a 3 piani completo di evaporatore lunghezza 3,00 mt (zona di raffreddamento, linea nidi)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.15.4	- quadro elettrico completo di PLC e touch screen - (per linea nidi) (costo già incluso nel totale)	"	9.200,00	9.200,00	9.200,00
D.2.16	centrale frigorifera tipo Rivacold modello C3BM128Z1312 con n. 3 compressori Bitzer 4G30, 2Y	Castiglioni s.r.l. del 08/07/2013	31.200,00	31.200,00	31.200,00
D.2.17	linea di pastorizzazione e raffreddamento buste -produzione di 2400 kg/h:	Castiglioni srl del 23/07/2013	490.000,00	490.000,00	490.000,00
D.2.17.1	- pos. 01 spirale di pastorizzazione tipo P30-453-2dx completa di gruppo di riscaldamento	"	227.000,00	227.000,00	227.000,00
D.2.17.2	- nr. 1 cella di pastorizzazione	"	19.000,00	19.000,00	19.000,00
D.2.17.3	- pos. 02 spirale di raffreddamento tipo C30-447-2dx (escluso compressore)	"	225.000,00	225.000,00	225.000,00
D.2.17.4	- nr. 1 cella di raffreddamento	"	19.000,00	19.000,00	19.000,00
D.2.18	linea di pastorizzazione e raffreddamento buste -produzione di 600 kg/h:	Castiglioni s.r.l. del 23/07/2013	300.000,00	300.000,00	300.000,00
D.2.18.1	- pos. 03 spirale di pastorizzazione tipo P18-262-2dx completa di gruppo di riscaldamento	"	132.000,00	132.000,00	132.000,00
D.2.18.2	- nr. 1 cella di pastorizzazione	"	11.500,00	11.500,00	11.500,00
D.2.18.3	- pos. 04 spirale di raffreddamento tipo C18-260-2dx (escluso compressore)	"	131.000,00	131.000,00	131.000,00
D.2.18.4	- nr. 1 cella di raffreddamento	"	11.500,00	11.500,00	11.500,00
D.2.18.5	- pos. 05 quadro elettrico generale completo di PLC e touch screen per la gestione di entrambe le linee	"	14.000,00	14.000,00	14.000,00
D.2.19	fornitura di trasportatori per la movimentazione delle vaschette di pasta preconfezionate (i componenti della fornitura sono indicati di seguito):	MORC2 s.r.l. del 25/07/2013	75.500,00	75.500,00	75.500,00
D.2.19.1	- trasportatore rettilineo a maglia modulare in plastica w=406 mm (x gruppo allineamento vaschette in uscita dalla termoformatrice esistente)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.19.2	- trasportatore rettilineo a maglia modulare in plastica w=203 mm (x gruppo allineamento vaschette in uscita dalla termoformatrice esistente)	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.19.3	- trasportatore curvilineo a maglia modulare in plastica w=203 (x gruppo allineamento vaschette in uscita dalla termoformatrice esistente)	"	n.d.	n.d.	n.d.

D.2.19.4	- trasportatore rettilineo a maglia modulare in plastica w=406 (x gruppo allineamento vaschette in uscita dalla termo formatrice di nuova fornitura)		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.19.5	- trasportatore rettilineo a maglia modulare in plastica w=203 (x gruppo allineamento vaschette in uscita dalla termo formatrice di nuova fornitura)		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.19.6	- trasportatore curvilineo a maglia modulare in plastica w=203 (x gruppo allineamento vaschette in uscita dalla termo formatrice di nuova fornitura)		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.19.7	- impianto elettrico di allacciamento nastri trasportatori + installazione		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20	impianto di stoccaggio e dosaggio farine competo di automazione (dettagli sotto):	EUROSILOS di Maurizio Gurioli del 25/07/2013	149.450,00	149.450,00	149.450,00
D.2.20.1	- silos in vetroresina per alimenti mc 60	"	n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.2	- sistema di pesatura silo con trave di appoggio e protezioni		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.3	- fondo vibrante diametro 900 inox		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.4	- coclea di estrazione in acciaio inox		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.5	- vibro-setaccio di sicurezza		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.6	- soffiante centrifuga		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.7	- rotovalvola eurosilos con basamento inox		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.8	- tubazione di trasporto AISI-304		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.9	- deviatore di linea a bandinella (n. 4 unità)		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.10	- tramoggia ciclone con filtro a maniche (n. 5 unità)		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.11	- coclea di dosaggio su impastatrici dell'Azienda (n. 5 unità)		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.12	- sistema di dosaggio elettronico (n. 5 unità)		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.13	- n.1 tablet 10" touch-screen		n.d.	n.d.	n.d.
D.2.20.14	- quadro elettrico e impianto elettrico		n.d.	n.d.	n.d.
	Totale Impianti		2.641.550,00	2.641.550,00	2.641.550,00
D.3	D.3 Attrezzature				
	Offerta Castiglioni n.122/2013:		3.600,00	3.600,00	3.600,00
D.3.1	- stampi supplementari		1.800,00	1.800,00	1.800,00
D.3.2	- stampi supplementari		1.800,00	1.800,00	1.800,00
	Totale Attrezzature		3.600,00	3.600,00	3.600,00
D.4	D.4 Software		0,00	0,00	0,00
	Totale Software		0,00	0,00	0,00
D.5	D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate		0,00	0,00	0,00
	Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate		0,00	0,00	0,00
D.6	D.6 Mezzi mobili				
D.6.1	carrello elevatore	OM Carrelli Elevatori S.p.A. - OM Still del 06/2013	26.000,00	26.000,00	26.000,00

D.6.2	carrello trasportatore	OM Carrelli Elevatori S.p.A. - OM Still del 06/2013	11.650,00	11.650,00	11.650,00
Totale Mezzi mobili			37.650,00	37.650,00	37.650,00
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE			2.888.140,00	2.892.340,00	2.888.140,00
TOTALE INVESTIMENTO			3.095.339,00	3.109.139,00	3.049.142,20

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO IN DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	43.200,00	65.800,00	27.300,00	10.920,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	56.000,00	64.515,00	133.702,20	26.740,44
Macchinari, impianti e attrezzature varie	2.957.200,00	2.965.024,00	2.888.140,00	1.155.256,00
Programmi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	3.056.400,00	3.095.339,00	3.049.142,20	1.192.916,44

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Il programma di investimento prevede l'acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature che verranno installati presso lo stabilimento produttivo dell'Azienda sito in via Dei Trattati di Maastrich n° 51, area industriale del Comune di Barletta, prov. BAT, c.a.p. 76121. Il complesso industriale è costituito da n. 1 capannone industriale, ottenuto dall'integrazione di 4 capannoni industriali contigui, come risulta dalla planimetria allegata e dalla documentazione integrativa trasmessa. Nel suddetto complesso le attività manifatturiere sono realizzate al piano "0", mentre uffici e appartamenti (di cui uno destinato al custode) sono collocati al piano rialzato ed al piano 1, antistanti ai capannoni, ed un'area antistante (piano 0) viene utilizzata per la movimentazione dei mezzi e, in parte, deposito materie prime. Sulla base della documentazione presentata dall'Azienda proponente, si rileva quanto segue:

- 1) Il programma di investimento trova collocazione sul suolo censito nel catasto terreni del Comune di Barletta al foglio 105, particelle 848 - sub. 1, 849 - sub. 1, 850 - sub. 3, 851 - sub. 3, in zona industriale D del vigente P.R.G.
- 2) Con riferimento ai singoli capannoni industriali e alle sovrastanti unità immobiliari preesistenti alla successiva integrazione in un unico corpo, si rileva quanto segue:
 - ✓ *Primo corpo di fabbrica.* E' costituito da: a) locale capannone industriale al piano terra; b) palazzina ubicata sul lato est del capannone, formata da piano terra e primo piano; c) corpo ribassato ubicato sul lato sud del capannone; d) locale al piano terra adibito a cabina elettrica di pertinenza del complesso, il tutto per una superficie coperta di mq 835, con annesso piazzale di pertinenza. La disponibilità dell'area e del fabbricato realizzato su tale area deriva dal titolo di proprietà seguente: autentica di scrittura privata del 28.10.1997, notaio dr. Michele Vittorio Russo del Collegio Notarile di Barletta, repertorio n. 21.848, raccolta n. 2.948, per la compravendita tra "FIME Leasing S.P.A. in liquidazione" e "Il PASTAIO di Maffei Savino & C. S.n.c." dei beni di cui sopra. I titoli abitativi

rilasciati dal Comune di Barletta a decorrere sono i seguenti: concessione edilizia n. 51/77 del 05.04.1977 e successiva variante del 09.02.1979 (come risulta dalla dichiarazione del proprietario Sig. Savino Maffei riportata nella variante di SCIA prot. n. 17945 del 28.03.2014 Comune di Barletta, perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e nell'atto di compravendita); concessione edilizia n. 40 rilasciata in sanatoria in data 08.02.1995 (come risulta anche dalla perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e dalle evidenze riportate nella planimetria relativa all'intero complesso edilizio risultante dall'accorpamento delle 4 unità, attestate dall'ing. Giuseppe Zenobj iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di BAT con n. 442 in elenco, trasmessa ad integrazione della documentazione); certificato di agibilità rilasciato in data 12.10.1979.

- ✓ Secondo corpo di fabbrica. E' costituito da: a) locale capannone a piano terra con annessi servizi, b) due accessorie zone coperte poste lateralmente al capannone stesso, c) antistante piano rialzato costituito da quattro vani, servizi e wc, d) un vano a piano ammezzato, e) primo piano sovrastante il suddetto piano rialzato costituito da tre vani ed accessori, f) un vano al secondo piano con antistante terrazzo al livello, g) piazzale scoperto di circa duecentonovanta metri quadri antistante il capannone stesso, h) un vano a piano terra adibito a cabina elettrica, il tutto riportato nel N.C.E.U. di Barletta alla partita 1039065, foglio 105, particella 849, sub. 1, Traversa via Trani S.S. 16 civ. 151 km 749,546, piano T-2, cat. D/1, e particella 849 sub. 2, Traversa via Trani s.s. 16 km 749,546, piano 1, categ. A/3, classe 5, vani 4, 5. La disponibilità dell'area e del fabbricato realizzato su tale area deriva dal titolo di proprietà seguente: autentica di scrittura privata del 24.11.1997, notaio dr. Michele Vittorio Russo del Collegio Notarile di Barletta, repertorio n° 22.122, raccolta n° 2.966, per la compravendita tra "SPERA S.a.s. di Giovanni Spera & C." e "Il PASTAIO di Maffei Savino & C. S.n.c." dei beni di cui sopra. I titoli abitativi rilasciati dal Comune di Barletta a decorrere dall'anno 1977 sono i seguenti: concessione edilizia n. 51/77 del 05.04.1977 e successiva variante del 09.02.1979 (come risulta dalla dichiarazione del proprietario Sig. Savino Maffei riportata nella variante di SCIA prot. n. 17945 del 28.03.2014 Comune di Barletta, perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e nell'atto di compravendita); concessione edilizia in sanatoria n. 842 e concessione edilizia in sanatoria n. 844 rilasciate in data 15.12.1998 (come risulta dalla perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e dalle evidenze riportate nella planimetria relativa all'intero complesso edilizio risultante dall'accorpamento delle 4 unità, attestate dall'ing. Giuseppe Zenobj iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di BAT con n. 442 in elenco, trasmessa ad integrazione della documentazione); certificato di agibilità rilasciato in data 12.10.1979. Altresì, in data 26/09/1996 con prot. n° 9343 all'Ufficio Tecnico Erariale di Bari è stata presentata denuncia di variazione per cambio di destinazione per la particella 849 sub. 2 di cui sopra.
- ✓ Terzo corpo di fabbrica. E' costituito da: a) locale capannone industriale a piano terra, b) vano annesso al capannone da adibire a cabina elettrica, c) antistante palazzina composta di due vani ed accessori al piano terra e tre vani ed accessori al primo piano il tutto riportato nel N.C.E.U. di Barletta al foglio 105, particella 850, sub. 3, graffata con la particella 853, sub. 6, via Dei Trattati di Maastricht n° 47, piano T, categoria D/1, e foglio 105, particella 850, sub. 2, S.S. 16 Adriatica km 74, piano 1, cat. A/3, classe 5, vani 4,5. La disponibilità dell'area e del fabbricato realizzato su tale area deriva dal titolo di proprietà seguente: autentica di scrittura privata del 26.04.2007, notaio dr. Giuseppe Catapano del Collegio Notarile di Trani, repertorio n° 264, raccolta n° 179, per la compravendita tra "Mascolo Angela" e "Il PASTAIO di Maffei Savino & C. S.n.c."

dei beni di cui sopra. I titoli abitativi rilasciati dal Comune di Barletta a decorrere dall'anno 1977 sono i seguenti: concessione edilizia n. 51/77 rilasciata in data 05.04.1977 e successiva variante del 09.02.1979 (come risulta dalla dichiarazione del proprietario Sig. Savino Maffei riportata nella variante di SCIA prot. n. 17945 del 28.03.2014 Comune di Barletta, perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e nell'atto di compravendita); permesso edilizio in sanatoria n. 79 progr. n. 0723704005 rilasciato in data 24/03/2014 (come risulta dalla perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e dalle evidenze riportate nella planimetria relativa all'intero complesso edilizio risultante dall'accorpamento delle 4 unità, attestate dall'ing. Giuseppe Zenobj iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di BAT con n. 442 in elenco, trasmessa ad integrazione della documentazione); certificato di agibilità rilasciato in data 12/10/1979.

- ✓ Quarto corpo di fabbrica. E' costituito da: a) locale capannone industriale a piano terra, b) vano annesso al capannone da adibire a cabina elettrica, c) antistante palazzina composta di due vani ed accessori al piano terra e tre vani ed accessori al primo piano il tutto riportato nel N.C.E.U. di Barletta al foglio 105, particella 851, sub. 3, graffata con la particella 853, sub. 5, Via Dei Trattati di Maastricht n° 45, piano T, categoria D/1 e foglio 105, particella 851, sub. 2, S.S. 16 Adriatica km 74, piano 1, cat. A/3, classe 5, vani 4,5. La disponibilità dell'area e del fabbricato realizzato su tale area deriva dal titolo di proprietà seguente: autentica di scrittura privata del 26.04.2007, notaio dr. Giuseppe Catapano del Collegio Notarile di Trani, repertorio n° 264, raccolta n° 179, per la compravendita tra "Lanotte Salvatore" e "Il PASTAIO di Maffei Savino & C. S.n.c." dei beni di cui sopra. I titoli abitativi rilasciati dal Comune di Barletta a decorrere dall'anno 1977 sono i seguenti: concessione edilizia n. 51/77 rilasciata in data 05.04.1977 e successiva variante del 09.02.1979 (come risulta dalla dichiarazione del proprietario Sig. Savino Maffei riportata nella variante di SCIA prot. n. 17945 del 28.03.2014 Comune di Barletta, perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e nell'atto di compravendita); permesso edilizio in sanatoria n. 79 progr. n. 0723704006 rilasciato in data 24/03/2014 (come risulta dalla perizia giurata in data 31.03.2014 del Geom. Luigi Di Franco iscritto all'Albo Professionale dei Geometri della Provincia di BAT con n. 301 dell'elenco e dalle evidenze riportate nella planimetria relativa all'intero complesso edilizio risultante dall'accorpamento delle 4 unità, attestate dall'ing. Giuseppe Zenobj iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di BAT con n. 442 in elenco, trasmessa ad integrazione della documentazione); certificato di agibilità rilasciato in data 12/10/1979.
- 3) Come attestato dalla perizia giurata in data 31.03.2014 dal Geom. Luigi Di Franco, la superficie su cui è insediato il complesso industriale è di circa 4.754 mq, di cui 3.885 mq coperti, per una cubatura di c.a. 27.500 mc. L'area del fabbricato destinata a lavorazioni, magazzino e deposito merci ha una superficie di c.a. 3.180 mq, mentre l'area destinata ad uffici e servizi occupa una superficie di c.a. 450 mq e le aree scoperte destinate al passaggio di uomini e mezzi, area a verde e carico e scarico merci coprono c.a. 869 mq. L'intero capannone si sviluppa sul solo piano terra, mentre la zona destinata ad uffici si sviluppa su piano terra e primo piano. La perizia giurata dal Geom. Luigi Di Franco riporta i titoli abitativi rilasciati dal Comune di Barletta a partire dal 1977, compresi quelli in sanatoria. L'area ed il fabbricato risultante dall'integrazione delle 4 unità è rispondente, in relazione alle attività svolte, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso. In data 13.06.2014 con prot. n. 33031 del Comune di Barletta l'Azienda proponente "Il Pastaio di Maffei S. e C. s.n.c." ha presentato la Comunicazione di Inizio Lavori per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria relativi all'installazione di centrale UTA a servizio dei locali predisposti ad accogliere una nuova linea di produzione.

Alla luce della documentazione prodotta dall'Azienda proponente, il programma di investimento - nella sua configurazione attuale - in quanto non prevede alcuna trasformazione permanente di suolo inedificato, ma solo l'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature, realizzazione e/o spostamento di setti divisorii e la realizzazione di basamenti non necessita del rilascio del Permesso di Costruire ma solo la comunicazione delle attività richieste all'installazione degli impianti e dei macchinari come previsto dalla vigente norma. Pertanto, il programma può avere immediata realizzabilità. Tuttavia, si prescrive quanto segue: a) poiché l'autorizzazione di agibilità è stata rilasciata dal Comune di Barletta in data 12.10.1979 per i singoli, separati, corpi di fabbrica di cui sopra e non per il fabbricato, nella sua nuova e più voluminosa configurazione, successivamente alla conclusione dei lavori di fusione dei capannoni industriali dovrà essere richiesta al Comune di Barletta un più aggiornato certificato che ne attesti l'agibilità; b) occorrerà procedere, laddove non ancora fatto, al nuovo accatastamento del complesso industriale risultato della fusione dei 4 preesistenti capannoni industriali; c) in sede di sopralluogo presso il sito di realizzazione del programma di investimenti sia verificata la corrispondenza dei titoli abitativi rispetto a quanto dichiarato nella perizia giurata dal Geom. Luigi Di Franco e alla planimetria sottoscritta dall'Ing. Giuseppe Zenobj trasmessa in data 30.04.2014 ad integrazione della documentazione.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, visto l'inserimento dell'intervento in contesto industriale e la volontà di mitigare la crescita dei consumi energetici legati all'incremento della produzione grazie alla scelta di acquistare macchinari ad alta efficienza energetica.

L'Ufficio ha riscontrato che l'attività in oggetto rientra tipologicamente nell'allegato IV punto 4.h *molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume* del D.Lgs. 152/2006, più restrittivo del corrispondente B.2.x della LR 11/2001, nonché nell'allegato B.2.az) *modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente Elenco B.2* sempre della LR 11/2001. Tuttavia, dalla documentazione fornita dall'istante non si è in grado di escludere il superamento delle soglie indicate nell'allegato.

Pertanto, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento, qualora vengano superati i limiti di cui al citato allegato, occorrerà acquisire parere di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza regionale ai sensi della L.R. 18/12.

Tuttavia, dalla Perizia Giurata a firma del Geom. Luigi Di Franco, iscritto al Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Barletta-Andria-Trani al n.301, inviata ad integrazione dalla società proponente, si evince che i predetti limiti non risultano superati in quanto "l'intero lotto su cui sorge il capannone è di circa mq. 4.754 di cui mq.3.885 coperti, lo stesso sviluppa una cubatura di mc.27.500 circa".

Inoltre, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà provvedere ad acquisire autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

All' interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it/, come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di

accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

In tale ottica si auspica, quindi, che vengano introdotte innovazioni negli stessi prodotti principali (si veda il confezionamento dei prodotti) in direzione della sostenibilità ambientale tramite l'utilizzo di materiali ecologici che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, e che si preveda la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura (compatibilmente con l'esposizione) od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici del ciclo produttivo.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Sulla base delle informazioni disponibili nella documentazione, il programma di investimento prevede che gli attivi materiali vengano collocati all'interno della struttura produttiva aziendale esistente. Le tecnologie manifatturiere più moderne consentiranno al proponente di raggiungere prestazioni produttive migliori rispetto a quelle attuali, offrendo buone potenzialità per la riduzione dei costi, dei tempi e aumento dei volumi, con utili ricadute sulla competitività di mercato dell'Azienda.

5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità

Per la macrovoce di spesa "A) Studi preliminari di fattibilità", l'azienda ha indicato nel preventivo un importo complessivo pari a € 65.800,00. A giustificazione di tale costo sono forniti i preventivi dei seguenti fornitori: F&M srl, Studio di Ingegneria Renzulli, Per. Ind. Natale Bratta, PAG.70-Studio di architettura. Con riferimento alla spesa relativa alla prestazione professionale del fornitore F&M s.r.l. è stata ritenuta ammissibile solo l'attività indicata nel preventivo con la specificazione "Analisi di fattibilità, pianificazione strategica, gestione e controllo dei processi economico-finanziari" per un importo pari a € 8.200,00, essendo, le altre attività specificate nel preventivo, associate alla gestione della pratica di finanziamento; l'articolazione e il sufficiente grado di dettaglio del preventivo ha consentito di estrapolare semplicemente tale importo dal totale. Tale voce di costo è stata classificata all'interno della sotto-voce "studi preliminari di fattibilità" in quanto effettivamente relativa ad attività associate alla valutazione economico-finanziaria preliminare del programma di investimento. Le voci di costo relative alle prestazioni professionali dei fornitori "Studio di Ingegneria Renzulli" e "Per. Ind. Natale Bratta" sono state incluse nella voce "A.2: consulenze connesse ai programmi di investimento" in quanto prevedono attività di progettazione impiantistica e sono state ritenute ammissibili per intero. L'importo complessivo (ammissibile) di tale voce di costo è pari a € 19.100,00. La voce di costo "A.2.4: progettazione di arredi interni" per un importo di € 3.500,00 non è stata considerata ammissibile ai fini della rendicontazione della spesa in quanto non coerente rispetto alla natura dell'investimento industriale e delle attività descritte nella documentazione presentata dalla proponente (non si prevede alcun investimento che interessi la sezione "uffici" o "abitazione del custode" dell'Azienda). In sintesi, l'importo ammissibile per la voce di costo "A: Studi preliminari di fattibilità" è pari a € 27.300,00 corrispondente allo 0,90% della spesa ritenuta ammissibile per l'investimento totale in attivi materiali ed, inoltre, rientra nel limite del 3% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti. Tale importo è ritenuto congruo.

In fase di rendicontazione della spesa, come previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 e sulla base dei giustificativi di spesa presentati e di opportuna verifica della congruità delle prestazioni professionali fornite rispetto agli elaborati prodotti, potrà essere riconosciuto un costo massimo pari a **€ 27.300,00**.

5.5 Congruenza Suolo Aziendale

Non è previsto l'acquisto di suolo per l'espansione della capacità produttiva dell'Azienda.

5.6 Congruenza opere civili

Con riferimento a tale voce di costo, l'Azienda ha indicato nel preventivo delle spese un importo pari a € 64.515,00 relativo alle sole voci della Tabella 1 "C.5.1: ampliamento del reparto pasta all'uovo" per le attività di rifacimento delle pareti divisorie interne e "C.5.2: fornitura e installazione portone sezionale e porta automatica a telo ad avvolgimento rapido".

Tale importo è ritenuto congruo ed ammissibile integralmente. L'esame della documentazione fornita dalla proponente, tuttavia, ha suggerito di includere all'interno della voce di costo "Opere murarie ed assimilate" anche la voce indicata in Tabella 1 come "C.3.1: Condizionamento ed, in particolare, la fornitura di impianti di condizionamento reparti preparazione e confezionamento" con le sue articolazioni da C.3.1.1 a C.3.1.30 per le quali il preventivo del fornitore Daddato Michele Impianti - dei f.lli G. e N. Daddato s.n.c. fornisce, dettagliatamente, indicazioni sui costi dei singoli costituenti l'impianto. Tale voce di costo è stata inclusa nella voce "C.3: Impianti generali", mentre è stata inclusa dalla proponente nella categoria "Macchinari, impianti ed attrezzature". L'importo complessivo della spesa indicata nel preventivo per tale fornitura, € 76.884,00, risulta errato per difetto, non coincidendo con la somma dei costi dei singoli componenti con il totale, pari invece a € 86.484,00; la differenza pari a € 9.600,00 coincide, in valore, con il costo di acquisto preventivato per l'UTA-1 (voce C.3.1.1 della Tabella 1). Ai fini della valutazione di ammissibilità della spesa, tuttavia, si tiene conto dell'importo indicato nel preventivo (€ 76.884,00). Sulla base di un'analisi di mercato condotta utilizzando cataloghi e listini per prodotti comparabili a quelli indicati nel preventivo e del Listino Prezzi della Regione Puglia aggiornato al 2012 (D.G.R. 3 luglio 2012, n. 1314, BURP n. 105 del 18.07.2012), l'importo di € 76.884,00 risulta non congruo per eccesso. Tale valore è stato, pertanto, ridotto a € 69.187,20 con una riduzione forfetaria di circa l'11% del costo delle singole voci di costo. La spesa di € 69.187,20 per la realizzazione dell'impianto di condizionamento è ritenuta ammissibile.

Nel preventivo di spesa allegato al programma di investimento non sono state indicate voci di spesa rientranti nella categoria "C.1: Capannoni e fabbricati industriali", "C.2: Fabbricati civili per uffici e servizi sociali", "C.4: Strade, piazzali, recinzioni, ecc.". Con riferimento a quest'ultima voce, la proponente non ha indicato una voce di costo specifica, sebbene nella documentazione si faccia riferimento ad opere minori per la realizzazione di basamenti per l'installazione dei nuovi impianti e macchinari. Tali opere sono state ricomprese nella voce di costo "C.5.1" della Tabella 1.

In sintesi, per la macrovoce di costo "C: Opere murarie e assimilate" l'importo della spesa congrua ed ammissibile ai fini della rendicontazione è pari a **€ 133.702,20**.

5.7 Congruenza impiantistica

Per tale macrovoce di costo l'Azienda ha presentato una previsione di spesa pari a € 2.965.024,00 per l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature. La tipologia di alcune forniture ha suggerito di riclassificare le voci di spesa tra le diverse macrocategorie. Come rilevato, la voce indicata in Tabella 1 come "C.3.1: Condizionamento (fornitura di impianti di condizionamento reparti preparazione e confezionamento" con le sue articolazioni da C.3.1.1 a C.3.1.30) è stata inclusa tra le voci di costo della macrocategoria "C: Opere murarie e assimilate" più congrua rispetto a quella "D: Macchinari, impianti ed attrezzature" nella quale era stata inclusa dalla proponente. Le voci di costo relative all'acquisto di n. 2 stampi supplementari (D.3.1 e D.3.2) forniti dalla Castiglioni s.r.l. ed utilizzabili sulla linea di produzione per la pasta liscia e corta (lasagne e tagliatelle) sono state incluse nella sottocategoria più specifica "D.3: Attrezzature". Le voci di costo di Tabella 1, D.6.1 e D.6.2 relative rispettivamente all'acquisto di n. 1 carrello elevatore e n. 1 carrello trasportatore a servizio delle attività dello stabilimento produttivo sono state incluse nella voce più specifica "D.6: Mezzi mobili"; si specifica che le predette voci di costo si ritengono ammissibili a condizione che i citati "mezzi mobili" non siano omologati per strada in quanto finalizzati all'esclusivo uso interno ai sensi dell'art. 38 comma 7 - Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i.

Si rileva, inoltre, che con riferimento alla Tabella 1, per le voci D.2.12, D.2.13, D.2.14, D.2.15 relative a linee di produzione complesse (impianti) nei preventivi di spesa allegati alla documentazione sono indicati i singoli macchinari che compongono l'impianto, ma non sono indicati i loro prezzi. Analoga cosa si riscontra per la voce di costo D.2.20. Il preventivo della voce di costo D.2.19 espone il valore della spesa complessiva per l'acquisto di n. 6 impianti separati per il trasporto delle vaschette di pasta, la loro installazione e l'impianto elettrico, senza specificare i costi dei singoli componenti.

In sintesi, per la categoria di spesa "D: Macchinari, impianti e attrezzature", tenuto conto della riclassificazione delle voci di costo effettuate, l'importo complessivo della spesa indicata dai preventivi allegati è pari a **€ 2.888.140,00**. Tale importo, accertato attraverso la

documentazione allegata dall'azienda proponente, è ritenuto congruo, pertinente alle caratteristiche e finalità del programma di investimento ed ammissibile ai fini della rendicontazione.

In fase di rendicontazione, eventuali spese accessorie (es. spese di imballo, trasporto, installazione e consegna) potranno essere ritenute ammissibili, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione, mentre non saranno riconosciute spese di viaggio/vitto/alloggio.

5.8 Note conclusive

L'Azienda "Il Pastaio di Maffei Savino & C. snc", costituita il 02.07.1981, specializzata ed attiva nel mercato della produzione e commercializzazione con marchio proprio di paste alimentari, fresche, secche e ripiene, ha presentato un programma di investimento che prevede interventi maggiori finalizzati all'ampliamento ed il miglioramento della capacità produttiva dell'azienda grazie all'introduzione di nuove linee di produzione, ed interventi minori utili a realizzare una più efficace penetrazione nei mercati nazionali ed esteri.

Il programma proposto, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Si prescrive, tuttavia, che:

- a) venga acquisito il certificato di agibilità aggiornato del complesso industriale entro il termine di ultimazione degli investimenti (31/12/2014);
- b) si proceda, laddove non ancora fatto, al nuovo accatastamento del complesso industriale risultato della fusione dei 4 preesistenti capannoni industriali;
- c) in sede di sopralluogo presso il sito di realizzazione del programma di investimenti sia verificata la corrispondenza dei titoli abilitativi rispetto a quanto dichiarato nella perizia giurata dal Geom. Luigi Di Franco e alla planimetria sottoscritta dall'Ing. Giuseppe Zenobj trasmessa in data 30.04.2014 ad integrazione della documentazione.

La proponente dichiara necessaria per l'intero investimento la spesa di € 3.124.569,00 e, specificamente, € 3.095.339,00 per gli attivi materiali, accertata a seguito di verifica documentale in **€ 3.049.142,20** quale spesa ammissibile per i soli attivi materiali (inclusi gli studi di progettazione e fattibilità).

Per le motivazioni ed osservazioni su eventuali variazioni del programma di investimento presentato, si rimanda ai rispettivi capitoli.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per Progetto di ricerca

Ipotesi non ricorrente.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ridimensionando gli importi richiesti rispetto al progetto di massima, conferma parzialmente gli investimenti dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di istanza di accesso. In particolare, conferma l'intenzione di voler avviare programmi per lo sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale, per lo sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business e la volontà di partecipare a fiere ma non conferma l'intenzione di dotarsi della certificazione EMAS.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

AMBITO INTERNAZIONALIZZAZIONE

Programmi di marketing internazionale

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale di 4 mesi (06/2013 - 09/2013), finalizzati ad innescare il processo di internazionalizzazione della società relativamente all'attività proposta nell'ambito del programma di investimenti.

Il programma in oggetto è rivolto all'espansione territoriale della società proponente verso sia i mercati in cui già detiene piccole quote come Canada e Giappone, che nuovi mercati obiettivo quali Lussemburgo, Belgio e Germania. Il soggetto proponente evidenzia le motivazioni che stanno alla base del programma in argomento precisando che si fondano sulla creazione di un marchio per il lancio di un nuovo prodotto a livello internazionale che consentirà di ampliare l'offerta dei prodotti Maffei in mercati esteri, dove già vengono esportati i prodotti di pasta fresca, al fine di garantire il presidio stabile dell'impresa in questi mercati.

In particolare, la *brand strategy* che la proponente intende adottare rappresenta il punto di partenza di una pianificazione di marketing che Maffei dichiara sarà implementata nel medio/lungo periodo; infatti, secondo le previsioni del Pastaio, la strategia della marca e del proprio messaggio le consentiranno di differenziarsi e di rendersi facilmente e immediatamente identificabile. Pertanto, alla luce delle motivazioni sopra espresse, si deduce che l'obiettivo specifico di tale intervento, così come ribadito dal proponente nel formulario presentato, consiste nel perseguire, in un'ottica di sviluppo di lungo periodo, una strategia di espansione territoriale al fine di diversificare il "rischio di azione". Attualmente, infatti, la proponente nel dichiarare di presentare un sovraccarico di richieste sul mercato nazionale, afferma che l'obiettivo da raggiungere è pari a circa il 10% dei volumi di vendita da destinare ai mercati esteri, rispetto all'attuale 3%.

L'attività di consulenza finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si suddivide in due macro aree:

1. *Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri*, suddivisa nelle seguenti tre fasi:
 - a) Ideazione del marchio;
 - b) Progettazione esecutiva del marchio;
 - c) Progettazione grafica del Packaging.
2. *Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)*, eseguita attraverso la fase di "progettazione di strumenti e materiali di informazione e comunicazione".

Il formulario indica quale fornitore del servizio la ditta Fever di Dellisanti Loredana ed allega copia dei preventivi datati 25/06/2013 per € 3.500,00 e 10/05/2013 per € 1.500,00 oltre al curriculum della dott.ssa Dellisanti Loredana (manca il profilo della società Fever).

Passando alla valutazione della congruità della spesa richiesta in relazione al numero di giornate uomo ed al livello di esperienza del consulente incaricato, si rileva che con riferimento alla spesa complessiva indicata di € 5.000,00, il soggetto proponente allega il curriculum di n. 1 esperto prevedendo n. 20 giornate per esperto di III livello con una tariffa di € 250,00.

In particolare, il soggetto proponente, nel punto 4 del formulario, ha riepilogato lo svolgimento delle attività, finalizzate alla realizzazione del programma di internazionalizzazione d'impresa, come segue:

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	Data inizio	data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	-	-	0	0	0	0
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati	giugno 2013	giugno 2013	0	0	6	0
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	-	-	0	0	0	0
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	luglio 2013	settembre 2013	0	0	14	0
Altro (specificare)	-	-	0	0	0	0
TOTALE PROGRAMMA E-business			0	0	20	0

Dall'analisi del curriculum vitae presentato, si rileva che il curriculum di Dellisanti Loredana riporta un profilo (III Livello) come quello considerato dall'impresa e la tariffa applicata dal soggetto proponente risulta coerente con quella prevista dalla tabella aggiornata ed utilizzata nel PO 2007 - 2013 e, pertanto, si ritiene di poter riconoscere la spesa richiesta (**€ 5.000,00**).

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri	1.500,00	1.500,00	750,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	3.500,00	3.500,00	1.750,00
TOTALE	5.000,00	5.000,00	2.500,00

Partecipazione a Fiere

Il soggetto proponente, diversamente da quanto indicato nel progetto di massima nel quale aveva indicato la manifestazione fieristica "Tuttofood" di Milano, intende avvalersi di servizi di consulenza in argomento ma finalizzati alla partecipazione alla manifestazione fieristica "Cibus" di Parma.

La suddetta manifestazione fieristica, di rilevanza internazionale, rappresenta l'evento di riferimento dell'agroalimentare italiano in cui sono presenti le più grandi aziende del panorama nazionale e si è tenuta tra il 5 e l'8 maggio 2014; inoltre, risulta essere una vetrina di grande visibilità internazionale in quanto consente alle aziende orientate al "Made in Italy" alimentare di incontrare i maggiori *player* del mondo *retail* nazionale ed estero.

Il Pastaio dichiara che l'obiettivo principale che la società intende perseguire attraverso la partecipazione alla succitata manifestazione fieristica, considerando che nel 2012 la stessa manifestazione ha registrato più di 60.000 Visitatori Professionali Italiani ed Esteri, più di 1.000 *Top Buyers* esteri ed oltre 1.000 giornalisti di cui il 10% esteri, è quello di creare relazioni con l'estero al fine di agevolare e facilitare la penetrazione nei mercati *target* (Germania, Lussemburgo e Belgio).

L'attività di consulenza finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si sostanzia nell'esecuzione del servizio di Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale.

Il formulario indica quale fornitore del primo servizio sopracitato la società **Fiere di Parma S.p.A.** ed allega copia del preventivo, datato 25/07/2013, per un importo complessivo di **€ 15.030,00** relativo al nolo dell'area (54 mq) in cui allocare lo stand con allestimento "Style" e due lati liberi.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	15.030,00	15.030,00	7.515,00
Altro - Definizione ed implementazione del progetto di allestimento	0,00	0,00	0,00
Altro - Acquisizione servizi di interpretariato a sostegno della comunicazione del personale in fiera	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.030,00	15.030,00	7.515,00

AMBITO E-BUSINESS

Programmi di sviluppo delle applicazioni di E-business

Il soggetto proponente intende realizzare un intervento di e - business che considera strettamente funzionale al programma di marketing internazionale; infatti, l'intervento è

finalizzato al raggiungimento dei mercati esteri, attraverso applicazioni *on line* in lingua inglese e con attività varie di web marketing.

In particolare, attraverso una struttura che descriva in maniera accurata e specifica le caratteristiche e l'utilizzo dei prodotti Maffei, il proponente dichiara che il sito internet avrà funzione di incontrare domanda e offerta sia in Italia che all'estero.

Il soggetto proponente prevede la realizzazione delle attività in un arco temporale di circa 3 mesi (22/07/2013 – 11/10/2013) con l'intento di ottenere l'attivazione di una applicazione che permetta acquisti *on-line* e, pertanto, lo sviluppo di un mercato alternativo a quello odierno di riferimento.

L'attività di consulenza finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si suddivide in due macro aree:

1. *Realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche*, suddivisa nelle seguenti tre fasi:
 - a) Analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle applicazioni di e-business;
 - b) Studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle applicazioni e-business e/o e-commerce da attivarsi;
 - c) Collaudo e personalizzazione delle applicazioni e-business e/o e-commerce da attivarsi.
2. *Realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni e-commerce, applicazioni business to business, ecc.)*, eseguita attraverso la seguente fase:
 - a) Analisi dei processi aziendali e dei fabbisogni di sicurezza in funzione dell'introduzione delle applicazioni di e-business (pagamenti effettuati con protocollo crittografico).

Il formulario indica quale fornitore del servizio la ditta Master Consulting di Ieva Cristian ed allega copia del preventivo n.23/2013 del 02/07/2013 per € 9.200,00 oltre al curriculum della dott.ssa Marmo Teresa e del Rag. Michele Russo.

Passando alla valutazione della congruità della spesa richiesta, in relazione al numero di giornate uomo ed al livello di esperienza dei consulenti incaricati, si rileva che con riferimento alla spesa complessiva indicata di € 9.200,00, il soggetto proponente allega il curriculum di n. 2 esperti prevedendo n. 32 giornate per "esperto di III livello" (Rag. Michele Russo) con una tariffa di € 250,00 e di n. 6 giornate per "esperto di IV livello" (Dott.ssa Teresa Marmo) con una tariffa di € 200,00.¹

In particolare, il soggetto proponente, nel punto 4 del formulario, ha riepilogato lo svolgimento delle attività, finalizzate alla realizzazione del programma di e-business, come segue:

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	Data inizio	data fine	N. giornate Liv. I	N. giornate Liv. II	N. giornate Liv. III	N. giornate Liv. IV
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	22/07	25/07	0	0	4	0
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio, applicazioni di e-commerce, applicazioni business to business, ecc.)	02/09	11/10	0	0	28	6
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e-business con gli altri sistemi informativi aziendali	-	-	0	0	0	0
Altro (specificare)	-	-	0	0	0	0
TOTALE PROGRAMMA E-business			0	0	32	6

¹ Dall'analisi dei curricula presentati, i livelli sono inquadrabili, per i professionisti citati, rispettivamente nel II e III livello.

La spesa prevista, in base ai livelli dichiarati dalla proponente, risulta coerente con le tariffe di riferimento² e, pertanto, si riconosce la spesa richiesta (**€ 9.200,00**).

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni Info telematiche	1.000,00	1.000,00	500,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e - commerce, applicazioni business to business, ecc.)	8.200,00	8.200,00	4.100,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e - business con gli altri sistemi informativi aziendali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.200,00	9.200,00	4.600,00

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE	SPESE AMMESSE DA D.G.R.	CONTRIBUTO CONCEDIBILE DA DGR	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Certificazione EMAS	25.000,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ISO14001	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione etica SAB000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Marketing internazionale	25.000,00	12.500,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Partecipazione a fiere	20.000,00	10.000,00	15.030,00	15.030,00	7.515,00
E - business	20.000,00	10.000,00	9.200,00	9.200,00	4.600,00
Costo Totale	90.000,00	45.000,00	29.230,00	29.230,00	14.615,00

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c.

² Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli Investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	250,00 €
II	10 - 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La società è una media impresa, come da DSAN di dimensione presentata in sede di istanza di accesso e confermata sulla base della copia del bilancio riclassificato 2012 nel quale ha registrato un fatturato pari ad € 17.489.548,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa da DSAN prodotta ad integrazione:

Periodo di riferimento: 2012		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
42,81	17.490*	13.041*

(*) in migliaia di euro

Il fatturato del 2013, come da situazione patrimoniale prodotta, è in linea con il trend in crescita della beneficiaria e si attesta ad € 20.571.371,00.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

(€)	2011	2012	A regime (2016)
Fatturato	15.482.195	17.489.548	27.426.114
Valore aggiunto	2.778.460	3.185.874	5.160.863
Margine Operativo Lordo	899.373	1.189.714	3.014.912
Margine Operativo Netto	137.926	374.459	1.944.231
Risultato netto	24.210	124.261	1.204.999

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

In sede di progetto di massima, il soggetto proponente, ha elaborato un piano finanziario sufficiente ad assicurare la completa copertura degli investimenti, secondo quanto segue:

Investimenti proposti e ammissibili	€ 3.146.400,00
Apporto mezzi propri	€ 400.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.500.000,00
Agevolazioni richieste e concedibili	€ 1.256.360,00
Totale	€ 3.156.360,00

In sede di progetto definitivo, Il Pastaio di Maffei Savino & C s.n.c. ha inizialmente presentato il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	€ 3.124.569,00
Apporto mezzi propri	€ 400.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.520.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.239.848,00
Totale copertura finanziaria	€ 3.159.848,00

Successivamente, la società proponente, a seguito del minor finanziamento bancario ottenuto, ha rivisto il piano di copertura finanziario che si dettaglia come segue:

Apporto mezzi propri	920.000,00
Finanziamento a m/l termine L.626/96	800.000,00
Finanziamento a m/l termine	200.000,00
Agevolazioni richieste	1.239.848,00
Totale copertura finanziaria	3.159.848,00

In dettaglio, l'impresa ha prodotto, ad integrazione del progetto definitivo, la seguente documentazione acquisita dal Servizio Competitività dei sistemi produttivi al prot. n.AOO_158/3167 del 03/04/2014:

a) in relazione all'apporto di mezzi propri:

- ✓ DSAN di apporto, in originale firmata dal legale rappresentante e sottoscritta da tutti i soci, nella quale si determina l'impegno all'immissione di nuovi mezzi propri, proporzionalmente alle rispettive quote societarie, per € 920.000,00, da destinare interamente ed esclusivamente al fabbisogno finanziario necessario per la realizzazione del programma di investimenti da agevolare ai sensi del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai consorzi di PMI per programmi integrati di Agevolazione". Tale impegno dovrà essere assolto entro la data di ultimazione del programma di investimenti e i soci potranno essere liberati dall'impegno di cui sopra solo ed esclusivamente se la società potrà e vorrà attingere a fondi bancari privi di qualsiasi forma di aiuto pubblico, ovvero attraverso utili o parte di utili generati dalla società nel corso del programma destinandoli ad apposita riserva vincolata;

b) in relazione all'apporto di finanziamento a m/l termine:

- ✓ copia conforme del contratto di finanziamento n.885/06847523 del 17/02/2014 di € 1.000.000,00, rilasciata da Credito Emiliano – CREDEM S.p.A., in cui comunica la concessione di un finanziamento a m/l termine, finalizzato alla copertura del programma di investimento a valere sull'Avviso Pubblico "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per programmi integrati di agevolazione" ai sensi del Titolo V del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione Reg. Regionale 26 giugno 2008, n.9 e s.m.i. della Regione Puglia. Il suddetto finanziamento risulta essere assistito da Fondo di Garanzia (L.626/96) per un importo pari all'80%.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	3.078.372,20
agevolazione	1.207.531,44
Apporto mezzi propri	920.000,00
Finanziamento a m/l termine	1.000.000,00
TOTALE FONTI	3.127.531,44
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	62,37%
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto/costi ammissibili	36,38%

Si evidenzia, pertanto, che la sommatoria dell'ammontare dei mezzi propri, del finanziamento a m/l termine e delle agevolazioni concedibili (€ 3.127.531,44) assicura la copertura degli investimenti ammissibili.

Infine, si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Si rammenta, inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Regionale 1/2009, come modificato dall'art. 1 del Reg. Reg. n.5 del 20 febbraio 2012 (BURP n.29 del 24/02/2012), che gli aiuti concessi sono cumulabili con aiuti erogati sotto forma di garanzia a condizione che tale cumulo non dia luogo ad una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione".

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il progetto in essere, secondo la istante, nonostante l'investimento non abbia ad oggetto spese per ricerca e sviluppo, detiene i requisiti ed i presupposti di innovazione tecnologica di processo e di prodotto; infatti, il Pastaio dichiara che l'investimento tende ad innovare, dal punto di vista tecnologico, gran parte del processo produttivo.

L'impiego delle linee di produzione di ultima generazione, secondo Maffei, permetteranno di rendere più efficienti e qualitativamente superiori i prodotti creati consentendo, quindi, di ottimizzare il processo di essiccazione e di pastorizzazione e non alterando, pertanto, le proprietà organolettiche del prodotto finito.

Una innovazione di processo che la proponente intende attuare è quella di ottimizzare l'utilizzo delle UTA (Unità di Trattamento dell'Aria), ritenute fondamentali per la gestione della qualità dell'aria all'interno delle aree produttive dell'azienda; infatti, è stata preventivata la consulenza dello studio di ingegneria Renzulli finalizzata proprio alla analisi della più opportuna collocazione delle UTA, affinché possano rendere con maggiore efficienza.

L'ottimizzazione nello sfruttamento degli spazi con l'inserimento delle nuove linee avrà, come risolto negativo, un consumo dell'aria presente negli ambienti di produzione molto più rapida; conseguentemente, la proponente ha dedicato particolare attenzione a questo problema al fine di mantenere gli alti livelli qualitativi dei prodotti Maffei.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il programma si pone l'intento di aumentare la capacità produttiva aziendale, introducendo macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzate e ad aumentando il livello innovativo della gamma produttiva aziendale.

Attualmente, il personale in forza della proponente è composto da oltre 48 unità lavorative, il maggior numero delle quali è composto da addetti al controllo e alla gestione delle linee di produzione e confezionamento.

Secondo quanto stimato dall'impresa, la riorganizzazione delle linee di produzione ha reso necessario la previsione di un incremento di 4 nuove unità lavorative, così suddivise:

- ✓ Assunzione di n.3 mastri pastai, addetti alle nuove linee produttive;
- ✓ Assunzione di un ingegnere quale responsabile tecnico degli impianti a cui sarà affidata la responsabilità tecnica dell'intero impianto produttivo.

11. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n.4 dipendenti confermando le previsioni di incremento indicate in sede di istanza di accesso.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui attesta il mancato ricorso nel triennio 2011 – 2013 ad interventi integrativi salariali ed, infine, dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 48,29 unità complessive ed un incremento occupazionale a regime pari a n. 4 unità;

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, in cui elenca i nominativi dei dipendenti, in forza nella unica unità locale di Barletta, alla data (30/07/2013) di sottoscrizione della dichiarazione;
- copia, in formato pdf, del Libro Unico del Lavoro relativo alle mensilità del periodo dicembre 2011 - novembre 2012, da cui si evincono le unità lavoro in forza nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Dal conteggio del personale riportato nel libro unico del lavoro, si confermano i dati dichiarati nel progetto definitivo dal soggetto proponente e precedentemente indicate.

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

Pertanto, si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
Posizione	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (12/2011 - 11/2012)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2016)	VARIAZIONE
dirigenti	1	1	-
quadri	-	-	-
impiegati	7,37	8,37	1
operai	39,92	42,92	3
Totale	48,29	52,29	4

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio. Si evidenzia, infine, che all'interno dell'incremento occupazionale, non sono previste donne.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c. asserisce che le ricadute dirette del programma di investimenti sono riassumibili nel consolidamento della posizione sul mercato nazionale e nello sviluppo di quello estero.

La localizzazione della proponente nel sud Italia, nella terra dell'olio e del grano, permette di approvvigionarsi delle materie prime quali appunto grano e olio (che rappresentano le voci di costo maggiormente rilevanti nel bilancio) senza aggravii rilevanti in termini di costi di trasporto sugli approvvigionamenti.

La proponente, infatti, afferma che molte materie prime sono acquistate da fornitori vicini alla sede operativa della stessa (Molino Casillo S.p.A., Molini Tandoi Pellegrino S.p.A. e Molino Loiudice Donato S.a.s.) e che solo per l'acquisto dei grandi quantitativi di uova la proponente si serve di produttori del nord Italia, in quanto maggiormente organizzati.

Notevole incidenza nel totale degli acquisti hanno, inoltre, le ditte produttrici di packaging ed imballaggi. I fornitori di cui si serve la proponente sono: Cartonpack S.r.l., Ronzulli S.p.A., entrambe di sede a Rutigliano (BA), e Tecnocarta S.r.l. con sede a Taranto.

Per gli stampati la proponente dichiara di servirsi della ditta Pielle Label S.a.s. di Pietro Lanotte & C. con sede a Barletta e per i trasporti delle merci, infine, la società si avvale dei servizi di varie aziende con sede prevalentemente nei comuni di Barletta, Andria e Trani ed in particolare della società Dispensa Logistics S.r.l., con sede nel comune di Bari, specializzata in trasporti.

In linea generale l'impresa afferma che la selezione dei fornitori viene effettuata su base storica, in base ai prezzi effettuati e in base alla certificazione di qualità relativa ai servizi forniti.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo si invitava Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., in merito alla copertura finanziaria dell'investimento, ed in particolare in relazione all'apporto di mezzi propri, che gli stessi dovranno consistere in mezzi freschi, non sussistendo, nell'esercizio precedente alla presentazione della istanza, l'equilibrio finanziario.

In seguito alla valutazione relativa all'apporto dei mezzi propri, riportata al capitolo 8.3 della presente relazione, la prescrizione risulta soddisfatta.

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	3.056.400,00	1.211.360,00	3.095.339,00	3.049.142,20	1.192.916,44
Azione 6.1.2	Servizi di consulenza	70.000,00	35.000,00	20.030,00	20.030,00	10.015,00
a) Totale Linea 6.1 - Az. 6.1.2		3.126.400,00	1.246.360,00	3.115.369,00	3.069.172,20	1.202.931,44
Linea di intervento 1.4 - Azione 1.4.1	Sviluppo E-business	20.000,00	10.000,00	9.200,00	9.200,00	4.600,00
b) Totale Linea 1.4 - Az. 1.4.1		20.000,00	10.000,00	9.200,00	9.200,00	4.600,00
TOTALE a)+ b)		3.146.400,00	1.256.360,00	3.124.569,00	3.078.372,20	1.207.531,44

La valutazione del progetto definitivo, presentato dall'impresa proponente, ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e la totale ammissibilità di quelle relative ai "Servizi di Consulenza per le imprese" ed "E-business".

Modugno, 17/06/2014

Il Valutatore

Eugenio Maria Crudele



In sostituzione del Responsabile di Comune, temporaneamente assente dal servizio,

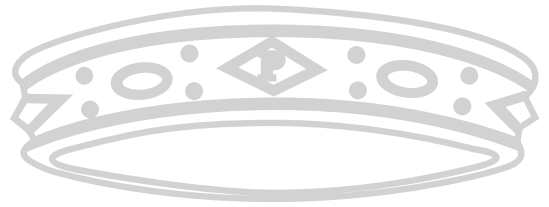
Il Dirigente dell'Area Bilancio e Controlli

Roberto Venneri



SCHEMA DI SINTESI PROGETTO DEFINITIVO

Soggetto Proponente	Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c.				
Legale rappresentante	Savino Maffei				
Sede Legale	Via dei Trattati di Maastricht n.51 - 76121 Barletta (Bt)				
Ubicazione investimenti	Via dei Trattati di Maastricht n.51 - 76121 Barletta (Bt)				
Descrizione societaria	La società Il Pastaio di Maffei Savino & C. s.n.c., costituita con atto del 2 luglio 1981, risulta attiva nel settore della produzione di paste alimentari fresche, secche e ripiene (cod. ATECO 2007 10.73.00 - <i>Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili</i>).				
Capitale Sociale	2013				
	€ 1.187.850,87				
Dati di fatturato	2013				
	€ 20.571.371,90				
Descrizione Investimento	<p>L'obiettivo del progetto industriale è quello di incrementare la capacità produttiva attraverso l'acquisizione macchinari, impianti ed attrezzature di produzione, nonché la realizzazione di servizi di consulenza finalizzati all'ampliamento dei mercati esteri di sbocco.</p> <p>In particolare, per quel che concerne gli "attivi materiali", il programma d'investimento consiste principalmente nel potenziamento della capacità produttiva ed in particolare nel raddoppio della stessa per quanto riguarda la linea di pasta all'uovo. In particolare, saranno sviluppate nuove linee di confezionamento ed incrementati i mezzi necessari per la movimentazione interna; infine, verrà introdotta la referenza "impasti" per pizze e focacce, identificata dal brand Sforna e Inforna.</p> <p>Si precisa, inoltre, che non sono previste opere murarie rilevanti in quanto le necessità dell'investimento sono limitate alla realizzazione dei basamenti per l'installazione dei macchinari ed i divisori per i reparti che si andranno a creare.</p> <p>Gli investimenti in "servizi di consulenza", infine, consistono in programmi per lo sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale, per lo sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business e nella la volontà di partecipare a fiere.</p>				
Investimento ammissibile (€)	Attivi Materiali	Servizi di Consulenza	R&S	E - Business	TOTALE
	3.049.142,20	20.030,00	0,00	9.200,00	3.078.372,20
Agevolazione Concedibile (€)	Attivi Materiali	Servizi di Consulenza	R&S	E - Business	TOTALE
	1.192.916,44	10.015,00	0,00	4.600,00	1.207.531,44
Dati Occupazionali	Media ULA				
	12/2011 - 11/2012		2015		Incremento a Regime
	48,29		52,29		+ 4



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974

S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza